IL PICCOLO *del lunedì*

SPECIALE Sport

TOTOCALCIO		
BOLOGNA-VICENZA	0-0	X
JUVENTUS-PARMA	1-1	X
MILAN-LAZIO	2-2	X
NAPOLI-FIORENTINA	2-2	X
PIACENZA-CAGLIARI	1-1	X
REGGIANA-PERUGIA	1-4	2
ROMA-INTER	1-1	X
SAMPDORIA-UDINESE	4-0	1
VERONA-ATALANTA	1-1	X
EMPOLI-BRESCIA	0-0	X
PALERMO-BARI	1-2	2
SIENA-TREVISO	3-2	1
ASCOLI-F. ANDRIA	1-0	1
Montepremi	L.	14.526.973.940
Ai 309 punti 13:	L.	23.506.000
Ai 6.308 punti 12:	L.	1.148.400

TOTOGOL
4
6
14
15
23
24
27
29

MONTEPREMI
L. 11.286.100.884

Ai 8 «8»	L.	564.305.000
Ai 2.224 «7»	L.	1.519.000
Ai 74.089 «6»	L.	45.300

TOTIP		
1.a corsa:	1.o TOTÒ L'HEROS	X
	2.o TUDOR	2
2.a corsa:	1.o PIERRE GIUS	2
	2.o PALBLEU BI	X
3.a corsa:	1.o PALAFEA	X
	2.o SOMMO	2
4.a corsa:	1.o SIROCCO TRIO	2
	2.o RICARDA NOBELL	X
5.a corsa:	1.o SERGIO MILILOTTI	2
	2.o ROI LEWIS	X
6.a corsa:	1.o NERIUM	2
	2.o STAR IN MY CROWN	X
Corsa Più:	POLDO TRIO	4
	SATRAPO JET	11

All'unico vincitore con 14 punti	L.	1.421.370.000
Ai 27 vincitori con 12 punti	L.	17.893.000
Ai 267 vincitori con 11 punti	L.	1.879.000
Ai 2812 vincitori con 10 punti	L.	171.000

CICLISMO / AL GIRO D'ITALIA SUBITO POLEMICHE

Tra le cadute tiene SuperMario e da San Marino si fa sul serio

CERVIA — Dopo le kermesse annunciate dei primi due giorni riservate «insesorabilmente» agli sprinter, il Giro d'Italia [illegible] oggi la prima importante verità, dando un sicuro scossone alla classifica generale. Da Sant'Arcangelo di Romagna si va infatti sino alla sommità del Monte Titano. A San Marino, diciotto chilometri di crono salita, destinata a lasciare inesorabilmente il segno. Chi è andato a far visita a San Marino ha ben presente che gli ultimi tratti, quelli che portano in pratica dal «confine» sino alla sommità sono veramente complessi. E dunque, il giro va alla ricerca della prima maglia rosa «sul serio». La sensazione di fondo è che sia Eugeny Berzin a conquistare oggi pomeriggio il bastone del comando. E' un protagonista delle crono, sa muoversi con coraggio in salita e come se non bastasse si è trovato un gran regalo di 20" nei confronti di Gotti, Pantani e di Tonkov, che nella passeggiata di Venezia si sono trovati nei guai a causa della sfortunata caduta di Borgheresi, che ha frantumato in due il gruppo, creando così la prima emozione imprevista di questo Giro.

Dunque, da oggi Giro serio. Ieri è invece calato il sipario sul cosiddetto Giro allegro, reso tale dalle serene pretese del tracciato (dopo le sedici tornate del cirucito di Venezia, ieri si sono registrare le quattro tornate del circuito di Cervia: obiettivo, familiarizzare, creare amicizia epidermica con la gente) ma pure dalla variegata personalità di Mario Cipollini. Supermario è andato via dai rivali, vincendo letteralmente a mani alzate, mentre nella sua scia è scivolato Minali, che gli si trovava incollato in schiena, gli è probabilmente andata via la ruota anteriore sinistra al contatto con una striscia di vernice bianca al centro della strada. Minali ha battuto pesantemente il fondo schiena, ma considerando la sua posizione in testa alla corsa, è bene dire che è andata bene, anzi, benissimo (coinvolto marginalmente soltanto un altro corridore, rialzatosi subito), perchè ancora una volta questi incredibili uomini di caucciù hanno dimostrato di avere una reattività speciale. Cipollini aveva espresso con chiarezza che puntava a quest'accoppiata Venezia-Cervia perchè sfogliano l'album dei ricordi fotografici aveva scoperto che gli mancava una volata vincente con la maglia rosa sulla pelle. Per Cipollini si tratta della diciottesima affermazione della propria eccezionale carriera al Giro d'Italia, e la centosettesima di tutta la carriera.

Dopo l'arrivo, polemiche per la scelta del percorso. Seccatissimo Baldato, caduto ben prima dello sprint: «Non si possono scegliere tracciati come questo, quando ci sono ancora 180 corridori in gara. Allora ci mettano dentro un campo da calcio e buona notte. Io sono caduto perchè ho preso un tombino, ma con quella curva e soprattutto con quelle curve, sarei sicuramente caduto dopo».

Quanto alla gara di oggi il regolamento delle cronometro impone che i corridori partano in ordine inverso rispetto alla classifica del giorno prima. Così capita che l'appuntamento di Pantani e Tonkov con la cronoscalata di San Marino sia fissato rispettivamente alle 14,50 e alle 14,58. La copertura televisiva in diretta dovrebbe invece cominciare alle 15.30. Ecco gli orari di partenza degli altri uomini da classifica: 15,08 Axel Merckx; 15,12 Luc Leblanc; 15,18 Piotre Ugrumov; 15, 20 Juan Carlos Dominguez; 15,44 STefano Faustini; 16,00 Enrico Zaina; 16,12 Eugeni Berzin. L'ultimo al via sarà Mario Cipollini, alle 16,30.

Diretta tv su Rete4 dalle 15.30.

L'arrivo trionfale di Re Leone Cipollini.

Ordine d'arrivo della seconda tappa, Mestre-Cervia di km. 211:1) Mario Cipollini (Ita/Saeco) in 5h09'46" alla media oraria di km. 40,869 (abbuono 12"; 2) Jan Svorada (Cec) s.T. (Abb. 8"); 3) Endrio Leoni (Ita) s.T. (Abb. 4"); 4) Maurizio Tomi (Ita) s.t.; 5) Gabriele Balducci (Ita) s.t.; 6) Massimo Apollonio (Ita) s.t.; 7) Gabriele Missaglia (Ita) s.t.; 8) Glenn Magnusson (Sve) s.t.; 9) Mariano Piccoli (Ita) s.t.; 10) Eugeni Berzin (Rus) s.t.

Classifica generale
1) Mario Cipollini (Ita/Saeco) in. 7h47'39" alla media oraria generale di km. 43,457; 2) Endrio Leoni (Ita) a 16"; 3) Jan Svorada (Cec) s.t.; 4) Nicola Minali (Ita) s.t.; 5) Glenn Magnusson (Sve) a 20"; 6) Gabriele Balducci (Ita) a 24"; 7) Gabriele Missaglia (Ita) s.t.; 8) Marcel Wust (Ger) s.t.; 9) Mariano Piccoli (Ita) s.t.; 10) Eugeni Berzin (Rus) s.t.

BASKET / NELLA GARA-5 SUPERATA LA TEAMSYSTEM

Treviso: è scudetto

In A2 Gorizia avvicina Reggio Emilia — Rimini promossa

TREVISO — La Benetton Treviso ha vinto il titolo italiano di basket battendo la Teamsystem Bologna per 84-82 nella quinta e decisiva partita delle finali dei play-off. Per la Benetton è il secondo scudetto. Ma la festa per lo scudetto (festeggiato da tantissimi tifosi in camicia verde, ma che nulla hanno a che fare con la Lega)è stata in parte rovinata dalla giornata di squalifica inflitta al campo della Benetton al termine della gara di ieri. Il provvedimento, deciso dalla commissione giudicante, è stato preso in relazione ad uno striscione offensivo, esposto durante la partita, nei confronti del telecronista Rai Franco Lauro e per una tentata aggressione che il giornalista ha denunciato di avere subito nell'invasione di campo da parte dei tifosi trevigiani dopo l'incontro.

E in serie A2, nella terza gara valevole per l'ammissione in A1, la Dinamica Gorizia ha battuto per 91-88 la Cfm Reggio Emilia portandosi sul 2-1. Giovedì la gara quattro. Nell'altro incontro, la Koncret Rimini battendo per 75-64 il Montecatini si è matematicamente conquistata la promozione in serie A1.

A pagina VI e VII

BASKET

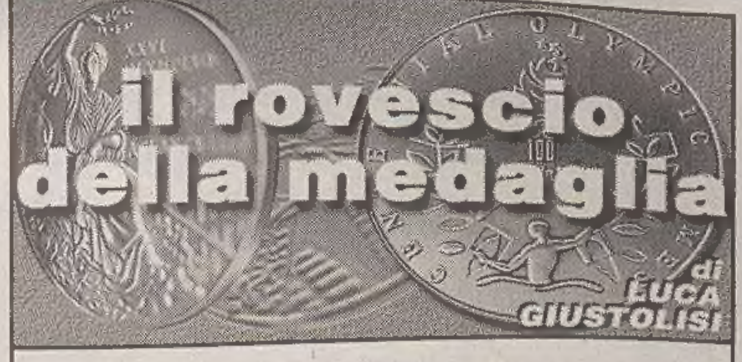
Al «triestino» Tanjevic la panchina azzurra

TRIESTE — Oggi sarà assegnata la carica di commissario tecnico della Nazionale per il prossimo biennio. Manca solo l'annuncio ufficiale ma è ormai scontato che l'incarico andrà a Bogdan Tanjevic, il tecnico montenegrino che quest'anno ha allenato il Limoges, in Francia, dopo 12 anni in Italia, dove ha guidato le squadre di Caserta, Trieste e Milano in 427 partite in serie A con il 58,1% di vittorie. Una carriera italiana culminata, l'anno scorso, con il titolo tricolore della Stefanel Milano. Così un altro triestino approda alla panchina di una nazionale. Dopo Maldini infatti, tocca a Tanjevic che ha Trieste ha la residenza.

Intanto sul fronte Genertel, il Sistema Trieste ha ripianato il passivo e per l'allenatore si segue la pista Repesa-

A pagina VI e VII

Tanjevic sulla panchina azzurra.



Italia, patria e teatro dei grandi dello sport

TRIESTE — Italia capitale dello sport mondiale. Italia teatro ideale per assistere ai virtuosismi dei più acclamati attori del tennis. Italia palcoscenico adatto dove i funamboli dei motori a due ruote possono esibire il loro coraggio. Italia del Giro, della passione per la bicicletta, delle imprese solitarie, dei grandi gruppi delle volate a tutta velocità. Italia che lo sport unisce al mondo e che qualche idiota vorrebbe dividere.

La corsa rosa, arrivata alla sua 80.a edizione, ha preso il via da Venezia, sede degli sconcertanti rigurgiti secessionisti, con il sindaco Cacciari in prima fila, pronto a dimostrare il significato anche simbolico della kermesse ciclistica. Quasi a farlo apposta la prima tappa registrava il successo del campione italiano in carica, Mario Cipollini. Dopo uno splendido sprint, alzava le mani al cielo sulla linea del traguardo, mettendo in bella mostra la sua maglietta tricolore.

Sempre di due ruote si tratta, sempre di scontri testa a testa tra i protagonisti, ma che, a causa della impressionante velocità che i loro bolidi raggiungono, sono protette da variopinti caschi integrali. Il circuito è quello del Mugello, di proprietà della Ferrari, le corse sono relative al campionato mondiale e i migliori, anche qui, sono i piloti che giocano in casa. Nella classe 125 trionfa un ragazzo Valentino Rossi, che è più difficile intervistare nel dopo gara di quanto non sia tenergli la scia durante la stessa. Nelle 250 podio tutto italiano, con Biagi che beffa nel rettilineo d'arrivo Lucchi e Capirossi.

Foto di rito, coppe e trofei, spumante ad annaffiare tutti quanti e gradevole inno di Mameli di sottofondo. Monte Mario come cornice, i famosi tetti di Roma un po' più in là, sole che illumina e riscalda oltre le medie stagionali. Lo scenario è quello del Foro, ovviamente Italico, le partite sui campi in terra rossa assegnano il titolo degli internazionali di tennis.

Il tabellone presenta tra le 16 teste di serie tutti i più forti giocatori del mondo con l'unica assenza di Agassi. Torneo che dopo quello mitico di Parigi, torna a rappresentare una tappa fondamentale del circuito per eleggere il più forte specialista della superficie. Sarà la terra, il sole troppo caldo, sarà che la bellezza di Roma ci distrae in modo particolare, sarà che nessuno è profeta in patria, in campo ci sono uno spagnolo e un cileno, ma i nostri ci assicurano che prima o poi arriveranno.

Luca Giustolisi

CALCIO / NERVOSA E BRUTTA LA SFIDA A TORINO CONTRO IL PARMA

Finisce tra i fischi la festa della Juve

Brusco stop a Genova della serie positiva dell'Udinese sconfitta per 4-0 ma le possibilità di coppa Uefa sono intatte

L'autogol di Zidane che ha illuso il Parma.

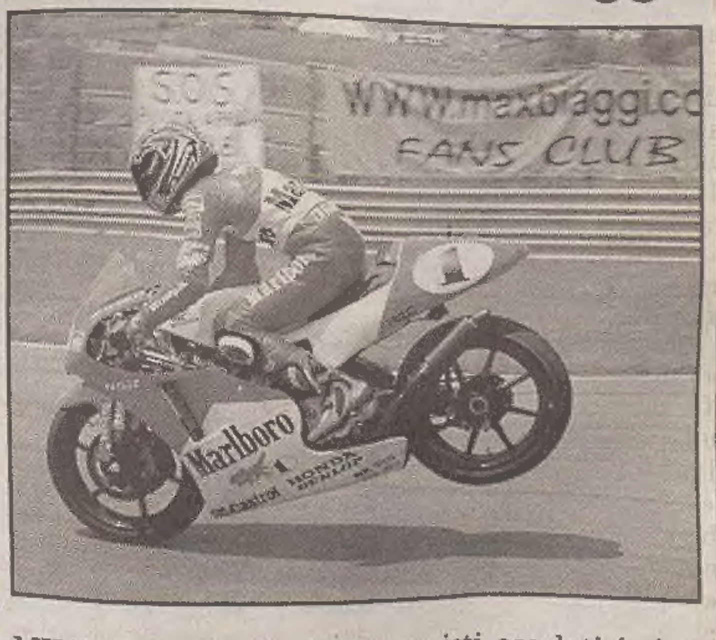
MILANO — Doveva essere la giornata della festa per lo scudetto, invece è finita tra i fischi del pubblico. Juventus-Parma è finita 1-1 al termine di una partita molto nervosa. E brutta, soprattutto nella ripresa etichettata dall'Avvocato Gianni Agnelli come «patetica». Lippi non si scompone, non ha fretta di vincere lo scudetto. Espulso Ancelotti per proteste dopo il rigore che ha permesso alla Juve (con Amoroso) di realizzare il pareggio.

Interrotta la serie positiva dell'Udinese che torna dalla trasferta di Genova contro la Sampdoria con quattro reti sulla schiena. Nonostante il passivo l'Udinese non ha giocato male, ma è stata condizionata dall'espulsione di Pierini e dalle eccellenti parate del sampdoriano Ferron. Intatte però le possibilità di accedere alla zona Uefa.

Dopo la Reggiana è toccato anche al Verona tornare in serie B.

A pagina II e III

Moto: anche al Mugello Max Biaggi detta legge



MUGELLO — Italiani protagonisti assoluti ieri al Mugello. Max Biaggi su Honda ha vinto nella classe 250 battendo in dirittura d' arrivo Lucchi e Capirossi, entrambi su Aprilia. Nella 125 ha vinto Valentino Rossi. Nella 500 l'australiano Doohan.

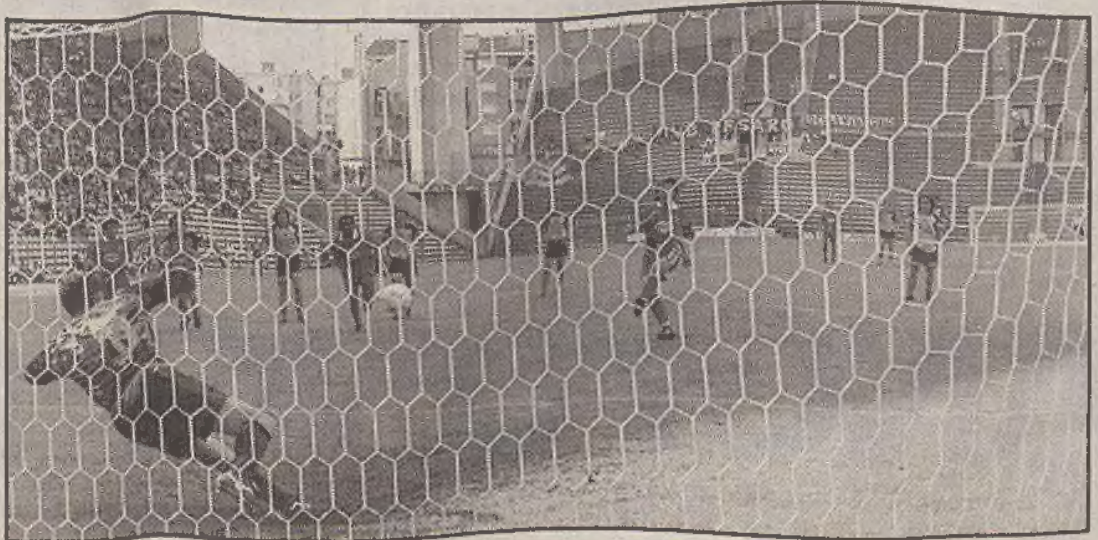
A pagina X

TRIESTINA / UN FUTURO DA DISEGNARE

Marchioro, tappa di avvicinamento

TRIESTE - La Triestina riparte da zero o quasi dopo una stagione da buttare nella spazzatura. Una volta evitati in extremis i play-out grazie alla vittoria sulla Vis Pesaro, la società si è messa al lavoro per disegnare il futuro. Ieri i due proprietari milanesi Zanoli e Trevisan hanno incontrato l'allenatore Pippo Marchioro. Non c'è ancora l'accordo, ma la trattativa è a buon punto. Da ciò naturalmente si evince che Adriano Lombardi non sarà riconfermato o lo sarà solo se non arriverà Marchioro. Il tecnico di Ponsacco, comunque, oggi avrà un colloquio chiarificatore con l'amministratore alabardato. De Falco, invece, sembra essere a metà strada tra Cesena e Trieste. Lui vorrebbe fare il diesse (ruolo già occupato da Sabatini), ma gli è stato offerto il ruolo di coordinatore del settore giovanile.

A pagina III



Tennis: Open di Roma allo spagnolo Corretja

ROMA — A distanza di sei anni dall'ultima affermazione iberica (1991, Sanchez) gli Internazionali d'Italia di tennis hanno celebrato un altro spagnolo. Corretja, ventitrè anni, numero 10 del ranking del torneo, è infatti riuscito ad avere ragione del cileno Rios al termine di una partita-maratona giocata con sole caldissimo che ha ribaltato il risultato della recentissima finale di Montecarlo. Corretje ha battuto Rios col punteggio di 7-5, 7-5, 6-3.

A pagina X

CALCIO A

MOLTO CONTESTATO DAL PARMA IL PENALTY SU VIERI DOPO L'AUTOGOL DI ZIDANE

Juve, il pari è di rigore

E' bagarre in coda dove l'1-1 tra Piacenza e Cagliari finisce per favorire il Perugia

TORINO — Tutto rimandato. Mancano due partite alla fine della stagione, ma il discorso scudetto resta aperto, almeno in parte (i punti sono sempre sei). La Juventus, scesa in campo per «non giocare in maniera scriteriata e vincere a tutti i costi» (Lippi dixit) ha preferito accontentarsi di un risultato che non la penalizza e rimandare la festa. I campioni del mondo hanno scelto di non rischiare e strappare, poco alla volta, ciò che ancora appartiene al Milan. Lippi ha mandato in campo la Juventus che finora ha dato maggiori garanzie, con Vieri e Amoruso instancabili, Boksic e Del Piero relegati in panchina, inseriti solo in un secondo momento.

Le motivazioni delle squadre hanno fatto invece da cornice ad un'atmosfera calda, che ha scaldato gli animi, oltre che le gambe. La tensione è cresciuta quando i campioni del mondo sono diventati incontenibili, veloci, ma intelligenti. Il gol del Parma arrivava allo scadere della mezz'ora per colpa (merito?) di Zidane che nel cercare di rinviare la palla ha colpito un ciuffo d'erba: autorete.

Al 40' è stato Nicola Amoruso a siglare la rete che ha rimesso tutto in discussione. Un rigore che Collina ha dato per un intervento falloso di Cannavaro su Vieri.

Faceva caldo e le tensioni si facevano quasi incontrollabili. Collina e Crespo discutevano animatamente, lasciando immaginare il peggio. Ancelotti rimediava un cartellino rosso. La ripresa è stata inguardabile, troppa paura e nessuno voleva rischiare.

Il Milan pareggiando con la Lazio (2 a 2 ha perso virtualmente, ogni possibilità di partecipare nella prossima stagione ad una Coppa Europea. Il Milan di Arrigo Sacchi, dunque, passa e chiude. Chiude non bene perchè anche in questa partita le scelte del cittì sembrano abbastanza discutibili. Basti pensare, infatti, che Weah segna due gol dopo essere stato confinato in panchina a vantaggio di Dugarry e se entra in gioco lo si deve esclusivamente al fatto che Roberto Baggio si procura un fastidioso stiramento inguinale. La diagnosi non è dei medici perchè i sanitari rossoneri, come è noto, devono rispettare la privacy dei giocatori, ma è chiarissimo il gesto che fa il Codino quando comincia a zoppicare e chiede la sostituzione. L'altra decisione di Sacchi che non convince è quella di persistere nella conferma di Pagotto ai danni di Sebastiano Rossi entrato evidentemente il collisione di simpatia col tecnico di Fusginano. Pagotto non commette grosse sciocchezze, ma dopo il gol subito colpevolmente a Parma su punizione trasversale di Chiesa, questa volta, sempre dal limite e su calcio franco viene battuto da Nedved.

La Roma, invece, costringe al pareggio i nerazzurri Djorkaeff tiene in corsa l'Inter: al gol di Statuto risponde a sette minuti dalla fine il francese, entrato in campo subito dopo la rete giallorossa.

In coda è battaglia. Un punto per uno fa male a tutti e due, Piacenza e Cagliari pareggiano e si lasciano agguantare dal Perugia che non consente alla Reggiana neppure di chiudere con dignità. La trentaduesima giornata dice della retrocessione del Verona, fermato sull'1-1 dall'Atalanta chiamata al riscatto dopo la batosta contro la Roma, dice di una durissima lotta a tre per non occupare i due rimanenti somodi posti per la serie B. Piacenza e Cagliari si scornano a vicenda in una partita brutta oltre il lecito, inaspettatamente, date le premesse, mal giocata da entrambe le squadre. Troppo alta, forse, la posta in palio, troppa la paura di sbagliare. Più colpevole il Piacenza, che ha la fortuna di trovare quasi subito il gol grazie a Luiso (8') ma non sa difenderlo, lasciando a lungo l'iniziativa ai disperati sardi, che a due minuti dall'intervallo pareggiano meritatamente grazie a Tovalieri. Il Cobra, arrivato alla sua sedicesima rete stagionale, regala alla partita l'unica gemma: girata al volo di sinistro dal limite dell' area piccola su assist di O'Neill, molti applausi e la consapevolezza di aver realizzato un gol fondamentale, magari decisivo. Ma chi si aspettava nel secondo tempo l'allungo decisivo di una delle due squadre resta deluso: la ripresa è dimenticabile e insignificante.

Di tutto ciò approfitta il Perugia, che nega alla Reggiana l'ultima possibilità di una vittoria casalinga, e la seppellisce sotto quattro gol (a uno). Molto contestato dagli uomini di Oddo, per la verità, l'1-0 firmato da Materazzi a loro dire in fuorigioco: ma Racalbuto non ha dubbi, e convalida. Un episodio decisivo, che spiana la strada agli umbri: al 40' Negri, al 44' Giunti e al 42' del secondo tempo ancora Negri trasformano la vittoria in trionfo, nè provoca troppi brividi a Scala il gol di Vecchiola al 6' del secondo tempo. Adesso il Perugia, agguantati il Piacenza e il Cagliari a quota 34, ci crede.

Il presunto fallo in area commesso ai danni di Vieri.

Milan-Lazio: Protti e Signori protestano con Pairetto.

Calcio Mondo

Annuncio a sorpresa: si ritira Eric Cantona

MANCHESTER — Eric Cantona si ritira. L'annuncio è stato dato dal presidente del Manchester United Martin Edwards. «Eric ha manifestato il desiderio di abbandonare il calcio professionistico. Al momento è in vacanza con la famiglia. Il suo contributo al Manchester United è stato fondamentale». Cantona, che compirà 31 anni sabato prossimo, ha quindi deciso di far calare il sipario sulla sua brillante e a tratti chiacchierata carriera calcistica. E ha voluto che l'annuncio fosse dato una settimana dopo la conquista del titolo della Premier League da parte del Manchester United, la squadra con cui ha vinto quattro campionati in cinque anni e ha stabilito il primato di due doppiette lega-coppa. Cantona ha motivato la sua decisione con il fatto di aver «giocato per 13 anni, molto a lungo» e di aver «sempre pensato che era meglio ritirarsi all'apice della carriera». «Con il Manchester United ho raggiunto l'apice. Negli ultimi quattro anni e mezzo ho giocato al meglio e mi sono divertito molto. Ho avuto un rapporto meraviglioso con l'allenatore, lo staff, i compagni e non ultimi i tifosi. Ora voglio fare altre cose. Auguro al Manchester United nuovi successi per il futuro», ha aggiunto il campione francese, il cui contratto sarebbe scaduto nel '98.

Migliaia di tifosi hanno festeggiato il Chelsea

LONDRA — Migliaia di tifosi inneggianti hanno affollato le strade del sud-ovest di Londra per vedere il Chelsea riportare la Coppa d'Inghilterra a Stamford Bridge, lo stadio della squadra, dopo 27 anni. La polizia ha chiuso le strade e una stazione della metropolitana mentre i sostenitori, tutti rigorosamente vestiti con i colori blu del Chelsea, hanno salutato l'autobus scoperto con i giocatori a bordo nel suo percorso da King's Road fino allo stadio dei «blues», al termine di Fulham Road. «Non c'è più bella sensazione che segnare nella finale di Coppa - ha detto Eddie Newton, che ha messo al sicuro la vittoria con il 2-0 a pochi minuti dalla fine -. E' qualcosa di speciale e mi ripaga per gli otto mesi che ho dovuto passare lontano dai campi prima con la gamba rotta e poi con il ginocchio infortunato».

Il Barcellona sta per perdere Ronaldo, Figo e Guardiola

MADRID — E' andata male la cena di venerdì scorso tra il presidente del Barcellona Josè Luis Nunez e il fuoriclasse brasiliano Ronaldo. «La serata non è finita bene», ha commentato il numero 9, mentre Nunez ha confessato di aver avuto la sensazione «che ormai Ronaldo si è già impegnato con un altro club». Eppure soltanto venti giorni fa il presidente aveva annunciato di aver trovato i soldi per trattenere il suo campione autore del gol-partita della finale di Coppa delle Coppe.

JUVENTUS-PARMA 1-1

MARCATORI: nel pt 31' Zidane aut, 40' Amoruso su rigore.
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Ferrara, Montero, Dimas, Di Livio, Deschamps, Jugovic (25' st Conte), Zidane (30' st Del Piero), Vieri (21' st Boksic), Amoruso.
PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Cannavaro, Mussi, Pedros (29' st Barone), Sensini, D. Baggio, Crippa, Chiesa, Crespo (4' st Brolin).
ARBITRO: Collina di Viareggio
NOTE: angoli: 4-3 per il Parma. Spettatori: 50 mila. Espulso al 41' del primo tempo Ancelotti, allenatore del Parma, per proteste. Cannavaro per comportamento non regolamentare, Montero, Porrini e Deschamps per gioco scorretto.

MILAN-LAZIO 2-2

MARCATORI: nel pt 41' Weah; nel st 12' Favalli, 19' Weah, 41' Nedved.
MILAN: Pagotto, Eranio, Costacurta (25' st Daino), Maldini, Coco (1' st Tassotti), Boban, Albertini, Desailly, Blomqvist, Dugarry, Baggio (39' pt Weah).
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot, Favalli, Gottardi (27' st Rambaudi), Fuser, Venturin, Nedved, Casiraghi (8' st Signori), Protti.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino
NOTE: angoli: 4-2 per il Milan. Al 28' st espulso Fuser. Ammoniti Nesta, Casiraghi e Negro. Al 39' del pt Baggio è uscito per infortunio.

NAPOLI-FIORENTINA 2-2

MARCATORI: nel pt 8' e 41' Oliveira; nel st 24' Aglietti, 38' Esposito.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Colonnese, Baldini, Milanese, Crasson (18' pt Bordin), Boghossian (1' st Aglietti), Longo, Beto, Esposito, Caccia (18' st Caio).
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Firicano, Amoruso, Serena, Piacentini, Bigica, Robbiati (13' st Orlando), Oliveira, Baiano, Batistuta (27' st Cois).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: angoli: 11-1 per il Napoli. Espulso al 28' st Bigica per doppia ammonizione; Ammoniti: Baiano e Oliveira per gioco scorretto.

ROMA-INTER 1-1

MARCATORI: nel st 10' Statuto, 38' Djorkaeff.
ROMA: Cervone, Pivotto, Aldair, Petruzzi, Lanna, Candela, Tommasi, Di Biagio, Statuto, Totti, Balbo (27' pt Delvecchio).
INTER: Pagliuca, Bergomi (32' st Di Napoli), Paganin, Galante, Pistone, Winter, Ince, Fresi, Berti (11' st Zanetti), Zamorano (11' st Djorkaeff), Ganz.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: angoli: 7 a 4 per la Roma. Ammoniti per gioco scorretto Galante, Fresi, Paganin, Lanna, Pivotto, per proteste Bergomi e per comportamento antiregolamentare Statuto. Spettatori 51.262, incasso 1.412.465.000.

REGGIANA-PERUGIA 1-4

MARCATORI: nel pt 37' Materazzi, 40' Negri, 44' Giunti; nel st 3' aut. Materazzi, 43' Negri.
REGGIANA: Ballotta, Cherubini (10' st Faso), Grun, Galli, Grossi, Araboni (25' st Coppola), Mazzola, Ariatti, Tonetto, Minetti, Vecchiola (39' st Caselli).
PERUGIA: Bucci, Castellini, Matrecano, Mijalkovic, Materazzi, Di Chiara (1' st Traversa), Goretti (1' st Rudi), Giunti, Kreek, Negri, Rapaic (22' st Pizzi).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: angoli: 7-3 per il Perugia. Spettatori 7.500. Espulso Galli per proteste. Ammoniti: Vecchiola, Cherubini e Castellini e Mazzola.

PIACENZA-CAGLIARI 1-1

MARCATORI: nel pt 7' Luiso, 43' Tovalieri.
PIACENZA: Taibi, Delli Carri, Conte (10' st Valtolina), Lucci, Polonia, Di Francesco, Scienza, Moretti (43' st Pari), Tramezzani, Luiso, Piovani (29' st Tentoni).
CAGLIARI: Sterchele, Pancaro, Villa, Minotti, Bettarini, Muzzi (25' st Cozza), Scugugia (29' pt O'Neill), Lonstrup (25' st Berretta), Sanna, Silva, Tovalieri.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno
NOTE: angoli: 4-3 per il Cagliari. Spettatori: 14.000. Espulsi Delli Carri e Polonia. Ammoniti: Villa, Bettarini, Delli Carri e Sterchele.

BOLOGNA-VICENZA 0-0

BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi, Mangone, Torrisi, Paramatti, Brambilla (23' st Shalimov), Marocchi, Scapolo (39' st Magoni), Bresciani (20' st Schenardi), Andersson, Fontolan.
VICENZA: Mondini, Mendez, Belotti, Lopez, Viviani (38' st Beghetto), Gentilini, Di Carlo, Maini, Iannuzzi (12' st Amerini), Murgita, Cornacchini (20' st Rossi).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona di Pozzo Di Gotto.
NOTE: angoli: 3-0 per il Bologna. Spettatori: 25.000. Espulsi Andersson e Di Carlo per reciproco fallo di reazione. Ammoniti Di Carlo, Belotti, Rossi e Amerini per gioco scorretto.

VERONA-ATALANTA 1-1

MARCATORI: nel pt 29' Colucci; nel st 13' Inzaghi su rig.
VERONA: Guardalben, Bacci, Fattori, Baroni, Vanoli, Ametrano, Ficcadenti, Colucci, Manetti, Maniero (1' st De Vitis), Zanini (16' st Orlandini).
ATALANTA: Pinato, Mirkovic, Carrera, Rustico, Bonacina, Foglio, Sgrò, Morfeo (30' st Gallo), Carbone (36' st Rossini), Inzaghi, Lentini.
ARBITRO: Lana di Torino
NOTE: angoli: 6 a 2 per l'Atalanta. Espulso l'allenatore dell'Atalanta Mondonico. Ammoniti: De Vitis, Bacci, Mirkovic, Bonacina, Ametrano, Morfeo e Lentini. Spettatori 12.542 per un incasso di 228 milioni 193 mila lire.

HANNO DETTO

Agnelli: «Secondo tempo patetico»

TORINO — «Un secondo tempo patetico» dice di Juventus-Parma l'avvocato Gianni Agnelli e scappa via verso l'elicottero che lo riporterà a Villa Frescot. Tocca al fratello Umberto esprimere la stessa delusione, ma con più parole e qualche spiraglio di comprensione verso la squadra: «Bel primo tempo, poi non si fa così e non è stato un bel gioco. Peccato, era un bel pubblico e meritava di più. Però è anche vero che tutto l'anno abbiamo giocato bene». E sul rigore: «Dalle nostre posizioni il rigore non si può giudicare. Ma Vieri mi ha detto che l'hanno proprio buttato giù. Se non regalavamo noi quel golletto il Parma non avrebbe mai segnato».

Il tema centrale del dopo gara, in casa juventina, è il pessimo secondo tempo. Il parere di Lippi: «Nella prima fase di gioco abbiamo giocato meglio, siamo stati pericolosi in tre occasioni e il Parma non ha mai tirato in porta. Poi ci siamo fatti gol da soli, e da quel momento - complice anche il caldo - è subentrata un pò di paura. Non c' era assolutamente da rischiare, in una gara difficile come questa». Quando gli riferiscono il commento di Agnelli, Lippi approfondisce le sue motivazioni: «A questo punto, per noi lo scudetto è un dovere, manca solo un punto. Non si può rischiare di buttar via una stagione intera e così la paura di perdere è stata superiore alla voglia di vincere». E' Ciro Ferrara a prendersi carico delle scuse ai tifosi per la mancata festa-scudetto: «Mi spiace aver sentito i loro fischi, ma stiano tranquilli: la festa è solo rinviata. Non devono dimenticare che il nostro vero obiettivo è vincere questo scudetto e anche secondi tempi come quello di oggi sono uno strumento per arrivare alla vittoria finale».

Sul fronte del Parma Carlo Ancelotti entra in sala stampa sorridente e disteso, quasi come se non fosse successo nulla. Invece, gli tocca spiegare la propria espulsione e il secondo tempo rinunciatario della sua squadra. «Ho detto ironicamente bravo all'arbitro, non lo nego. Però penso che mi abbia espulso per la reazione scomposta di 10' prima, quando ho protestato in modo eccessivo per un fallo su Crippa che in fondo era veniale. Temo anche che Collina abbia sospettato di essere stato offeso, ma io non l'ho mai fatto e non lo farò mai con un arbitro. Alla fine dell'incontro ci siamo spiegati, ma non abbiamo toccato l'argomento del rigore. Quando l'arbitro ha fischiato il penalty, ho pensato che non è giusto, ma ero in una posizione troppo distante».

Serie A

RISULTATI	
Bologna-Vicenza	0-0
Juventus-Parma	1-1
Milan-Lazio	2-2
Napoli-Fiorentina	2-2
Piacenza-Cagliari	1-1
Reggiana-Perugia	1-4
Roma-Inter	1-1
Sampdoria-Udinese	4-0
Verona-Atalanta	1-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Juventus
Cagliari-Sampdoria
Fiorentina-Reggiana
Inter-Napoli
Lazio-Verona
Parma-Bologna
Perugia-Roma
Udinese-Piacenza
Vicenza-Milan

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	63	32	17	12	3	16	10	5	1	16	7	7	2	48	21	-2
Parma	57	32	16	9	7	16	10	4	2	16	6	5	5	38	25	-7
Inter	55	32	14	13	5	16	8	5	3	16	6	8	2	46	31	-7
Lazio	51	32	14	9	9	16	9	3	4	16	5	6	5	48	34	-11
Sampdoria	49	32	13	10	9	16	9	2	5	16	4	8	4	55	42	-12
Bologna	48	32	13	9	10	16	8	4	4	16	5	5	6	48	41	-13
Udinese	48	32	13	9	10	16	8	4	4	16	5	5	6	46	41	-13
Vicenza	44	32	11	11	10	16	8	6	2	16	3	5	8	41	37	-15
Milan	43	32	11	10	11	16	8	5	3	16	3	5	8	43	42	-16
Roma	41	32	10	11	11	16	7	6	3	16	3	5	8	46	42	-17
Fiorentina	41	32	9	14	9	16	8	6	2	16	1	8	7	42	40	-16
Atalanta	40	32	10	10	12	16	8	5	3	16	2	5	9	40	45	-18
Napoli	38	32	8	14	10	16	7	7	2	16	1	7	8	35	42	-18
Cagliari	34	32	8	10	14	16	7	6	3	16	1	4	11	41	51	-22
Piacenza	34	32	6	16	10	16	6	8	2	16	0	8	8	27	40	-20
Perugia	34	32	9	7	16	16	7	5	4	16	2	2	12	45	60	-23
Verona	27	32	6	9	17	16	6	6	4	16	0	3	13	36	58	-27
Reggiana	19	32	2	13	17	16	0	11	5	16	2	2	12	28	61	-31

MARCATORI: 21 reti: Inzaghi (Atalanta); 20 reti: Montella (Sampdoria); 17 reti: Balbo (Roma); 16 reti: Tovalieri (Cagliari); 14 reti: Mancini (Sampdoria), Negri (Perugia); 13 reti: Djorkaeff (Inter), Luiso (Piacenza), Otero (Vicenza), Signori (Lazio), Weah (Milan); 12 reti: Amoroso (Udinese), Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma)

IN SERIE C

Ritardo per malore

CATANIA — L'incontro di C/1 Acireale-Fermana, nello stadio «Tupparello» di Acireale, è cominciato con 12 minuti di ritardo per un malore accusato da Marco Pelliccia, attaccante della squadra ospite, che per questo non ha potuto disputare l'incontro. Il malore avuto da Marco Pelliccia è stato diagnosticato dal medico sociale della Fermana come «calo di pressione». Il giocatore si è ripreso dopo alcuni minuti ma il medico della squadra ha comunque deciso che Pelliccia non poteva essere schierato in campo.

Serie C 1 / A

RISULTATI	
Carrarese-Brescello	1-2
Como-Montevarchi	2-2
Fiorenzuola-Alessandria	2-2
Modena-Monza	1-1
Novara-Saronno	0-0
Pistoiese-Carpi	1-1
Prato-Alzano	1-0
Siena-Treviso	3-2
Spal-Spezia	0-1

TREVISO promosso in serie B
SPEZIA retrocessa in serie C2
Griglia play-off: Monza-Brescello, Saronno-Carpi
Griglia play-out: Novara-Pistoiese, Alzano Vir.-Spal

LA CLASSIFICA

Treviso	60	34	16	12	6	47	29
Brescello	59	34	17	8	9	45	32
Carpi	55	34	15	10	9	42	26
Saronno	55	34	13	16	5	39	29
Monza	54	34	13	15	6	32	23
Prato	54	34	15	9	10	31	30
Alessandria	46	34	11	13	10	36	31
Carrarese	46	34	10	16	8	27	23
Siena	44	34	10	14	10	35	30
Montevarchi	44	34	9	17	8	33	35
Como	43	34	9	16	9	32	32
Fiorenzuola	42	34	9	15	10	32	38
Modena (-4)	37	34	8	17	9	31	28
Pistoiese	34	34	7	13	14	20	31
Spal	33	34	7	12	15	29	47
Alzano	32	34	6	14	14	26	36
Novara	31	34	5	16	13	24	37
Spezia	23	34	4	11	19	17	41

Serie C 1 / B

RISULTATI	
Acireale-Fermana	0-1
Ascoli-Fid.Andria	1-0
Casarano-Gualdo	0-2
Giulianova-Nocerina	1-0
Ischia-Ancona	1-1
Juve Stabia-Atl.Catania	0-0
Savoia-Lodigiani	1-1
Sora-Avezzano	3-1
Trapani-Avellino	1-0

FIDELIS ANDRIA promosso in serie B
AVEZZANO retrocesso in serie C2
Griglia play-off: Giulianova-Ancona, Atletico Catania-Savoia
Griglia play-out: Sora-Nocerina, Trapani-Fermana

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	64	34	17	13	4	42	16
Ancona	57	34	14	15	5	38	29
Savoia	52	34	13	13	8	39	23
Atl.Catania	49	34	11	16	7	23	15
Giulianova	49	34	12	13	9	36	34
Acireale	45	34	10	15	9	19	20
Ascoli	43	34	10	13	11	38	41
Ischia	43	34	10	13	11	21	26
Casarano	43	34	10	13	11	29	37
Juve Stabia	42	34	10	12	12	24	21
Lodigiani	42	34	10	12	12	38	37
Avellino	42	34	10	12	12	27	29
Gualdo	41	34	8	17	9	30	28
Nocerina	41	34	10	11	13	31	31
Fermana	41	34	9	14	11	30	31
Trapani	41	34	11	8	15	26	41
Sora	38	34	9	11	14	23	36
Avezzano	29	34	6	11	17	18	37

SANGYONG MOTOREN-LIZENZ MERCEDES-BENZ
CONCESSIONARIO PER TRIESTE E GORIZIA
SANGYONG autosandra
TRIESTE • Via del Follatoio 4 ☎ 829777

CALCIO A

UNA LEZIONE TROPPO SEVERA PER I BIANCONERI AL «MARASSI»

Udinese denudata dalla Samp

Ottima la squadra di Zaccheroni fino all'espulsione di Pierini, determinanti le parate del blucerchiato Ferron

BREVI

Coppa Uefa: Schalke 04 pronto per lo sbarco

GELSENKIRCHEN – Partirà stamane in aereo lo Schalke 04 atteso dalla finale di ritorno di Coppa Uefa, mercoledì a Milano contro l'Inter. Il tecnico dei tedeschi, l'olandese Huub Stevens, ha volutamente risparmiato i suoi pezzi migliori ieri nella 32esima giornata di Bundesliga. La sconfitta di Monaco (2-1) contro il 1860 ha relegato la squadra di Gelsenkirchen ad un anonimo 12esimo posto nella Bundesliga. Da dieci turni di campionato Stevens non vede i suoi vincere. In compenso, sabato ha visto Martin Max tornare al gol, il dodicesimo della stagione, dopo un infortunio. E' un recupero importante, vista l'indisponibilità di Youri Mulder, e la situazione tattica che attende i tedeschi al Meazza. Lo 0-1 dell'andata costringerà l'Inter ad attaccare in forza.

Lettonia in palla

TALLIN — La Lettonia ha battuto l'Estonia per 3-1 (1-0) in una partita di qualificazione ai Mondiale di Francia '98, zona europea, gruppo 4. Marcatori: per l'Estonia al 1' del pt Zelinski. Per la Lettonia, nel st all'8' Babitches, al 33' Jeliseev, al 41' Lemsalu (autogol).

4-0

SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi, Karembeu, Veron (23' st Evani), Franceschetti, Laigle (31' st Salsano), Mancini, Montella.
UDINESE: Turci, Helveg, Calori, Pierini, Orlando (15' st Locatelli), Rossitto, Giannichedda, Gargo (3' pt Genaux), Poggi (43' pt Bia), Bierhoff, Amoroso.
ARBITRO: Braschi di Prato
MARCATORI: nel pt 39' Veron; nel st 17' Laigle, 19' Montella, 46' Montella su rigore.
NOTE: angoli 8-4 per l'Udinese. Giornata grigia e leggermente ventilata, terreno in perfette condizioni. Spettattori: 27 mila. Espulso al 42' del primo tempo Pierini per doppia ammonizione. Ammoniti: Franceschetti per gioco scorretto e Veron per comportamento non regolamentare.

GENOVA — Sampdoria e Udinese, ovvero la partita dei paradossi. I blucerchiati segnano quattro gol e colpiscono per tre volte i pali della porta avversaria. Eppure il migliore in campo è stato Fabrizio Ferron, l'estremo difensore dei padroni di casa. La Sampdoria vince con risultato larghissimo, eppure a meritare di più è stata l'Udinese, almeno fino a quando il confronto si è sviluppato ad armi pari, cioè prima dell' espulsione, forse un pò frettolosa, di Pierini. La

Probabile lesione al ginocchio per Gargo

squadra di Zaccheroni esce piuttosto malconcia dalla gara-spareggio per l' Europa, ma non certo battuta sul piano del gioco.

Mancini e compagni, alla resa dei conti, hanno meritato i tre punti in virtù di una maggiore spinta offensiva, divenuta dominio totale nel secondo tempo, e di alcune pregevoli individualità, ma i bianconeri friulani si sono dimostrati collettivo di tutto rispetto, robusto e vigoroso dalla metà campo in giù, ma oggi poco pungente in attacco, con il solo, grandissimo Bierhoff ad impensierire la solita disattenta retroguardia sampdoriana. La differenza, oggi, è venuta dalla prestazione straordinaria del portiere blucerchiato che in almeno cinque occasioni si è cimentato in altrettanti miracoli, capovolgendo così a proprio favore un risultato che avrebbe potuto essere ben diverso, e dall' espulsione del difensore udinese, colto per due volte in retrofallo su Montella.

Fino al momento del cartellino rosso era stata l' Udinese padrona del campo, con triangolazioni precise, raddoppi in marcatura, appoggi in profondità e ripartenze sul filo del fuorigioco sfruttando il non sempre perfetto sincronismo avversario. Accade così che per quattro volte la difesa sampdoriana si trovi in affanno davanti a Poggi (7') e Bierhoff (14', 24', 27') e solo grazie a Ferron riesca in qualche modo a mantenere intatta la porta. Il primo vero pericolo per Turci arriva (35') da un suo compagno, Pierini, che appoggia avventatamente indietro di testa, colpendo il primo dei tre legni a favore della Samp. A sbloccare il risultato ci vuole una invenzione di Veron che da fuori area raccoglie al volo di piatto una respinta di Turci in uscita aerea su Mancini. L' Udinese sembra non accusare troppo il colpo e continua nelle sue manovre aggiranti, ma a tutto pensa Ferron. Il secondo tempo è un monologo della Sampdoria.

L' Udinese, con un uomo in meno, sbanda e subisce in due minuti le reti di Laigle, di piatto sinistro dopo un batti e ribatti in area, e poi di Montella, bravissimo nel mirare, e centrare, il palo interno alla destra di Turci. C' è ancora il tempo per una splendida girata al volo di nuovo di Montella, con palla che centra lo spigolo della porta, un palo esterno di Mancini che tira a botta sicura dopo aver scartato anche il portiere, ed infine il rigore trovato e trasformato dal piccolo cannoniere.

Il primo gol realizzato da Montella.

ZACCHERONI NON SI DISPERA

«Una gara nata male ma restiamo in corsa»

GENOVA — La Sampdoria riaggancia l' Europa, ma Eriksson rimanda ogni verdetto alla fine del campionato.

«Come avevo previsto - commenta - si deciderà tutto all' ultima giornata. Comunque, in questa occasione abbiamo compiuto un bel passo avanti verso la zona Uefa. Il risultato è stato ottimo, forse troppo pesante per l' Udinese. Noi siamo stati bravi e fortunati per aver potuto giocare un'ora in superiorità numerica.

«Ma il nostro merito maggiore è stato riuscire a tenere bene il ritmo per 90 minuti, contro un' ottima squadra. Il futuro, insomma, dipende ancora da noi». Con la doppietta di ieri Vincenzo Montella adesso è ad un solo gol da Inzaghi in classifica cannonieri: «All' inizio della partita - rivela l' attaccante - non mi sentivo bene, poi mi sono ripreso. La classifica cannonieri non è il mio obbiettivo primario ma a questo punto ci proverò. Dedico la doppietta a un mio nipotino nato quindici giorni fa e a tutti i bambini dell' ospedale Gaslini».

Alberto Zaccheroni, nonostante la pesante sconfitta, non è deluso dalla sua squadra. Potrà sembrare strano, ma era più arrabbiato dopo la vittoria per 3-0 di giovedì. «La Sampdoria - dice l' allenatore dell' Udinese - ha disputato una grande gara, anche se il risultato per noi è troppo pesante. Purtroppo la nostra partita è cominciata male, con il grave infortunio a Gargo (sospetta rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro, n.D.R.), Poi è finita peggio con l' espulsione di Pierini che ovviamente ci ha penalizzati. Fino a quel momento eravamo rimasti in partita, nzi non avevamo segnato solo grazie alla bravura di Ferron. Però sono ottimista, per l' Uefa restiamo in corsa». In questi due ultimi incontri di campionato la formazione friulana si gioca il futuro.

SERIE B / RALLENTANO LE PRIME

Bari e Genoa con le ali ai piedi

ROMA - Volano Genoa e Bari, in un testa a testa che alla lunga potrebbe travolgere anche squadre che precedono e che si sono sentite forse troppo presto al sicuro. Il Bari vince a Palermo (2-1), il Genoa replica a Foggia (1-0) e avvicinano il trio di testa che paeggia in blocco. Finisce in parità, infatti, la sfida al vertice tra Empoli e Brescia. Il Lecce, a sua volta, si fa di nuovo bloccare in casa contro una squadra abbordabile: il Castel di Sangro.

Adesso il volatone vede la quinta in classifica (il Genoa) a 5 punti dal Brescia, quattro dall'Empoli, tre dal Lecce e uno dal Bari. Sarà un finale emozionante.

Finale al quale non parteciperà il Torino, alla seconda sconfitta in due trasferte. Questa volta è la Reggina a maramaldeggiare sui giovani granata (2-1). I calabresi si allontanano così dalla zona calda.

Parlando di retrocessione, giova sottolineare come per Palermo e Cremonese non vi siano più speranze. Entrambe dovevano vincere a tutti i costi. Dei siciliani battuti in casa dal Bari abbiamo già detto. I lombardi invece si erano illusi a Venezia con un effimero vantaggio. I veneti però sono usciti alla distanza con una vittoria (3-2) che suona come una condanna per Sonetti.

Nel grande mare di pareggi della B, spicca il crollo della Salernitana sul campo del Pescara. Il 3-0 finale ricaccia i campani in zona calda, sebbene la quart'ultima Cesena sia distanziata di tre lunghezze. In questo senso il grande balzo lo ha fatto la Lucchese, capace di battere in casa i romagnoli e in qualche modo di mettergli un tremendo affanno addosso. Concludiamo con uno dei tanti derby del veneto: il Padova perde in casa con il Chievo e perde così un'ottima serie positiva.

Per il vertice, come per la coda, è tutto rinviato a domenica prossima. Segnaliamo Genoa-Empoli (uno spareggio) e Salernitana-Castel di Sangro (pure).

Dall'esito di queste due partite potrebbe dipendere buona parte di questa affascinata stagione della serie B.

Serie B

RISULTATI	
Empoli-Brescia	0-0
Foggia-Genoa	0-0
Lecce-Castelsangro	0-0
Lucchese-Cesena	2-0
Padova-Chievo	0-1
Palermo-Bari	1-2
Pescara-Salernitana	3-0
Ravenna-Cosenza	2-2
Reggina-Torino	2-1
Venezia-Cremonese	3-2

PROSSIMO TURNO

Bari-Padova
Brescia-Foggia
Cesena-Ravenna
Chievo-Venezia
Cosenza-Palermo
Cremonese-Reggina
Genoa-Empoli
Pescara-Lecce
Salernitana-Castelsangro
Torino-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	59	35	16	11	8	17	9	7	1	18	7	4	7	43	31	-9
Empoli	58	35	15	13	7	18	11	5	2	17	4	8	5	41	31	-10
Lecce	57	35	14	15	6	18	10	7	1	17	4	8	5	48	36	-10
Bari	55	35	13	16	6	17	7	8	2	18	6	8	4	45	32	-10
Genoa	54	35	13	15	7	17	9	5	3	18	4	10	4	50	28	-11
Pescara	51	35	13	12	10	17	9	5	3	18	4	7	7	45	34	-14
Chievo	50	35	11	17	7	17	9	5	3	18	2	12	4	38	34	-13
Torino	49	35	13	10	12	17	8	4	5	18	5	6	7	43	41	-16
Ravenna	48	35	13	12	10	18	6	7	5	17	7	5	5	38	32	-15
Foggia	46	35	11	13	11	18	6	8	4	17	5	5	7	37	36	-18
Venezia	45	35	10	15	10	18	9	6	3	17	1	9	7	43	41	-18
Padova	44	35	10	14	11	18	7	8	3	17	3	6	8	37	38	-19
Reggina	42	35	10	12	13	18	8	6	4	17	2	6	9	33	40	-21
Castelsangro	41	35	11	8	16	18	10	3	5	17	1	5	11	26	40	-23
Lucchese	40	35	9	13	13	18	8	7	3	17	1	6	10	29	39	-22
Salernitana	40	35	9	13	13	17	9	8	0	18	0	5	13	28	40	-21
Cesena	37	35	8	13	14	17	5	9	3	18	3	4	11	34	40	-23
Cosenza	36	35	8	12	15	17	6	9	2	18	2	3	13	39	52	-24
Palermo	32	35	5	17	13	18	4	7	7	17	1	10	6	35	47	-26
Cremonese	32	35	7	11	17	17	5	7	5	18	2	4	12	27	47	-27

MARCATORI: 19 reti: Bellucci (Venezia.), Dionigi (Reggina); 17 reti: Cerbone (Chievo); 15 reti: Giampaolo (Pescara); 14 reti: Francioso (Lecce), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese); 13 reti: Cappellini (Empoli), Lucarelli (Padova); 12 reti: Palmieri (Lecce), Ferrante (Torino), Saurini (Palermo); 11 reti: Esposito (Empoli), Goossens (Genoa)

CALCIO C2

TRIESTINA / GLI ERRORI DA NON RIPETERE PIÙ

Una stagione da buttare nella spazzatura

Zanoli e Trevisan ieri hanno incontrato Marchioro: la trattativa è a buon punto ma non è stato raggiunto l'accordo

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

Sbagliata la strategia iniziale: la rivoluzione è stata dannosa

La cessione di Gubellini ha depauperato poi la squadra

TRIESTE — Una stagione da buttare nella spazzatura. Altro che Ferrari, Roselli prima e Lombardi poi si sono trovati a guidare una Topolino con il motore ingrippato. Quando una società parte per vincere il campionato e finisce per salvarsi in extremis vuol dire che ha sbagliato proprio tutto. Seppure in misura diversa, tutti sono colpevoli: dall'ex presidente Del Sabato all'ultimo dei giocatori. Prima di chiudere definitivamente questo triste capitolo, andiamo a individuare gli errori più evidenti. Non per sadismo ma affinchè la nuova proprietà possa farne tesoro.

Il peccato originale resta quello di aver voluto quasi smembrare la squadra che pochi mesi prima era entrata nei play-off sfiorando la promozione. Con tre o quattro ritocchi l'Alabarda ne sarebbe uscita irrobustita. La Triestina, invece, si è mossa troppo tardi per stravolgere l'organico fallendo gli obiettivi che si era prefissa. Piedimonte e Sabatini hanno quindi racattato qualche giocatore qua e là attigendo a quella che si è rivelata la fonte sbagliata (la Reggiana). Con gli scarti degli altri è difficile fare una grande squadra, anche in categorie inferiori. Il general manager e il direttore sportivo non sempre si sono mossi in sintonia sul mercato. Avendo idee diverse, praticamente hanno rischiato di fare due squadre. Anche per questo motivo la Triestina si è trovata con molti doppioni. Cosa occorreva prendere un mediano (Brevi) quando ce n'era già uno in casa? Per non parlare degli esterni e degli attaccanti. Un affollamento a tutto scapito della qualità e dell'amalgama. Un gruppo mai nato.

Anche così mal strutturata, tuttavia, la formazione di Roselli avrebbe potuto continuare a galleggiare fino alla fine tra il terzo e quarto posto perchè al di fuori di Ternana e Livorno non c'erano mostri. La società si è data però la zappa sui piedi cedendo Gubellini, un giocatore che in questa categoria fa la differenza. Errore strategico madornale. I progetti ambiziosi difficilmente si sposano con gli affari. E' come la storia della botte piena e della moglie ubriaca. Con le cessioni di Gubellini e Mosca la Triestina ha sì incassato 210 milioni, ma ha perso tutto il resto, ossia il campionato e la fiducia dei tifosi. A rendere una stagione così fallimentare concorrono poi anche fattori negativi che non erano preventivamente valutabili come il rendimento deludente di alcuni giocatori che avrebbero dovuto fungere da traino. Di Costanzo, Scattini e Grandini sono gli elementi che hanno dato poco, ma pure da Brevi, Corino, Marsich e Spilli ci si aspettava di più. Infortuni e acciacchi hanno perseguitato l'Alabarda per tutta l'annata ma è un alibi modestissimo. L'esperimento dei due gabonesi Aubame e Nzamba ha dato esiti contraddittori. Hanno portato folklore e entusiasmo, ma non sono mai diventati due punti di riferimento per la squadra. Questione di ambientamento. Neppure il cambio di conduzione tecnica a metà stagione ha dato i frutti sperati: l'Alabarda poco ha combinato con Roselli e ha continuato a fare poco con Lombardi. Quest'anno anche Van Gaal si sarebbe bruciato a Trieste. A Zanoli e Trevisan a un certo punto sarà venuto il sospetto di aver comprato il nulla. Se adesso riusciranno ad evitare tutti questi errori saranno già sulla strada buona. E a proposito dei nuovi soci, ieri hanno incontrato Pippo Marchioro per gettare le basi per il futuro. «Non c'è ancora l'accordo, ma la trattativa è in fase avanzata», ammette Zanoli. «Dobbiamo incontrarci di nuovo per ridiscutere sui programmi e sullo staff tecnico. Entro una settimana dovremmo chiudere». Lombardi, in sostanza, resta una seconda scelta. Conoscendolo, si può azzardare che la situazione gli piacerà poco. oggi comunque avrà in sede un colloquio chiarificatore con Zanoli.

Le ultime esperienze di Marchioro in panchina non sono state esaltanti tuttavia la società è pronta a scommettere su di lui. «Ha voglia di riscatto e ha molta esperienza», sostiene la proprietà. Nessuna fumata bianca, ancora, neanche per De Falco al quale è stata offerta la gestione del settore giovanile. Totò sembra nicchiare perchè punta più in alto, al posto di direttore sportivo. «Ma abbiamo già Sabatini», taglia corto l'amministratore alabardato.

Un'incursione di Spilli nell'area della Vis Pesaro.

Pagelle: poche sufficienze

VINTI: senza dubbio il migliore degli alabardati. Con le sue parate e la sua tranquillità in più circostanze ha evitato il peggio. Voto: 7,5
ZANOTTO: una stagione sfortunata costellata da problemi fisici che lo hanno tenuto lontano dai campi di gioco. E' rientrato nel finale di stagione dimostrando condizione apprezzabile. Voto: 5,5
BIRTIG: come al solito tutto polmoni, muscoli e generosità per rimediare ai limiti tecnici. Una pedina sui cui Roselli e Lombardi hanno potuto sempre contare. Voto: 5,5
BENETTI: difensore massiccio ed esperto che con il suo arrivo ha dato un po' di stabilità alla retroguardia. Voto: 6
SCATTINI: Un acquisto sbagliato, un giocatore ormai in là con gli anni e troppo spesso in affanno. Ha fatto molta fatica a giocare in linea perdendo tranquillità e il posto. Voto: 5
CORINO: altro giocatore a fine carriera, le cui prestazioni sono state condizionate da qualche malanno fisico. Voto: 5
GRANDINI: Doveva essere una freccia sulla fascia, ma tra infortuni e guai vari non ha mai fatto la differenza. Troppo fragile. Voto: 6
BERETTI: Era stato preso dalla Reggiana per fare numero ma prima di infortunarsi alla caviglia ha dimostrato di essere un difensore arcigno e buono anche in fase di appoggio. Voto: 6
PIVETTA: Elemento duttile e affidabile, ma è stato anche lui frenato da problemi fisici. Voto: 5,5
UBALDI: una stagione sfortunata che lo ha visto pochissimo in campo causa una lunga malattia. Irriconoscibile. Voto: 5
PAVANEL: discreto interditore dotato di una grande carica agonistica. Ha dato tutto, ma è talvolta sbandato anche lui assieme alla squadra. Non è però un «play-maker». Voto: 6
BREVI: Ha deluso le aspettative. Cattura molti palloni a metacampo che poi non riesce a giocarseli causa due piedoni. E' forte di testa. Tradito spesso dal nervosismo. Voto: 5,5
AUBAME: Ha avuto difficoltà ad adattarsi al calcio italiano. Ha un buon tocco di palla e sotto porta si è riveltato pericoloso, ma in mezzo al clima di battaglia della C2 ha rischiato di perdersi. Voto: 5,5
CAMPORESE: Campionato rovinato da due stiramenti. Sulla fascia destra in alcune occasioni ha fatto cose egregie, ma anche lui si è perso per strada. Voto: 5,5
POLMONARI: Solo nel girone di ritorno è riuscito a conquistarsi un posto. Le sue volate sulla fascia il pubblico, tuttavia è apprsa meno incisivo della passata stagione. Voto: 5,5
DI COSTANZO: Una delusione. E' un giocoliere, tecnicamente non si discute, ma concretizza poco. Il suo inserimento ha nociuto al collettivo. E' solo un decoratore. Voto: 5
ALDROVANDI: Ha avuto poche possibilità per mettersi in mostra. Scattista con il vizio del dribbling, è sempre rimastouna comparsa. Voto: 5
MARSICH: Ha innnegabili qualità ma ormai si è allontanato dall'area di rigore. E' mancato il suo contributo in fase realizzativa (e le punizioni?). Voto: 5,5
SPILLI: E' arrivato da Massa con la fama di cannoniere che qui non ha confermato compiutamente. E' molto vivo in area ma spesso impreciso. Voto: 5,5
NZAMBA: Qualche sprazzo di buon calcio ha estasiato il popolo del «Rocco». La mentalità non è ancora quella giusta. Voto: 5,5
BIANCHET: ottimo vice di Vinti. Sempre sicuro e puntuale quando ha giocato. Voto: 6
I voti dei giocatori che sono partiti: **Gubellini 8, Mosca 6, Taribello 5, Serioli 5.**

TRIESTINA / CRONISTORIA

Una favola diventata presto un incubo: salva per miracolo

TRIESTE — Una favola senza lieto fine. Una storia da dimenticare. Eppure tutto era iniziato sotto i migliori auspici, con i ritorni di Gigi Piedimonte e di Walter Sabatini, la voglia di Giorgio Del Sabato di non mollare («da B e poi chiudo»), e i programmi che parlavano di un campionato dal poter facilmente accalappiare. Progetti buoni per catturare 4 mila abbonamenti. La formazione uscita dalla ressa di «Forte Crest», messa a disposizione del riconfermato Roselli, poteva già contare su otto nuovi: Vinti, Bianchet, Brevi, Grandini, Taribello, Di Costanzo, Aldrovandi e Scattini. Alla squadra erano stati poi aggregati pure il giovane Beretti e l'«esotico» gabonese Aubame.

Di lì a poco sarebbe arrivato anche il «fratello» Nzamba. Ai più, la squadra rifatta per dieci undicesimi sembrava la possibile «ammazzacampionato». E l'inizio non era stato poi così maluccio. Un buon punto preso a Macerata nella «vernice», due pareggi e la prima vittoria interna con il San Donà. Ma il primo campanello d'allarme scattava già il 29 settembre: stadio «Rocco», Triestina 1-Forlì 2. Le due vittorie successive, però, placarono gli animi prima della contestazione. Il 2-0 rimediato a Lugo, più che della sconfitta aveva il sapore della resa.

Solo tre settimane dopo, con la cessione di Mosca alla Maceratese e la partenza, da lui tanto auspicata, di Gubellini verso l'amata Spal, si era capito che il gruppo si era spezzato. La fiducia, cominciava a mancare e la panchina di Roselli a traballare. La contestazione si faceva sempre più attesa. La sconfitta novembrina con il Pontendera esacerbava definitivamente gli animi. Roselli chiedeva rinforzi e, a dare una mano alla difesa falcidiata dagli infortuni, arrivava Gigi Corino, mentre per l'attacco approdava in alabardato Serioli. Il 3-1 beccato a Terni, però, faceva già sfuggire il sogno promozione prima della fine del girone di andata.

Un po' a «tradimento», dopo il passaggio del turno di Coppa Italia conquistato a Monza, a Roselli veniva comunicato l'esonero. Il 5 gennaio, durante una conferenza stampa domenicale, veniva presentato il nuovo allenatore: Adriano Lombardi. «C'è bisogno di dare uno scossone», comunicava l'infartuato Piedimonte. Ma la scossa non è mai arrivata. Taribello e Serioli, deludenti, venivano messi da parte, mentre a Trieste approdavano il capocannoniere del torneo Marco Spilli e il difensore Paolo Benetti. Il primo impatto di Lombardi era terribile: 3-1 i quel di Pesaro. Poi una serie di otto pareggi, intervallato da due sole vittorie, prima della sconfitta interna (0-1) con il Pontedera. Sabatini rimetteva le proprie dimissioni nelle mani dei nuovi acquirenti dell'Alabarda, Trevisan e Zanoli. A sei giornate dalla fine la Triestina era già scarica e precipitava al nono posto, rischiando i play-out. I pareggi con Fano e Giorgione e le tre sconfitte consecutive con Livorno, Ternana e Massese, la facevano scivolare sempre più verso il baratro. Nel frattempo Gigi Piedimonte aveva pagato con il licenziamento gli errori fatti. Mentre era tornato in posta Walter Sabatini. Contro la Vis Pesaro, all'ultima giornata, l'Alabarda si giocava una stagione intera. Solo una vittoria assicurava la salvezza.

Alessandro Ravalico

CALCIO / BATOSTA A TRENTO PER LA RAPPRESENTATIVA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Due partite, due sconfitte

Battuti dall'Abruzzo i ragazzi di Corosu perdono l'aggancio alla seconda fase

2-0

Marcatori: 21' Campli (r), 39' Pace.
ABRUZZO: Garibaldi, Campli, D'Assenzio, Desiderio, Di Giandomenico, Flacco, Mascivecchio, Muratore, Pace (D'Elce), Terra, Tritella.
FRIULI-VENEZIA GIULIA: Bortoluz, Casagrande, Godas, Poiana (Visintin), Trevisan, Santarossa, Radovini, Terpin, Zagato (Di Bin), Peresson, Giacomello (Bertoldi).
ARBITRO: Botti di Merano.

I regionali hanno vanificato anche la superiorità numerica che si è creata al 9' dopo l'espulsione di Tritella per fallo

TRENTO — Seconda gara e seconda sconfitta per la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del Torneo delle Regioni in corso in Trentino. I ragazzi di Corosu incappano in una secca sconfitta al cospetto dell'Abruzzo e perdono virtualmente la possibilità di un possibile aggancio alla seconda fase. I regionali hanno vanificato anche la superiorità numerica venutasi a creare già dal 9' seguito all'espulsione di Tritella sancita per un fallo su Zagato. La compagine di Corosu ha letteralmente latitato in fase offensiva regalando le redini della manovra ai più pragmatici abruzzesi apparsi più risoluti ed efficaci. La rete del vantaggio dell'Abruzzo giunge al 21'. Trevisan atterrava Muratori in piena area e l'arbitro Botti non esitava nel concedere la massima punizione che Campli capitalizzava al meglio. Sempre nel corso della prima frazione di gioco il Friuli-Venezia Giulia subiva la seconda segnatura: lunghissimo rinvio della retroguardia abruzzese, sfera che giunge nei pressi di Pace che di prima intenzione, da una ventina di metri, lascia secco l'estremo difensore Bortoluz.

A scompaginare del tutto i piani del Friuli-Venezia Giulia arriva anche l'espulsione di Trevisan, poco prima della fine del primo tempo. Nella ripresa la situazione non muta affatto. La latitanza in zona offensiva diventa cronica e a poco servono i molteplici cambi operati da Corosu alla disperata ricerca di dare maggior nerbo alla sua compagine. Le occasioni per approdare alla rete sono pressocchè nulle e bisogna attendere venti minuti per vedere la prima conclusione che giunge a opera di Peresson, abile ma sfortunato in una saetta dalla lunga distanza.

Troppo poco per impaurire gli abruzzesi capaci di gestire senza affanni il doppio vantaggio. Oggi terza e ultima sfida della prima fase. Il Friuli-Venezia Giulia cerca i primi punti contro la Sardegna alle 16 sul terreno di Bressanone.

CALCIO A CINQUE

Solo un pareggio con la Basilicata

TRENTO — Dopo la bella vittoria contro l'Abruzzo, la rappresentativa regionale di calcio a cinque pareggia 4-4 contro la Basilicata. Sfortunata la compagine del Friuli-Venezia Giulia che, sotto per 3-2 nel primo tempo, è riuscita a ribaltare il risultato venendo raggiunta a tempo scaduto dagli avversari. Ancora una volta Francioni della Gradese ha dimostrato di essere un bomber segnando ben tre gol cui è seguita la rete di Genna (Manzano). Il risultato di parità ha vanificato la matematica certezza del passaggio del turno della rappresentativa che dovrà conquistarla oggi contro l'Umbria.

Le speranze sono buone e un pareggio dovrebbe bastare, ma il Friuli-Venezia Giulia dovrà lottare fino all'ultimo.

BENE LE DONNE

Strapazzate le toscane

TRENTO — Dopo il pareggio nella gara inaugurale del Torneo delle Regioni la rappresentativa regionale femminile coglie il colpaccio battendo le campionesse di Italia della Toscana con il punteggio di 2-1. Una vittoria contrassegnata da una gran dose di carattere e cuore agonistico.

Il vantaggio delle ragazze perveniva ad opera di Lavia al 7.o del primo tempo, il raddoppio giungeva poco prima della mezz'ora sempre della prima frazione di gioco, grazie alla Tuttino. Nella ripresa le toscane serravano il ritmo ma il loro arrembare sortiva unicamente la rete della bandiera, giunta per altro negli sgoccioli della sfida, per merito della Lanzotti.

CALCIO / A GRADO E PALMANOVA IL 26 E IL 27

Via alle amichevoli tra Italia e Cechia

GRADO — Con la Repubblica Ceca per stare in allenamento in vista degli importanti appuntamenti che inizieranno a settembre e che dovrebbero portare la nazionale italiana sino alla fase finale del campionato d'Europa di calcio a cinque che avrà luogo a maggio del prossimo anno in Olanda, ad Amsterdam. I dirigenti della nazionale italiana hanno così deciso di far disputare due gare amichevoli con la Repubblica ceca (si trattava anche di contraccambiare la visita fatta dall'Italia in terra boema) che si svolgeranno nelle serate di lunedì 26 e martedì 27 maggio, rispettivamente a Grado e a Palmanova.

Per gli appassionati di questa disciplina (in fortissima espansione in quasi tutta Italia mentre nel Friuli-Venezia Giulia stenta a decollare massivamente) si tratta di un ghiotto appuntamento: vedere all'opera due squadre nazionali, fra le quali quella italiana che proprio quest'anno è giunta quinta ai mondiali svoltisi in Spagna, che applicano schemi e tattiche diverse (recentemente – buon per lo spettacolo – anche quella italiana è parsa orientata ad un maggior movimento).

Per quest'incontro il tecnico azzurro Carlo Facchin ha convocato 12 giocatori fra i quali anche Manuel Moro dell'Ita di Palmanova, l'unica formazione della nostra regione che milita nella Serie A nazionale (sabato giocherà in trasferta, a Palermo). Manuel Moro, va ricordato, ha già fatto parte in alcune occasioni della nazionale azzurra maggiore ed ha pure partecipato con la nazionale universitaria anche ai campionati del mondo svoltisi in Finlandia.

Questo l'elenco completo: Riscino e Roma della Bnl, Zaffiro del Nova, Fradella, Esposito e Piccinini del Milano, Passanisi e Bendia dell'Augusta, Moro dell'Ita Palmanova, Coppola del Città di Palermo, Verri e Filippone del Ficuzza. In quanto alla gara con la Repubblica Ceca va detto che per la squadra azzurra si dovrebbe trattare di incontri tutto sommato abbastanza facili in quanto i cechi sono già stati superati in più occasioni, anche in casa loro.

Per questi appuntamenti di grande interesse ci si attende il pubblico delle grandi occasioni, così come si era verificato alcuni anni fa quando Grado, Palmanova e altre località della regione avevano ospitato le partite di finale di Coppa Italia e del Torneo delle Regioni.

Antonio Boemo

LA SITUAZIONE DEL MERCATO DILETTANTI

Morandin, è addio Manzano in caccia

TRIESTE — Graziano Morandin ha lasciato la panchina della Sacilese. Con quest'abdicazione il calcio della Destra Tagliamento, per tradizione dieci anni più avanti del resto della regione, ha perso uno dei pochi rimasti a predicare il calcio totale. Le motivazioni del divorzio si possono riassumere con il fatto che il tecnico (non tarderà certo a trovare un posto anche in categoria superiore) è poco propenso alle relazioni pubbliche (con i dirigenti): lavora e basta. Dopo la mezza delusione dello scorso anno, la Manzanese vuole ritentare la scalata. Tortolo sta cercando di riavere dei giocatori che aveva già a Palmanova e che conosce bene. In testa il fortissimo Zamaro, il suo capitano ora a Cormons che, con Fabbian del Trivignano, dovrebbe creare la nuova coppia centrale in difesa, ma su Zamaro ha messo gli occhi anche la Sanvitese. Da Cormons potrebbe partire anche il portiere Fulignot per Modena.

Alla corte di Sabot dovrebbe arrivare da Pordenone Carpin. Se arriverà la punta, è logico pensare che Tolloi e Vosca potrebbero partire e dato che il Mossa è a caccia di punte (Barbiani e Miani vogliono cambiare aria), uno dei due almeno potrebbe giocare agli ordini di Cupini. A proposito del Pordenone, sembra che abbia contattato il centrocampista isontino Zanuttig della Lucchese e Marchesan, il capocannoniere lo scorso anno a Grado ma di proprietà della Manzanese. Per quanto riguarda Zanuttig, la cosa è difficile, visto che il giocatore è ancora ben quotato in categoria e lo vorrebbe anche il Palermo. C'è molta curiosità per le vicende del Pozzuolo. Dopo la salvezza risicata, s'attendono gli sviluppi dell'assemblea societaria.

Non è certo che alla guida della società rimanga Grassi e tantomeno Leita in panchina. Per quanto riguarda i giocatori, le maggiori richieste arrivano per il centrocampista Marcuzzi e le punte Perosa (Pro Fagagna) e Marchesan. Molta carne al fuoco nella Sangiorgina del neoallenatore Del Piccolo. La società dopo la grossa delusione del finale di campionato vuole rifare la difesa. Stopper e libero senz'altro, Carletti e Todone non hanno infatti fatto una grande annata; ma anche Trevisan, in rappresentativa con Corosu, non dovrebbe rimanere, perché piace al Treviso.

Ai cremisi potrebbe arrivare Candotti dalla Maranese. Sempre dalla località lagunare, nell'attesa che il direttivo si rinnovi e confermi o meno Del Frate in panchina, potrebbe ripartire Bruno per tornare a Ronchi. Sempre con gli amaranto di Tricarico, è probabile il ritorno di Paolo Brugnolo dal Palmanova e se il portiere Carloni non cambia idea e va a Gradisca, può arrivare Metti dal Sevegliano. L'Itala vuole Mauro dell'Aquileia, ma anche Pontonutti del Fanna non dispiace (possono interessare anche al Ronchi). Ai patriarchini retrocessi non risultano richieste ufficiali ma tutti vogliono i loro giocatori. Infine a Trivignano si sta svendendo e al Monfalcone è probabile l'arrivo di Fabio Grillo (in panchina) al posto di Gallina.

Manzanese e Sanvitese puntano su Zamaro.

Oscar Radovich

SUPERCOPPA / LA CORAZZATA CHE HA DOMINATO IL CAMPIONATO NON E' ANCORA SAZIA

La gran Mossa sbaraglia Pagnacco

Mentre il Tamai non allenta la presa contro il Sarone impegnato ai limiti delle sue possibilità

MOSSA - PAGNACCO 3-0

MARCATORI: al 30' Fantini; nel s.t. al 3' Feresin, al 45' Lamberti.
PAGNACCO: Clerici Claudio, Bernadis, Catarossi, Faion, Tuni, Zampa, Bonafin, Tosolini, Narduzzi, Freschi, Ianesi. Comuzzi, Palladini e Budini. All. Miani.
MOSSA: Braini, Manfreda, Gruden, Pisani (Casagrande al 1' s.t.), Coceani, Fantini, Feresin, Tomizza (25' Trampus), Barbiani (15' Lamberti), Odina, Medeot.
ARBITRO: Paldini di Trieste.

PAGNACCO — Il Super-Mossa si sbarazza anche del Pagnacco, La formazione di mister Cupini fa un sol boccone del team friulano davvero mai in partita La corazzata che ha dominato il campionato di Promozione non è ancora sazia. I festeggiamenti per la promozione non hanno distratto Barbiani e compagni, ancora una volta encomiabili. All'andata, tra le mura amiche, avevano messo a segno un secco 2 a 0, nel ritorno hanno addirittura esagerato. Ma di suo ce ne ha messo anche il Pagnacco, che ha davvero giocato male, Non contrastando mai efficacemente il Mossa,

La partita, come si evince benissimo dal risultato, è stata così dominata dal primo minuto dagli isontini. Subito dopo qualche minuto tocca a Barbiani sprecare la prima nitida palla da gol. Fuga a tutta birra di Feresin, che serve splendidamente sotto porta il bomber ospite; Barbiani, però, non è in forma e allora l'1 a 0 sfuma...

Bisogna attendere, così, fino al 30' per vedere il vantaggio degli ospiti: punizione di Tomizza, palla a Feresin che l'appoggia al limite dell'area a Fantini che fa partire un favoloso destro al volo. Si ritorna in campo ed è 2 a 0. Al 3' Feresin si invola in contropiede e trafigge il portiere del Pagnacco con uno splendido pallonetto. Al 15' dopo un'azione concitata in area Tomizza coglie la traversa.

a.c.

SARONE - TAMAI 1-4

MARCATORI: al 3' autorete di Pagotto, al 27' Salatin, al 34' Piccini su rigore, nella ripresa all'11' Mussoletto, al 44' Lovisa.
SARONE: Fort, Bortolato, Tommasella, Marcolin, Barbieri, Visintin (Carlon), Piva, Doimo, Diana, Crestan, Zorat (Della Negra).
TAMAI: Padovan (Ferrati), Stella, Perosa, Giordano (Fabbro), Salatin, Piccinin, Pagotto, Mussolletto, Lovisa, Zanette, Rossetto.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

SARONE — Il Tamai non allenta la presa e nonostante sia più che appagato della vittoria nel campionato d'eccellenza riesce ad essere protagonista anche in coppa. L'avversario, il Sarone, ha comunque impegnato nel limite delle sue possibilità i titolati avversari e nelle fasi iniziali ha ampiamente meritato il gol del vantaggio causa da un'autorete di Pagotto causata da un'incursione di Crestan. Il tempo per assistere ad un'altra occasione da gol per i padroni di casa, gran tiro di Diana su punizione dal limite sventato sopra la traversa da Padovan, ed il Tamai pareggia.

Saltin, anch'egli su calcio piazzato, indovina il pertugio giusto e da il là alla goleada dei suoi. Il raddoppio arriva su calcio di rigore al 38'; Lovisa controlla un pallone in arca aiutandosi forse con un braccio e viene steso a Tommasella. Per il direttore di gara si tratta di calcio di rigore puntualmente trasformato da Piccinin, nella ripresa il Sarone prova a impattare e da il meglio nel primo quarto d'ora. All'11' con i padroni di casa palesemente sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio. Il Tamai trova il gol della sicurezza sempre su calcio piazzato. La trasformazione questa volta è di Mussolletto. Il Tamai controlla a piacimento il finale di partita trovando pure ancora modo di andare a segno con Lovisa nel finale di gara.

Claudio Fontanelli

SECONDA CATEGORIA / DOPO LA VITTORIA CONTRO LA SANGIORGINA

La Pro Romans guida gli spareggi

Ora è a capo della classifica che vede impegnate le squadre che si contendono il secondo posto

PRO ROMANS - SANGIORGINA 1-0

MARCATORE: 15' Morandini.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Comuzzi, Lepre, Olivo, Bolzan (st. 33' Vendrame), Morandini (st. 46' Pecorari), Cabas, Vertucci (st. 41' Lestani), De Rio, CAndussi. All: Simonetti.
SANGIORGINA: Tuniz, Faggia (st. 13' Pessi), Falcioni, Andriolo (st. 38' Asquini), Bettarini, Basella, Di Giusto (st. 28' Balestra), Lizzi, Sandri, Toppano, Buttazzi. All.: Beltrame.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: espulso Toppano per proteste.

ROMANS D'ISONZO — Seconda sfida e secondo convincete successo per la Pro Romans, impegnata nella fase spareggio a cinque squadre, riservato alle seconde classificate dei rispettivi gironi di II categoria. Dopo la vittoria di ieri contro la Sangiorgina, i romanesi guidano ora la classifica a punteggio pieno e sentono ormai a portata di mano quella promozione in I categoria, cui accederanno tre delle cinque contendenti.

È stata una vittoria netta quella dei locali, più di quanto indichi il risultato, ottenuta in virtù di una costante supremazia territoriale e di gioco, cui gli udinesi si sono opposti solo con azioni di rimessa. Una Pro Romans apparsa attenta e determinata, che dopo una prima fase di studio è andata a rete nel primo tempo legittimando poi il successo con un gioco brioso e numerose azioni da gol. Avvio di gara guardingo comunque, da ambo le parti, poi è la Pro Romans ad accelerare fino a ottenere il vantaggio giunto al 15' a opera di Morandini che dal limite dell'area calcia a rete e trova un beffardo pallonetto sul quale Tuniz nulla può. Qualche minuto più tardi Sandri sfiora il pareggio spedendo di testa di poco a lato, mentre per il resto sono i locali a comandare il gioco e a sfiorare più volte il raddoppio.

Edo Calligaris

TORRE PN - ANCONA 0-1

MARCATORE: 15' De Carli.
TORRE: Barbon, Moni, Tores, Lazzarin, Maranzana, Vignotto, Biancolin, Rizzo, Gomiero, Avallone (Sgavioli), Ferrari (Romano). All. Asoni.
ANCONA: Leita, Sclausero Massimo, Simonetti (Bertolini), Felice, Peirano (Flaibani), Collovig, Colman (Papo), Braidotti, Dereani, De Carli, Sclausero Luca. All. Matiussi.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

Giochi ancora aperti per l'assegnazione dei tre posti utili negli spareggi delle pretendenti al campionato di Prima categoria. A tre giornate dal termine l'unica formazione spacciata sembra essere il Torre di Pordenone sconfitto in entrambe le partite.
Classifica: Pro Romans 6; Buiese e Ancona 3; Torre Pn e Sangiorgina Ud 0.

Udinese, Ancona, Aris e San Sergio: molte sorprese alle Giovani promesse

FIUMICELLO – La prima settimana al nono torneo «Giovani Promesse» organizzato dalla Pro Fiumicello e riservato alla categoria Giovanissimi, ha registrato il pienone di pubblico.

Alcune sorprese clamorose hanno reso ancora più interessante la manifestazione.

Lunedì, l'Udinese ha battuto l'Itala San Marco per 4-1 con le doppiette di Crast e Candussio che hanno rimontato il vantaggio di Zorzut.

Nella seconda partita identico punteggio dell'Ancona sul Monfalcone: le reti per gli udinesi sono state siglate da Battel, Canci, Amato e Mazzolo, per gli azzurri ha risposto Bisceglia.

Martedì, l'Aris ha fatto un figurone con il Codroipo battendolo per 2-1 con i gol di Luigiano e Pasian e risposta di Battello.

Nella seconda partita il Palmanova in svantaggio su autorete ha battuto alla fine il Palazzolo con le reti di Barchiesi, Sechi, Minenrva, e Di Ciprio che prima s'era fatto parare un rigore da Pizzali.

Giovedì pareggio tra Ruda e Gaja per 1-1, i triestini in vantaggio con Cerniava si facevano raggiungere da D'Agostinis.

Nella seconda la prima sorpresa: i padroni di casa della Pro Fiumicello con una doppietta di Scridel hanno messo sotto il San Sergio.

Venerdì brutta sconfitta dell'Esperia con la Sangiorgina per 0-9.

Nel secondo incontro il San Canzian con una tripletta di Cristian Dean (di Fiumicello) e gol di Gonni, hanno messo sotto la Pro Gorizia che ha segnato in Iterbartolo.

Sabato altra sorpresa e sempre protagonista il San Sergio: con la stessa formazione ma con ottimo Racovaz in porta, ha messo sotto l'Udinese con i gol di Michieli e Mandella.

Infine il Gaja si è fatto battere dall'Ancona per 1-0 con il gol di Mattiussi, ma poteva pareggiare su rigore che è stato neutralizzato da Giacomini.

Oscar Radovich

I TRIESTINI RIMANEGGIATI E STREMATI CAPITOLANO CON I FRIULANI CHE ORA SE LA DOVRANNO VEDERE CON IL DOMIO

Latte Carso, ormai bollito, evapora di fronte al Varmo

VENZONE - DON BOSCO 3-0

MARCATORI: 24' Claudio Goi, 40' Di Lena, st 2' Claudio Goi.
VENZONE: Faleschini, Plazzotta, Del Bianco, Giovanni Goi (Barca), Forte, Siega, Paoloni, Busolini, Claudio Goi, Di Lena, Blagoievic (Sangoi). All. Copetti.
DON BOSCO: Pellarin, Lucito, Fadelli, Roveredo, Gentili, Ban, Galante, Bellinato (Pagotto), Toffolo, Ledda, Salvatore. All. Esposito.
ARBITRO: Mininni di Udine.

VENZONE - Dopo la sconfitta nella partita di andata per 1-0, il Venzone conquista l'accesso alla finalissima che vale per l'assegnazione del titolo regionale della Seconda categoria.

L'avversario del Venzone ora sarà determinato dalla partita di domenica prossima tra Domio e Varmo.

Nel girone B, infatti, il Varmo guida la classifica con tre punti, seguito proprio dal Domio che, per arrivare primo, dovrà assolutamente vincere.

VARMO - LATTE CARSO 2-0

MARCATORI: nel p.t. 25' Pirelli; nel s.t. 30' Pirelli.
VARMO: Nadalin, Grigio, Del Zotto, Mattiussi, Del Zotto L., Pizzi, Casco, Pirelli, Sacripanti, Zannini, Marangon. All.: Morazzi.
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Marin (25' s.t. Sanzo), Perich, Gruden, Falanga (20' s.t. Cappelli), Pribaz, Cotterle, Rabacci, Milos, Visentin (15' s.t. Russo). All.: Di Benedetto.

VARMO — Troppe le partite che hanno lasciato il segno nelle gambe ed una squadra rimaneggiata per alcune espulsioni e numerosi infortuni hanno costretto il Latte Carso a capitolare davanti al Varmo.

A nulla purtroppo è valso il tifo indiavolato del gruppo di signore mai assenti e del forzing iniziato poco dopo il fischio che portava Milos solo davanti a Nadalin che riusciva a parare.

I triestini pagavano la troppa fatica accumulata (ma soprattutto il caldo afoso che toglieva le ultime energie) e concedevano sempre più spazio ai padroni di casa che, vedendo aumentate sempre di più le possibilità di vittoria, aumentavano il loro pressing che li portava a colpire il palo al 25'. Sul rimbalzo si avventava Pirelli che non sbagliava la ghiotta occasione.

Nella ripresa i triestini tentavano veramente il tutto per tutto ed al primo minuto Cotterle riusciva a portarsi in area ma veniva atterrato; il direttore di gara però non ravvisava gli estremi per il penalty ed il gioco continuava, non bellissimo, a fasi alterne e con gli ospiti che cercavano di recuperare il terreno perduto, ma al 30' Pavesi dopo aver respinto un tiro insidioso si vedeva trafitto da Pirelli che abile nell'approfittare.

Oramai rimontare era troppo difficile ed anche la punizione calciata da Milos al 40' andava fuori.

Ora il Varmo, a bottino pieno, dovrà vedersela con gli ostici triestini del Domio che sono riusciti a pareggiare proprio con il Latte Carso in una partita molto difficile e combattuta.

I «lattai» dal canto loro (oramai rassegnatisi a giocare ogni tre o quattro giorni) si preparano ad affrontare la Supercoppa che li vedrà impegnati martedì sera sul campo amico di Visogliano.

Domenico Musumarra

PRIMA CATEGORIA / SPAREGGI

Muggia: è Promozione

La squadra di Jannuzzi passa di categoria: «Una gioia immensa e a lungo sognata»

PRIMA

Sale anche la Spal

Tarcentina	**2**
Spal	**3**

MARCATORI: 15' Martarello; s.t. 12' e 17' Ventoruzzo Fabio, 20' Toppan, 29' autorete di Rumiel.
TARCENTINA: Croatto, Castenetto, Vattolo, Burelli, Affrabis, Italiani, Giurì, Bianchin, Martarello (De Monte), Argiolas, Busiello.
SPAL CORDOVADO: Geromin Vincenzo, Soncin, Rumiel, Toppan, Toffoli, Grillo, Ventoruzzo Fabio (Ventoruzzo Andrea), Bertoia, Geromin Patrick (Odorico), Pasutto (Maros), Geremia.
ARBITRO: Bersan di Maniago.

TRIESTE — Il Muggia Duino Scavi è approdato in Promozione. Gli intrecci degli spareggi hanno matematicamente promosso la formazione rivierasca allenata da Angelo Jannuzzi; un successo immenso quello dei muggesani, una festa dai colori più sgargianti se consideriamo le ridotte velleità paventate all'inizio delle ostilità nel campionato di Prima categoria. Eppure Angelo Jannuzzi ha fatto il miracolo.

È il secondo plauso personale per il tecnico dopo i fasti con il San Sergio cinque anni fa: «È semplicemente una gioia enorme – sottolinea lo stesso Jannuzzi – soprattutto per l'intera società dopo il passo della fusione dello scorso anno. Abbiamo coronato un sogno che però sinceramente non era in preventivo assolutamente. Tutti i ragazzi impiegati si sono dimostrati di gran carattere, mi hanno ascoltato sempre. Tutti veramente hanno dato il loro apporto, chi ha giocato sempre ma pure chi, quando la formazione era decimata da infortuni e squalifiche, si è fatto trovare puntuale». «Ripeto è un grande successo per una società che quest'anno si è fatta valere anche in campo giovanile regionale – aggiunge un euforico Jannuzzi – quindi un successo completo».

I protagonisti? «Molto più i ragazzi che il sottoscritto – sentenzia generosamente l'allenatore della neopromossa – hanno creduto in me e questo è stato importante ai fini dell'affermazione finale. Il mio reparto avanzato ha funzionato alla meraviglia con Longo e Cecchi in grado di fare un buon campionato come testimoniano le 27 reti complessive. Il settore del centrocampo ha dimostrato esperienza corsa e qualità. Dietro poi tutti hanno fatto il loro dovere e devo fare una citazione particolare per il portiere Faletti che dopo l'infortunio toccato al titolare Romano è riuscito a dimostrare il suo valore nonostante la grande responsabilità». «Per il prossimo campionato di Promozione credo che messi così potremmo essere competitivi – continua Jannuzzi – certo, magari un ricambio in ogni settore per far fronte alle difficoltà che normalmente sorgono nel corso di ogni campionato. Ma ora godiamoci questo successo – conclude il tecnico – sono, ripeto, contento per la società e inoltre ringrazio anche la mia famiglia per avermi sorretto e... sopportato!».

Ora via ai festeggiamenti. Jannuzzi sfoglia la margherita del suo futuro (è conteso da una sequela di formazioni della regione) ma presumibilmente manterrà la guida della sua squadra anche in Promozione sperando che nel contempo il gioiellino Zugna sublimi la stagione del Muggia inaugurando la sua carriera in contesti più probanti.

Francesco Cardella

Longo, del «reparto avanzato», in azione.

TERZA CATEGORIA / SPAREGGI

Il Sant'Andrea di nuovo in croce

TRIESTE — Nella seconda giornata degli spareggi per l'ammissione di due squadre al campionato di Seconda categoria il Sant'Andrea rimedia un'altra sconfitta. Dopo il 4-2 di Ragogna i ragazzi di Allegretto hanno dovuto cedere i tre punti casalinghi al Bertiolo. Ai friulani è bastato uno striminzito 1-0 con la rete siglata nel secondo tempo per piegare un Sant'Andrea sempre in attacco. «Un contropiede ci è costato caro – racconta Allegretto – purtroppo non siamo riusciti a segnare nonostante il possesso di palla pressoché totale».

Nella prima frazione di gioco prima Luiso e poi Volleto hanno fallito due facili occasioni sparando alto, mentre nella ripresa l'arbitro ha annullato ben due gol ai padroni di casa. «Nella prima rete segnata da Vollero il fuorigioco ci poteva stare – spiega Allegretto – ma sulla seconda rete di Luiso l'offside proprio non c'era. Purtroppo paghiamo il fatto di essere l'unica triestina in corsa... ».

Non ci sta a perdere il mister del Sant'Andrea, ma c'è ancora speranza per la compagine biancoceleste di essere ripescata in Seconda categoria? «La speranza c'è ancora – racconta Allegretto – ma è chiaro che su quattro partite da disputare non bisogna più sbagliare. Nessuna delle due squadre che abbiamo incontrato mi ha impressionato – continua l'allenatore – sono solo forti fisicamente e giocano di rimessa cercando le punte. Di vero gioco, come lo intendo io, neanche l'ombra».

La rivincita è fissata mercoledì prossimo a Tarcento contro un Ciseriis che nella prima giornata ha impattato 2-2 proprio contro il Bertiolo. Nelle altre partite il Villa Vicentina vince per 2-0 contro il Montereale grazie alle marcature di Portelli e Mian, mentre il Ragogna espugna il campo del Vallenoncello per 2-0. Gli ospiti sono passati in vantaggio con Del Do e, dopo essersi chiusi in difesa, hanno colpito in contropiede sul finire del tempo con Pecile. Nel prossimo turno il Ragogna ospiterà il Villa Vicentina, mentre il Bertiolo giocherà con il Vallenoncello. I giochi sono ancora aperti, ma proprio le due compagini che hanno «castigato» il Sant'Andrea sembrano avere le carte in regola per il salto di categoria. Motivo in più per il Sant'Andrea di continuare a sperare.

Classifica: Ragogna 6; Bertiolo 4; Vallenoncello e Villa Vicentina 3; Ciseriis 1; Sant'Andrea Trieste e Montereale 0.

Pietro Comelli

TITOLO

Roianese fuori gioco, ora Mladost sfida Ronchi

TRIESTE — La Roianese, impegnata nel girone B, esce dalla competizione per l'assegnazione del Titolo di campione regionale della Terza categoria. I bianconeri di Beorchia, infatti, dopo la sconfitta della prima giornata contro il Mladost, hanno pareggiato per 3-3 con il Ronchis lasciando a questi ultimi l'ultima decisiva partita contro il Mladost.

La Roianese, subito in vantaggio con Palmisano, ha subito ben tre reti nell'arco di 15', riuscendo a pareggiare sempre nella prima frazione di gioco.

«Dopo il 3-1 incassato su altrettante azioni di contropiede e con la difesa in bambola per il caldo – spiega il dirigente bianconero, Orlini – abbiamo premuto segnando con un rigore procurato e realizzato di Palmisano e con un tiro dal limite di Pocecco».

Nella ripresa il gioco è ristagnato a metà campo, con le due formazioni provate da un primo tempo giocato senza respiro. «Purtroppo siamo fuori dal Torneo – spiega Orlini – l'importante era, dopo il 3-0 subito dal Mladost, non sfigurare. La squadra è già paga della promozione in Seconda categoria».

Anche nel girone A la prima posizione verrà decisa all'ultima giornata. Il Libero Atletico Rizzi, infatti, ha vinto contro la Majanese 1-0 con la rete di Krokty, mentre il Vivai Rauscedo ha espugnato il campo di un Villanova Pordenone rimaneggiato e costretto a schierare numerosi juniores; una vittoria raggiunta grazie a un 3-2 con la tripletta di Roman. I padroni di casa hanno risposto con una doppietta di Susana cercando nella ripresa un pareggio che non è arrivato.

Classifica girone A: Rizzi e Vivai Rauscedo 6; Villanova e Majanese 0.

Classifica girone B: Mladost 3; Ronchis e Roianese 1.

Pietro Comelli

JUNIORES / TITOLO PROVINCIALE

Il Domio conquista la finale regionale

I biancoverdi di Screm hanno espugnato il campo di Pertegada - In «D» il Mossa fermato a Gemona

TRIESTE — Con la rotonda vittoria contro il Pertegada il Domio, impegnato nel girone B, conquista l'unico posto disponibile per la finale regionale del titolo provinciale juniores. I biancoverdi di Screm hanno espugnato il campo di Pertegada con un rotondo 5-0 al termine di una partita bellissima che, causa la temperatura torrida, ha impegnato non poco le due squadre. Il Domio, come ha dimostrato il punteggio, ha dominato l'incontro passando in vantaggio al 15' con Bursich e chiudendo la prima frazione di gioco in vantaggio per 1-0.

Nella ripresa raddoppiava di testa Colli anticipando tutti e il 3-0 ancora di Bursich chiudeva di fatto la partita. La squadra di casa, infatti, tentava il tutto per tutto, subendo in contropiede le marcature di Valentini e ancora dello scatenato Mauro Bursich, sicuramente il migliore in campo, che colpiva anche una traversa.

Nonostante la vittoria per 1-0 del Serenissima sul Maniago, il Domio, per differenza reti, accede alla finalissima che si terrà sabato prossimo in campo neutro contro la Reanese che, nell'ultima giornata di qualificazione, pareggia 1-1 con il Flaibano.

Fermo il postcampionato juniores regionali per gli impegni della rappresentativa, si sono disputati due recuperi. Nel girone A Spilimbergo-Muggia pareggiano 1-1 al termine di una partita che al fine della classifica non aveva da dire molto. I muggesani, in svantaggio al 15', sono riusciti a pareggiare nel secondo tempo con Crem. Nel girone D, invece, il Mossa non passa a Gemona (0-0) ed esce dalla competizione a beneficio di Gemonese e Gradese.

Nel postcampionato juniores provinciale si è disputata l'ultima giornata della prima fase che ha sancito il passaggio, per ogni girone, di due squadre che verranno abbinate al postcampionato regionale. Nel girone A passano il turno il Portuale, che espugna Fogliano per 2-0, e il Monfalcone facile trionfatore con il Chiarbola battuto per 10-0 (tripletta di Cochietto, doppietta di Gabriele Buonocunto e gol di Luca Buonocunto, De Luca, Vitiello, Monticco e Dal Canto).

Nel girone B le prime due piazze sono per un'Olimpia a punteggio pieno, che batte il Natisone per 6-1 con la doppietta di Larzak e le reti di Folla, Morelli, Screy e Udina; mentre l'Edile passa per differenza reti battendo per 1-0 l'Opicina grazie al gol di Sbisà.

Nel girone C si qualificano la Pro Fiumicello che batte il Corno per 5-3 e l'Azzurra che strappa un pareggio (1-1) a Pieris. I bisiachi, ridotti in dieci per l'infortunio di Monardo, sono riusciti a pareggiare con un rigore di Azzanel su un'Azzurra che ha dovuto subire l'espulsione di Durante. Infine nel girone D con il 4-2 dei Fortissimi sull'Italsped e lo 0-0 di Villanova-Riviera con il recupero tra Riviera-Italsped ancora da disputare.

Pietro Comelli

CALCIO — COPPA TRIESTE

PENULTIMA GIORNATA DI SERIE A

Addio San Sebastiano

Grandi favoriti per lo scudetto restano Top Fruit e Gomme Marcello

I RISULTATI

SERIE A

Autovie Venete-Moto Shop	3-8
Bar F. Romano-Agip Università	2-6
Gomme Marcello-Atrio Monfalcone	6-1
Laurent Rebula-Abb. Nistri	1-3
Salone Verdi-Top Fruit	1-3
Clp Bar Sportivo-Acli San Luigi	11-5
Taverna Babà-Abb. S. Sebastiano	4-4
Elettrolight-Oreficeria Borsatti	9-2
Scootermania-Trifoglio	1-4

Classifica: Top Fruit p. 82; Gomme Marcello 81; Abb. S. Sebastiano 79; Clp Bar Sportivo 73; Abb. Nistri 56; Salone Verdi 53; Agip Università 50; Autovie Venete 47; Acli San Luigi 45; Motoshop 44; Atrio Monfalcone 35; Elettrolight 34; Laurent Rebula 33; Oref. Borsatti 28; Scootermania 26; Bar F. Romano 25; Taverna Babà, Trifoglio 24.

SERIE B

Spaghetti House-Supermercato Jez	2-0
Colorificio Italia-Metti Sport	4-3
Pittarello Il Giulia-Coop. Arianna	2-5
Bar Mario-Cantina Istriana	4-2
Immobiliare Panorama-Max Pub	1-4
Coop. Alfa-Montuzza	3-3
Seven Toning-Binetti	9-1
Carrozzeria Simonetto-Pizz. Ferriera	3-6
Shell Boschetto-F.lli Schiavone	1-2

Classifica: Montuzza p. 76; Pittarello Il Giulia 68; Max Pub 65; Coop. Arianna 63; Seven Toning 62; Coop. Alfa 56; Impianti Binetti 47; Imm. Panorama 44; Super Jez 42; Spaghetti House 41; Shell Boschetto, Pizz. Ferriera 39; Bar Mario Bss, Colorificio Italia 38; F.lli Schiavone 37; Cantina Istriana 33; Carr. Simonetto 29; Metti Sport 22.

SERIE C

Agip Monfalcone-Fincantieri Sasa	3-6
Pizz. Agavi-Pizz. da Manuel	2-6
Piscine Bordon-Caffè Sion	1-8
Buffet 2 Moreri-Bar Marino C. Elisi	1-2
Abb. Il Quadro-Capitolino	9-4
Rm Tende-S. Luigi Sarc	1-14
Carr. Giacomelli-Pizzeria Morisco	9-1
Pizz. Vulcania-Rapid	6-6
Acli Cologna-Discount Eurospin	9-2

Classifica: Acli Cologna p. 78; S. Luigi Sarc 74; Pizz. da Manuel 71; Capitolino 59; Carr. Giacomelli 55; Rapid Gsa 54; Pizz. Vulcania 47; Bar Marino C. Elisi 44; Fincantieri Sasa, Abb. Il Quadro 41; Discount Eurospin 40; Caffè Sion 39; Piscine Bordon, Buffet 2 Moreri 38; Agip Monfalcone 37; Rm Tende 35; Pizz. Agavi 26; Pizz. Morisco 17.

TRIESTE – Penultima giornata di serie A fatale all'abbigliamento San Sebastiano che nella battaglia di Muggia con la Taverna Babà non riesce a conquistare bottino pieno abbandonando le speranze di conquistare lo scudetto. A questo punto la lotta sembra ristretta a Top Fruit e Gomme Marcello. Grandi favoriti senza dubbio i primi sia per il punto di vantaggio sia per il calendario più agevole che assegna alle Gomme Marcello lo scontro con un San Sebastiano che, in ogni caso, vorrà onorare sino in fondo la sua stagione. In coda è piena «bagarre» dopo i risultati di questa trentatreesima giornata.

Rientra in corsa per la salvezza anche il Trifoglio dopo l'inatteso 4-1 inflitto a uno spento Scootermania. A questo punto dal Borsatti a quota 28 sino alla coppia Taverna Babà - Trifoglio in coda con 24 punti tutto è ancora da decidere. Saranno tre, lo ricordiamo, le squadre che al termine della stagione saranno costrette ad abbandonare la massima serie.

4-4 ricco di polemiche quello maturato sabato sera nell'arena di Muggia. Una partita davvero violenta nel corso della quale non si sono risparmiati interventi ed entrate cattive. Certo, l'importanza della posta in palio era notevole, non tale comunque da giustificare quanto visto sul terremo di gioco. Il San Sebastiano ha buttato via i tre punti: avanti di una rete a poche battute dal fischio finale ha prima mancato con Jelenkovic il gol della sicurezza e ha quindi subìto il 4-4 che lo elimina virtualmente dalla corsa al titolo. In serie B sembra risolta a favore del Max Pub la lotta per la conquista dell'ultima piazza valida a conquistare il salto di categoria.

Al Max Pub, infatti, sarà sufficiente pareggiare nella partita finale con il già promosso Montuzza per essere matematicamente al sicuro da sorprese.

In coda la sconfitta patita a opera del Bar Mario condanna alla retrocessione la Cantina Istriana. La compagine guidata da Vascotto ha pagato un finale di stagione negativo non riuscendo a tenere il passo delle altre formazioni in lotta per non retrocedere. Davvero spettacolare invece, la rimonta del Bar Mario che ha saputo risalire una classifica che, a un certo punto della stagione, si era fatta deficitaria. In serie C, titolo virtuale ma comunque prestigioso, l'Acli Cologna conquista matematicamente la prima posizione dopo il largo 9-2 inflitto al discount Euro spin. Successi facili anche per il San Luigi Sarc sull'Rm Tende, e per la Pizzeria da Manuel che ha regolato 6-2 il già retrocesso Pizzeria Alle Agavi.

Lorenzo Gatto

LE ALTRE

Torneo «Città di Trieste» e Supertrofeo Mima Sport

Quarti di finale: Agenzia 4p-Salum. Sfreddo 0-5; Abb. S. Sebastiano-I Sabbadin 3-0; Telebit-Inter Ts 5-2; Imm. Marketing-Pizzeria Perugino 2-3.

Semifinali: Telebit-Abb. S. Sebastiano 2-4; Pizzeria Perugino-Sal. Sfreddo 9-8 d.c.r.

Domani sera con inizio alle 20.30 sul campo Di San Luigi va in scena l'attesa finalissima per il primo e secondo posto, di fronte il S. Sebastiano e la Pizzeria Perugino.

Quest'anno le finaliste si sono incontrate due volte, 2-1 all'andata e 4-3 al ritorno per il S. Sebastiano. Non c'è due senza tre?

Il pronostico è tutto per la Vitturi's band.

SFIDE A BOTTINO PIENO

Quattro reti in dieci minuti, e il Salumificio Sfreddo porta in trionfo Favento

Salum. Sfreddo	**5**
Agenzia 4P	**0**

SFREDDO: Zemanek, Dazzara, Stigliani, Pecorari, Jez, Budicin, Cernigoi, Zannier, Favento, Covi.
AGENZIA 4P: Vidrini, Gregoric, G. Dandri, Checchi, Rainis, Di Pinto, M. Dandri, Paludeto, Paravia.

TRIESTE — Gran bella squadra il Salumificio Sfreddo, quadrata e completa in ogni reparto, con Zannier ispiratore e con il ritorno alla forma migliore di Favento. Anzi proprio il ritorno di Favento ha assunto il significato della solita ciliegina sulla ...porta. E a proposito di porta, ottima la prestazione anche di Zemanek che si conferma sempre più il miglior portiere del circuito a sette triestino.

Primo tempo equilbrato terminato 0 - 0; Sfreddo pericoloso con Covi (6'), con Stigliani (8'), con Zannier (22') e con Favento (15' e 29). Per il 4P invece da segnalare le occasioni di Di Pinto (5' e II') e di G. Dandri (8'). Nella ripresa a parte un paio di conclusioni di G. Dandri e di Di Pinto si assiste a un monologo dello Sfreddo.

Al 10' eurogol di Covi con una bomba a parabola un metro oltre centrocampo; poi i dieci minuti magici di Favento che dal 16' al 26' va quattro volte a bersaglio con azioni prevalentemente di contropiede. Un vero trionfo per il bravo giocatore, che ha portato un contributo fondamentale alla sua squadra.

Altre azioni degne di nota, un tiro di Dazzara di poco a lato, uno di Covi con gran risposta di Vidrino e uno di Zannier con salvataggio di un difensore sulla linea.

Abb. S.Sebastiano	**3**
I Sabbadin	**0**

SAN SEBASTIANO: Lanotte, Baricchio, Perrone, Lettich, Zurini, De Bosichi, Punis, Mauri, Colizza.
SABBADIN: Allisi, Fattori, marassi, Tamburini, della Pietra, Giulivo, Suzzi, Balbi, Helmersen, Del Conte.

TRIESTE — Partita accesa nei contrasti, poche però le azioni pericolose. Inizio favorevole ai ragazzi di Vitturi, al 7' Colizza, al 10' Zurini e all'II' Punis sfiorano il vantaggio.

Al 13' gran numero di Giulivo e splendida risposta di Lanotte. Un minuto dopo il primo gol del San Sebastiano con un esterno destro dalla distanza.

Al 21' ci prova Fattori, blocca Lanotte; al 24' De Bosichi da vicino, ribatte Allisi.

Al 2' della ripresa diagonale vincente di Lettich per il 2-0; al 4' su incornata ravvicinata di Giorgi e all'II' su conclusione da lontano di Marassi ottime risposte di Lanotte. Anche Allisi però è bravo: al 18' su tocco di Zurini si salva d'istinto; al 20' il gol capolavoro con un'azione in velocità tutta di prima con diagonale finale ancora di Lettich. Al 26' Zurini da vicino, para Allisi; al 36' palo di Giulivo dal limite.

AMATORI

Venti squadre in torneo per la Coppa San Giusto

TRIESTE — Sul rettangolo a sette di via Pascoli è in corso di svolgimento la ventesima edizione della Coppa San Giusto, manifestazione calcistica per non tesserati organizzata dal Circolo Endas San Giusto. Partecipano venti squadre divise in quattro raggruppamenti, passa al turno successivo la prima di ogni girone e le tre migliori seconde. L'ottava compagine uscirà invece da un mini torneo fra circoli aziendali.

Al termine della seconda giornata ecco le classifiche dei quattro gironi. **A:** Parchetti Declich 4; Discount Eurospin e Virtual Game 2; Endas Studio Erregi e Metti Sport 0. **B:** Tecnosecury 3; Sat New Port 2; Tecnotransport e Meditrans 1, Pulisecco Due Stelle 0. **C:** Bar Time Out, Top Video Music, Self Service Giordano e Associaz. Astra 2; Panificio Furlan 0. **D:** Elettroinn 4; Blitz Music 3; Pescheria Nettuno 1; Electronic Center e Nexus 0. Gli incontri vengono disputati il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì con inizio alle 20.30 e alle 21.30, gli arbitri sono quelli esperti della Coppa Trieste e dopo i gironi eliminatori, i quarti, le semifinali, la finalissima è prevista per il 19 giugno a cui farà seguito la cerimonia di premiazione per i più meritevoli.

m.u.

4-5

GOMME MARCELLO: Benvenuti, Pelaschiar, Grimaldi, Helmersen, Bravin, Lapaine, Persi, Badalucco, Argenti, Schiraldi, Muiesan, Bonazza.
PUGLIA CLUB: Zaminga, Lorenzoni, Bove, Russiani, Vallorani, Buffetti, Pani, Mitrovic, Lattanzio.

TROFEO «AL GOLOSONE»

Imprevista e meritata la palma va al Puglia: è la rivincita degli umili

TRIESTE — Tanto imprevista quanto meritata. In pochi avrebbero scommesso un soldo bucato sulla vittoria del Puglia Club, sbaglia l'approccio mentale il Marcello che crede di fare un sol boccone dei meno quotati avversari e invece vince l'umiltà del collettivo sulla classe dei singoli (davvero tanta), vince la concentrazione e la determinazione del Puglia sulla leggerezza e la poca combattività dei gommisti.

Il primo quarto d'ora della partita è da incubo per il Marcello, domina in lungo e in largo il Puglia e fa della concretezza la sua arma migliore, in gol Lattanzio al 1' con un diagonale sul quale Benvenuti non è esente da colpe, il raddoppio e il tris con centri di Pani dal limite a l 6' e al 14'.

Sfiora ancora il bersaglio il Puglia con lo stesso Pani all'8' e al 16' ma in entrambe le occasioni alza troppo la mira; occasione anche per Lorenzoni al 10' che supera Benvenuti ma non Grimaldi che salva sulla linea.

Reagisce nel finale il Marcello, due buone occasioni per Grimaldi e poi al 29' Persi in diagonale accorcia le distanze. Al 31' Russiani su punizione, palo. Ripresa più equilibrata ma altrettanto emozionante. All'11' Bove in contropiede dà il 4-1. Un minuto dopo fallo (?) di Russiani in area, Bravin trasforma il rigore; Ultimi minuti per i gommisti a rete con Persi e Pelaschiar.

Massimo Umek

BASKET A1

LA BENETTON CONQUISTA PER LA SECONDA VOLTA IL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA: DECISIVI SEKUNDA E WILLIAMS

Lo scudetto «vola» a Treviso

La squadra di D'Antoni resiste alla spettacolare rimonta finale della Teamsystem sorretta da uno strepitoso Myers

84-82

BENETTON: Gracis, Sekunda 23, Pittis 17, Marconato 4, Bonora 7, Rebraca 6, Niccolai 3, Williams 24. N.e: Suhr e Rusconi.
TEAMSYSTEM: Blasi, Pilutti 2, Vidili 4, Ruggeri, Vescovi, Myers 41, Gay 2, Frosini 6, Mc Rae 13, Murdock 14.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Cicoria di Milano.
NOTE - tiri liberi: Benetton 22/31, Teamsystem 21/26. Tiri da tre punti, Benetton 9/17. Teamsystem 7/18. Nessun uscito per 5 falli.

Gracis solleva la coppa del secondo scudetto

Dall'inviato
Roberto Degrassi

TREVISO — Treviso tricolore. Il campionato si conclude con il verdetto più logico, premiando la squadra che ha mostrato il miglior basket e più a lungo. Nel primo anno dell'era Bosman è proprio un comunitario a consegnare lo scudetto alla Benetton. Glenn Sekunda, irlandese d'America, era stato accantonato all'inizio della serie scudetto: D'Antoni, per potenziarsi sotto canestro e arginare gli effetti del tandem bolognese Frosini-Mc Rae gli aveva preferito Marconato. Se ne è ricordato ieri, dopo che per sette minuti la Teamsystem aveva paralizzato l'attacco biancoverde (6-18).

L'irlandese, con un concentratissimo Pittis, confermatosi miglior uomo-squadra italiano, e Gracis (che a 37 anni ha firmato il titolo disinnescando per 10 minuti Carlton Myers) hanno cambiato il volto dell'incontro.

Anche gara-5 ha ripetuto il copione delle ultime tre partite. Solo il primo confronto, risoltosi con una vendemmia trevigiana, si era sottratto alla regola dell'equilibrio. In vantaggio anche di 15 punti al 5' della ripresa (52-37) la Benetton ha infatti assistito impietrita allo show di Myers che ha riaperto l'incontro negli ultimi 5 minuti.

La guardia di Bianchini, trovatosi a dover predicare nel deserto, si è caricato Bologna sulle spalle, prima colpito da tre punti, subendo fallo da Nicolai e realizzando anche il libero supplementare. Poi ha segnato in entrata, racimolando un altro fallo puntualmente castigato. Con un incredibile parziale di 7-0, scavato tutto da solo in 45 secondi, ha regalato l'ultima illusione alla Teamsystem.

Enorme Myers, ma la Benetton gioca di squadra. Bonora, sceso in campo nonotante l'infortunio rimediato sabato, ha subito replicato con un'azione da tre punti, Sekunda ha ampliato il divario a favore di Treviso. Bologna opponeva solo Myers, Vidili infatti provando il tiro da tre punti scopriva il braccio corto. Pittis con un tiro pesante affrettava la fine della partita. Per Pittis è il suggello di un campionato ad altissimi livelli. La fine degli esperimenti tattici per lui si è definitivamente conclusa. In quesa Benetton è il «collante» insostituibile, che garantisce pressione difensiva, recuperi e tiene cucita la squadra nella serie in cui Williams gira a vuoto (ma ieri è stato preciso ed essenziale) e Rebraca giostra al di sotto delle proprie possibilità.

La squadra di D'Antoni nei 90 secondi ancora a disposizione non aveva problemi a gestie il vantaggio, mentre la tifoseria biancoverde invadeva con leggero anticipo il parquet del Palaverde per celebrare il secondo scudetto della storia trevigiana. Uno scudetto ottenuto lasciando, anche in questa occasione, in panchina Stefano Rusconi, ormai a un passo dall'addio alla marca.

Per la Teamsystem si tratta della seconda finale di scudetto perduta, anche se la formazione attuale è sensibilmente diversa da quella che poggiava sulla coesistenza (e franava sul dualismo) tra Djordjevic e Myers. A proposito di Myers, per lui si tratta addirittura della terza finale-scudetto persa. Nel conto, infatti, va anche la serie conclusiva del '94, quando la Virtus Bologna conquistò il titolo a spese della Scavolini. Myers era a Pesaro in semifinale e aveva eliminato l'allora Stefanel Trieste. Ieri è stato protagonista di una prova mostruosa, ma a questo punto rischia, suo malgrado, di venir ricordato come un giocatore perdente.

Mike D'Antoni: «Oggi la mia America è qui»

TREVISO — Valerio Bianchini, l'allenatore sconfitto, regala la fotografia migliore della serie finale: «Oltre vent'anni fa ero andato all'Università di Indiana. Negli spogliatoi vidi appeso un foglio con sopra una poesiola che recitava pressappoco: «Ricordati che ogni volta che vai in campo ci sono occhi di ragazzi che ti guardano e fanno di tutto per imitarti. Sii un buon esempio». Ecco – fa il tecnico bolognese –, Benetton e Teamsystem hanno onorato quella responsabilità».

Mike D'Antoni tiene in braccio il figlioletto. Qualcuno lo provoca: «Di' a papà che non vado in America» (a D'Antoni Tender ha offerto un triennale come capo del personale, ndr). Il tecnico neotricolore celia: «Ma lui non sa nemmeno dov'è l'America» e rimanda la decisione sul futuro fra un paio di giorni. Pare comunque che ci sia la sua riconferma sulla panchina biancoverde.

«Sono contento perché questo scudetto premia l'impegno della squadra – prosegue D'Antoni –, ci tenevo, in particolare, per Pittis. La Teamsystem è stata un avversario durissimo, Myers straordinario».

ro.de.

NAZIONALE / OGGI L'ANNUNCIO UFFICIALE DI PETRUCCI

La Nazionale a «Boscia»

Intanto da Limoges parla di Trieste, di Fucka e del mercato europeo

TRIESTE — L'annuncio era nell' aria. Il presidente della Fip, Gianni Petrucci, l'aveva anticipato: «Al termine delle finali scudetto, ufficializzeremo il nome del nuovo allenatore della Nazionale». Accadrà stamani. Bogdan Tanjevic siederà sulla panchina azzurra. «Boscia», tuttavia, ancora ieri da Limoges, si trincera dietro il no comment.

«In Italia si fa il mio nome? L'ho letto. Ma non, voglio parlare di questo argomento. Se accadrà davvero, lo affronterò».

Un triestino, Maldini, allena la Nazionale di calcio. Tanjevic ha sempre la residenza a Trieste?

«Sicuro. Il mio Limoges ha concluso i suoi impegni ma rimarrò in Francia finchè Boris (il figlio, n.d.r.) concluderà l'anno scolastico. Poi, sarò a Trieste».

Programmi estivi?

«Andrò in Spagna a assistere a qualche partita dei campionati Europei».

Appunto...Cosa rimane di questa stagione a Limoges?

«Siamo stati eliminati nella semifinale. Lo scudetto è andato al Paris S.G. ma abbiamo conquistato il diritto a disputare l'Eurolega grazie al secondo posto nella regular season. Il club è a gestione pubblica, geograficamente siamo un po' decentrati e spesso andare in trasferta richiede aerei privati. L'Europa ci dà ossigeno. Abbiamo accusato una serie impressionante di infortuni, ho finito la stagione con appena sei titolari a disposizione e un manipolo di ragazzini».

La perla del basket francese, il play Rigaudeau, giocherà in Italia, alla Kinder.

«Gran bella notizia per Bologna. È un giocatore eccellente, io non l'avrei mai lasciato partire».

Nei prossimi giorni a Copenhagen la Fiba probabilmente varerà la libera circolazione anche per i giocatori provenienti dai Paesi extra-Ue.

«Non mi piace l'idea. Già ero contrario alla legge Bosman. Questa apertura è un inganno che non fa bene ai vivai. Porterà le società ad abbassare la guardia nel lavoro sui giovani. Così nessuno si preoccuperà di produrre talenti. Si dirà: 'Tanto, pescheremo a poco prezzo nei mercati dell'ex Jugoslavia'. Anche in Francia l'associazione dei giocatori è contraria».

Si dice: questo è il basket del Duemila.

«Nossignore. La gente è abituata a tifare e vive di piccoli localismi. Un derby ha sempre più sapore di una partita qualsiasi. Le bandiere sono importanti».

La Stefanel, perso Tanjevic, ha perso tutto.

«Che esagerazione. In realtà, ha avuto la sfortuna di giocare per mesi senza Nando Gentile».

A Trieste è andata anche peggio. La Genertel è nuovamente retrocessa.

«Lo so e mi dispiace enormemente. Dico ai triestini di non preoccuparsi. Il nuovo Palazzetto sarà un'ottima base di partenza. La società mi sembra più solida, con le Generali».

Si riparte dall'A2. Come?

«Innanzitutto capendo quanto possono dare i giovani. Penso a Furigo (ceduto a Campli, in B1, n.d.r.), a Gori, a Gironi e agli altri ragazzi. Trieste è una città di basket, ha sempre prodotto buoni giocatori. Penso anche al vivaio del Don Bosco, un'altra buona scuola. Guardate i giocatori triestini ad alto livello: Attruia è protagonista in Grecia, Pozzecco e De Pol sono in Nazionale».

Si parla di un ritorno a casa di Pasquato. Lo avevi lanciato a 17 anni in A1.

«So che è tra i migliori in B1. Ma ormai è quasi un 'vecio'. Ha 25 anni...Quando parlo di giovani penso alla generazione degli anni Ottanta. A Limoges ho un centro del '77, Weiss. Lo faccio giocare titolare. A 20 anni sfida i lunghi dell'Eurolega».

Uno dei migliori nel campionato della Genertel è stato Pol Bodetto.

«Ah, il mio 'Panza'. Gran brava persona. Ha lavorato sodo in questi anni. L'abbiamo preso dalla B2, non era facile emergere. Aveva il talento per essere un giocatore da A1 e lo è diventato sudando in palestra. Lui sa che sono un suo grande tifoso».

Tra qualche mese un altro tuo pallino, Gregor Fucka, potrebbe andare nella Nba.

«Ma perchè andarci? Questi campionati europei sono eccellenti, negli Usa Gregor dovrebbe masticare amaro per mesi prima di abituarsi. Non ne vale la pena. Quello che non mi piace della Nba è che troppe partite della regular season sembrano esibizioni. Manca il succo dello sport: la battaglia per la vittoria. Intendiamoci, Fucka tra i 'pro' può andarci quando vuole. Non gli manca proprio niente, vedo giocare gente che ha metà del suo talento e del suo coraggio».

E Bodiroga?

«Stesso discorso. L'ho detto a Dejan: resta in Europa. Diciamo la verità: i veri buongustai negli States guardano le partite universitarie».

Il nuovo staff tecnico della Nazionale potrebbe essere costituito interamente da allenatori residenti nel Friuli-Venezia Giulia. L'udinese Piccin c'è già, con le giovanili c'è Boniciolli, già tuo braccio destro alla Stefanel...

«Adoro l'entusiasmo di Matteo. Conosco e apprezzo Piccin. Ma non parlo di Nazionale».

Ancora per quanto, Boscia?

Roberto Degrassi

Comincia l'era di «Boscia» Tanjevic alla guida della Nazionale italiana

LA DINAMICA OTTIENE LA PRIMA VITTORIA DELLA SERIE CON REGGIO EMILIA: SI VA A GARA 4

Una «bomba» di Fumagalli rilancia Gorizia

Un finale col brivido - Decisivo l'apporto di Beason - Fuori per falli nel «rush» finale Riva e Cambridge

Buon bottino ieri per Fumagalli (25 punti)

91-88

DINAMICA GORIZIA: Stokes 8, Fumagalli 25, Beason 4, Cambridge 26, Foschini 2, Riva 10, Mian 16, Gilardi. N.E. Fazzi e Bellina.
CFM: Mitchell 30, Basile 23, Usberti, Davolio 2, Pastori 5, Aldi 14, Montecchi, Mannion 14. N.E. Madio e Degli Agosti.
ARBITRI: Reato e Vianello di Mestre.
NOTE - tiri liberi: Dinamica 16 su 23; Cfm 18 su 27. Tiri da tre punti: Dinamica 5/12, Cfm 6/14. Uscito per cinque falli: Aldi. Spettatori 3.200.

GORIZIA — Si va alla quarta partita. La Dinamica con una gran prova di volontà è riuscita a rompere il ghiaccio contro la Cfm Reggio Emilia ottenendo la prima vittoria della serie e quindi di poter continuare a sperare. L'incontro è stato un lungo emozionante testa a testa specie nel secondo tempo quando le due squadre hanno dato vita a una serie di botte e risposte che certamente hanno messo a dura prova gli spettatori più deboli di cuore... Alla fine l'ha spuntata la formazione goriziana che dopo aver condotto, per quasi tutta la ripresa in testa, anche se con piccoli margini di vantaggio è stata raggiunta sull'88 pari.

È stato Mian con la sua solita caparbietà a conquistare il pallone decisivo. Dopo aver sbagliato il tiro è riuscito a recuperare il rimbalzo in mezzo a una selva di avversari e dare il pallone a Fumagalli che non ha sbagliato la bomba.

La partita non si era messa bene all'inizio per la formazione goriziana che scesa in campo molto tesa ha dovuto subire la buona vena di Basile incontenibile in fase offensiva. La formazione emiliana è riuscita a conquistare anche 11 punti di vantaggio al 15' ma è stato l'ultimo acuto. La squadra goriziana dopo aver subito le iniziative di Mitchell e compagni ha registrato la difesa e ha iniziato una lenta ma costante rimonta che le ha permesso il sorpasso all'inizio della ripresa. La Dinamica trascinata da un Fumagalli scatenato ha condotto per tutta la seconda fase nonostante le uscite per falli di Riva e Cambridge. Corradino Fumagalli è stato l'eroe della serata. Dopo aver disputato i due precedenti incontri al di sotto del suo rendimento abituale si è scatenato.

È stato lui a trascinare la squadra alla vittoria segnando punti preziosi ma anche gestendo il gioco con intelligenza dando alla partita i ritmi giusti ma cosa ancora più importante giocando con tranquillità. Nella ripresa è riuscito a segnare i canestri più importanti. Ogni volta che gli emiliani alzavano la testa era lui a prendersi la responsabilità delle conclusioni. Così ha permesso alla squadra di riuscire a tenere a distanza la Cfm dove con il solito Mitchell stratosferico e con Basile in serata di vena si è creduto fino agli ultimi secondi di poter chiudere la serie già da ieri sera. Bisogna dire che tutti i giocatori hanno dato il loro contributo a questa vittoria. In particolare è stato molto importante Beason che mandato in campo da Frates in sostituzione di Cambridge gravato di falli si è francabollato su Mitchell impedendogli di fare il canestro per quattro minuti.

In questo frangente la Dinamica è riuscita a prendere un margine di sette punti e alla fine è riuscita a vincere la partita e ora può continuare a sperare nella promozione anche se il compito è ancora molto arduo. Giovedì sera a Reggio Emilia le due squadre si troveranno di nuovo di fronte. Il risultato non sarà certo scontato. Visto l'andamento delle tre partite finora disputate l'equilibrio è sovrano tra queste due squadre. Reggio Emilia fino ad ora è riuscita a far valere una maggiore saldezza sul piano psicologico, ma resta il fatto che la formazione di Frates ieri ha dimostrato di poter gestire questo «finale di partita» sotto il profilo tecnico sfruttando la maggiore caratura di uomini come Fumagalli e Riva.

La Dinamica avrà questa volta il vantaggio di poter giocare tranquilla non avendo nulla da perdere ma tutto da guadagnare. Per forza di cose sarà Reggio Emilia ad avere un maggior peso psicologico e chissà che questo non diventi un vantaggio per Riva e compagni. Certo il «rush» finale di stagione, soprattutto giocato a questi livelli (e soprattutto per la posta in palio) costringe a soluzione anche imprevedibili.

Un finale quindi tutto da assaporare per i tifosi isontini e ancora qualche giorno di tensione prima di entrare ancora una volta nel clima surriscaldato dei minuti che contano.

Antonio Gaier

SCONFITTA MONTECATINI NELLA GARA3

Koncret promossa in A1

75-64

KONCRET: Scarone 17, Romboli 19, Rusin 2, Agostini, Righetti 10, Dallamora 2, Benzi 5, Wylie 7, Chandler 11, Morri 2.
CHC: Niccolai 2, Ragionieri, Amabili 4, Cattabiani 5, Williams 19, Branch 6, Labella 5, Barlow 13, Alberti 10, Rotelli. Ne: Agostini, Profeti.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tullio di Fermo.
NOTE: tiri liberi: Koncret 22/30, Chc 13/21. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 3.000.

La Koncret, avendo vinto anche le due gare precedenti con il quintetto di Reggio Emilia, è promossa in A/1.Un esito ampiamente scontato anche se gli emiliani hanno tentato il tutto per tutto per ribaltare le sorti della partita.

SPOGLIATOI / IL COACH

«Ma adesso andiamo a Reggio per vincere»: Frates punta in alto

«La difesa è stata decisiva nel secondo tempo»

GORIZIA — Al termine di un incontro dall'intesità di quello disputato tra Dinamica e Reggio Emilia anche i due staff tecnici erano madidi di sudore. Per la formazione goriziana a scendere in tribuna stampa è Alberto Ardessi, come annunciato Fabrizio Frates non parla nel corso della serie di partite. «Abbiamo vinto – dice l'assistent coach – grazie alla tranquillità dimostrata dalla squadra nel secondo tempo. Non si sono lasciati prendere alla foga. Hanno giocato sempre cercando la miglior soluzione di tiro. Questo non sarebbe bastato se nel secondo tempo la difesa non fosse migliorata rispetto alla prima frazione. Purtroppo all'avvio abbiamo concesso troppo ai nostri avversari anzi bisogna dare atto alla Cfm che hanno giocato molto bene in fase offensiva».

Per quanto riguarda la prestazione dei singoli, Ardessi cita due giocatori in particolare: «Sia chiaro – dice – che tutti hanno giocato una buona partita. Voglio però citare in particolare Corrado Fumagalli che proprio stasera ha ritrovato la vena dei giorni migliori. La squadra per vincere ha bisogno di lui. Non va però dimenticato il bel marcamento di Beason su Mitchell. È stato bravissimo, non gli ha dato spazi e il suo contributo è stato veramente importante nell'economia generale dell'incontro».

Ardessi ha già archiviato la partita e sta già pensando alla sfida di giovedì a Reggio Emilia. «Non avremo certo vita facile – dice – d'altronde come già nelle due ultime partite visti gli equilibri dei valori dimostrati finora la partita sarà accesissima e tirata. Spero che i nostri avversari risentano un po' della stanchezza di alcuni giocatori chiave. Non mi faccio illusioni però, tutti daranno il massimo. L'importante per noi, ora che siamo riusciti a rompere il ghiaccio, è andare a Reggio e giocare con la giusta serenità. È chiaro che non sarà facile, anche oggi hanno dimostrato di essere una squadra di grande esperienza, ogni volta che ci sembrava di poter prendere il largo riuscivano a ritornare in gioco. A ogni modo andiamo a Reggio per vincere e ci crediamo».

a.g.

BASKET

GENERTEL / «SISTEMA TRIESTE» HA RIPIANATO IL PASSIVO PERO' NON SCIALERA' PER IL PROSSIMO CAMPIONATO

A2 di transizione, ma senza deficit

Panchina: la pista Repesa - Possibili test (e provini) con la Slovenia e la Bosnia - I nuovi Usa saranno un play e un'ala forte

TRIESTE — Una A2 di transizione ma con un bilancio finalmente sano. È quanto probabilmente emergerà dall'assemblea straordinaria di «Sistema Trieste», ulteriormente slittata a giovedì. Il futuro della Genertel comincia lentamente a prendere una fisionomia.

I soci attualmente nella finanziaria entro giugno ripianeranno il deficit, lasciandosi definitivamente dietro le spalle anche le pendenze ereditate dalla gestione Stefanel. Alla verifica della Comtec, l'organo di controllo, la Pall. Trieste sarà una delle poche società italiane a avere la cifra «zero» accanto alla voce passivo.

Lo sforzo che si sono sobbarcate le Assicurazioni Generali e gli altri componenti del «Sistema», tuttavia, si ripercuoterà sulla pianificazione della prossima stagione. In sostanza, il sacrificio economico più sostanzioso è già stato realizzato per portare il bilancio in salute. A fronte di entrate limitate, nel «Sistema» attuale non affiora l'intenzione di allargare ancora i cordoni della borsa. Appartiene alla famiglia, del resto, anche la sponsorizzazione. E il marchio «Genertel» anche nel prossimo campionato comparirà sulle maglie biancorosse.

In questo momento, quindi, il «Sistema» difficilmente avanzerà ambizioni che vadano oltre un anno di transizione in A2. Solo l'ingresso di nuovi soci potrebbe consentire nell'immediato progetti più elevati. Ma le carte che Trieste ha in mano per invogliare nuove aziende a buttarsi nell'avventura, per adesso, sono ancora teoriche. La disponibilità, tra qualche mese, del Palazzone da settemila posti e la svolta del campionato europeo alle soglie del Duemila.

Le porte verranno aperte anche a imprese di fuori Trieste. Non si aspetta il mecenate miliardario, poichè lo statuto stesso del «Sistema» impedisce la concentrazione di troppo potere da parte di un componente, proprio allo scopo di evitare che il diritto sportivo diventi merce di scambio quando il Paperone di turno mostrasse segni di stanchezza.

Nell'allestimento del prossimo campionato, quindi, verranno evitate le scelte più onerose. Escono, pertanto, dalle opzioni per la panchina i tecnici che chiamano contratti pesanti (**Pancotto**, ad esempio, viaggia sui 300 milioni annui). Anche sulla stampa specializzata è apparso il nome di Jasmin **Repesa**, l'allenatore campione di Croazia con il Cibona. Appartiene alla «scuderia» Capicchioni, in trattativa per collocare in Italia anche altri santoni slavi (Pavlicevic, Pino Grdovic). Da Zagabria continuano le voci che danno fondamento alla pista.

Nelle prossime settimane la Genertel potrebbe tornare a disputare partite. Ha offerte sia dalla Nazionale slovena di **Alibegovic** che da quella bosniaca di **Firic**, attualmente in ritiro a Kranjska Gora. Entrambe le rappresentative stanno preparando i campionati Europei e cercano sparring-partner. Se, nel frattempo, finalmente la Genertel si sarà tolta dall'impasse, quelle saranno le occasioni per qualche provino. I primi nomi saranno quelli noti. **Cavazzon**, il lungo vicentino **Cagnin**, **Pasquato**. Per ques'ultimo, tuttavia, la trattativa potrebbe complicarsi in seguito alla prospettiva di una fusione tra la Valleverde Imola (il club per il quale è tesserato) e la Casetti che partecipa all'A2. In quel caso, Pasquato dovrebbe restare in Emilia.

È pressochè scontato che i due giocatori extracomunitari saranno un play e un'ala forte in grado di farsi valere ai rimbalzi. Trieste guarderà al rapporto qualità-prezzo, probabilmente affidandosi a giocatori con precedenti in Europa e forti motivazioni. Per la regia potrebbe interessare Charles **Smith**, 29 anni, 190 cm. Ha fatto parte della Nazionale Usa a Seul '88 ma non ha mai sfondato nella Nba. Aveva poco più di 20 anni quando alla guida della sua auto investì e uccise una persona. Finì in carcere per omicidio colposo. Ha ricominciato ripartendo dalla leghe minori. È maturato, sia come persona che come giocatore. Nell'ultima stagione ha iniziato a Belgrado, nella Stella Rossa, tenendosi sui 20 punti a partita in Coppa Korac. Poi è passato all'Iraklis, in Grecia, portandolo alla salvezza. Per l'A2 sarebbe un crack.

Roberto Degrassi

BASKET

RETROCEDONO CUS, CBU E TUTTOSCONTO

Ardita allo spareggio con il Porto S. Giorgio

C2

ARDITA-POM 86-81

ARDITA DEL DO' GO: Marini 15, Borsi 13, Merljak 16, Furlan 2, Mompiani 17, Bassi 6, Cabrini 3, Tosoratti 14, Stacul, Campestrini. All.: Pais.
POM MONFALCONE: Furlan, Vidotto, Leghissa, Benigni 4, Santinato 16, Giacuzzo 16, Paulina 6, Sansa 14, Gon 7, Pertot 18. All.: Paschini.
ARBITRI: Gelicrisio e Vermi di Trieste.
NOTE: primo tempo 42-40 per il Pom. Tiri liberi: Ardita 23/32, Pom 13/18.

GORIZIA — L'Ardita ha portato a termine la vittoria nel campionato legittimando la propria superiorità con il successo finale sulla rivale più agguerrita di tre-quarti di stagione, la Pom. Il match è stato equilibrato: al 13' i locali conducono 28-27, ma all'intervallo la Pom sorpassa e chiude la frazione in vantaggio, 42-40. Nella ripresa la Pom al 6' si stacca, guadagnando un «più 4», 57-53. Ma l'Ardita (domenica prossima, forse a Ferrara, lo spareggio-promozione con il Porto San Giorgio) rientra e all'11' è parità, 61-61. Nel finale la svolta, causa anche un tecnico pesantissimo sanzionato a Giacuzzo: i biancoblù allungano, strappando la vittoria nell'ultimo test prima della partita secca con la prima classificata del girone delle Marche, la Tecnolift Porto San Giorgio: la vincente salirà in serie C1.

SGT-S. DANIELE 101-88

Motonavale 101
Opel Peressini 88

SGT MOTONAVALE: Pecile 4, Furlan 4, Giacomi 27, Michelone 2, Fortunati 44, Balbi, Collarini 14, Demenia 2, Volpi, Clementi 4. All. Patuanelli.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Zucchiatti 4, Napoli 13, Pozzo 12, Sgoifo, Cabai 19, Benedetti 8, Chivilò M. 17, Serafini 8, Deana 4, Chivilò D. 3. All. Vignando.
ARBITRI: Oblascia di Sagrado e Moimas di Pieris.
NOTE: p.t. 51-40 per la Sgt. Tiri liberi: Sgt 20/24, Opel 19/23.

TRIESTE — Un indemoniato Fortunati e un pungentissimo Giacomi (71 punti in due) hanno trascinato la Motonavale al limpido successo contro la Opel Peressini, in un simbolico derby tra due squadre che – partendo da obiettivi estivi ambiziosi, nonostante il blasone e individualità di spicco, si sono trovate fino alla penultima giornata di campionato a convivere con le sofferenze del fondo. Ecco perché raggiunta l'agognata salvezza, nel match di chiusura della stagione Motonavale e Opel San Daniele hanno dato vita a un incontro tiratissimo, giocato a campo aperto, intenso e divertente.

GENERTEL / LO STATO D'ANIMO DEL CAPITANO

Guerra in attesa

«Questa incertezza logora, ho voglia di riscatto»

TRIESTE — Un po' di tennis, di immersioni subacquee e naturalmente tanto, tanto basket. Non è una ricetta qualunque per il mantenimento fisico nei regimi vacanzièri, ma l'attuale tabella atletica perseguita da Max Guerra, il capitano delle Genertel, autentico stakanovista della palestra, tuttora in attesa della svolta epocale che possa sortire il nuovo corso della pallacanestro triestina.

Passata la buriana delle elezioni, ora attende risposte, programmi, impegni ben precisi: «Sì, spero non solamente per la squadra ma per l'intera città che arrivi una svolta al più presto – sentenzia lo stesso Guerra durante un allenamento nel primo vero caldo – Perché per fare le cose veramente dobbiamo intanto puntare ad avere una società con un suo direttivo, e il prima possibile, in grado di avere le idee soprattutto molto chiare... Purtroppo sino a questo momento non c'è molta chiarezza – aggiunge amaro il capitano – Se questo periodo dovesse protarsi troppo a lungo si rischia, con questa stasi, di allestire una squadra in fretta e furia, come è successo nell'ultima stagione, incappando nelle figure note a tutti. La paura di noi giocatori è un po' questa e siamo tutti in attesa».

L'attesa del ...Godot della Genertel consente intanto una serena disamina legata agli avvenimenti dell'infausta stagione. «Credo che gli errori siano stati commessi nella gestione di un gruppo che, presi i singoli giocatori, sembra di buonissimo livello, ma che coralmente non ha offerto l'amalgama necessario – commenta ancora Guerra – Questo perché tanti giocatori erano nuovi o perché l'inserimento di un americano è stato all'inizio difficile, insomma tante piccole cose che hanno influito nell'intera stagione. La squadra, com'era stata concepita, credo valesse i play-off e quindi la mia paura anche per la prossima stagione è di creare sì sulla carta una buona squadra ma poi non riuscire a farla rendere come potrebbe».

«Cosa mi attendo personalmente? Beh, due retrocessioni in due stagioni non sono per nessuno un buon passaporto – ammette serafica la guardia veneta – Ora però mi sto concentrando essenzialmente su un gran lavoro fisico col nostro preparatore; ma dentro covo una rabbia molto forte. Il lavoro che sto facendo deve aiutarmi a tutti i costi a farmi coinseguire nella prossima stagione altri risultati. Quest'anno è stato difficile per tutti, ma soprattutto per me – conclude Guerra – A Trieste sto sicuramente bene ma attendo una stagione con meno tensioni. Non parlo solo da giocatore. Ma aspetto umanamente una serie di gratificazioni personali».

Francesco Cardella

PAGNACCO-INTERMUGGIA 85-79

SGE PAGNACCO: D'Antoni 6, Tolazzi 15, Peresson 12, Fachini 16, Gori 4, Tuzzi 9, Di Leo 6, Milan 10, Orso 7, Fabbro. All.: Re.
INTERMUGGIA: Riaviz 6, Morelli 12, Canziani 8, Bussani 23, Scrigner L. 25, Giamba 3, Scrigner C., Scaramelli, De Bernardi 2. All.: Parigi.
ARBITRI: Leone di Fontanafredda e Curtolo di Pordenone.

PAGNACCO — Chiedere lo spettacolo nell'ultimo confronto della stagione è sempre fuori luogo. Specie se per i giochi del calendario si trovano di fronte due squadre che non hanno più nulla da ricevere dal campionato: l'Sge era salva, soddisfatta del proprio torneo; l'Intermuggia aspettava la salvezza, raggiunta comunque per una serie di fattori concomitanti. La partita, dunque, si è dipanata tra grandi sbadigli e indicibili difficoltà dei giocatori: preso il largo all'intervallo (47-37), l'espertissima formazione friulana ha tenuto a bada l'Intermuggia nella ripresa.Da menzionare l'ultima, ottima performance di Fachini e Tolazzi da una parte e di Bussani e Lorenzo Scrigner dall'altra.

BARCOLANA-PUBLIUNO 87-85

BARCOLANA: Miloch 16, Monticolo 15, Valente 10, Savi 9, Marassi 11, Volpi 2, Colocci 7, Ellero 15, Iob 3. All.: Stibiel.
PUBLIUNO UD: Banello 7, Franzolini, Tomadini, Braida 12, Capellini 16, Orbitello, Sambarino 8, Micalich 18, Madile 22. All.: Colosetti.
ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 54-39 per la Publiuno. Tiri liberi: Barcolana 14/19, Publiuno 13/21.

TRIESTE – In quella che poteva essere l'azione della vita, a 6'' dalla sirena, sul pubteggio di 85-85, Micalich in penetrazione sul fondo è uscito con il piede oltre la linea. E così, in quei restanti sei secondi la Barcolana ha compiuto il dolorosissimo (per la Publiuno, che vincendo si sarebbe salvata a scapito dell'Intermuggia) sorpasso: palla a Valente che sulla sirena ha infilato il jump perfetto, depositando la sfera nella retina e condannando dunque i friulani alla retrocessione in serie D. E pensare che la Publiuno aveva condotto per lunghi tratti l'incontro (54.39 all'intervallo), per poi farsi attanagliare dalla paura di vincere e... di salvarsi nel concitato rush finale. E così, l'Intermuggia - pur battuta a Pagnacco - ha potuto festeggiare, ringraziando la... Valente Barcolana.

CUS-LATISANA 80-76

CUS TS: Adamolli 3, Vascotto 5, Cortivo 14, Iurkic 7, Tiziani 7, Bergamin 26, Millo 4, D'Orlando 10, Pizzamei 1, Castello 3. All.: Codiglia.
LANCIA VIDA LATISANA: Versolatto 2, Scussolin 11, Mondolo 11, Petillo P., Bolzonella 16, Petillo R. 9, Tommasini 18, Guerin, Vida 9, Sarti. All.: Pozzecco.
ARBITRI: Curtolo e Giavon di Pordenone.
NOTE: primo tempo: 43-36 per il Latisana. Tiri liberi: Cus 14/20, Latisana 23/29.

TRIESTE — Era una partita senza alcun significato ormai per le due squadre, con il Cus retrocesso e il Latisana (peraltro priva dell'infortunato Radovani, strappatosi nello scorso turno) da tempo salvo. L'inizio degli universitari non è proprio dei migliori: al 7' gli ospiti allargano la forbice sul 19-11, gap che assume il massimo vantaggio al 15', sul punteggio di 33-20 per i concessionari. A metà gara la squadra di Pozzecco conduce 43-36.

In avvio di ripresa il Cus parte a razzo, e con due bombe di D'Orlando e il lavoro sotto le plance dell'arcigno Bergamin – il migliore in campo: queste le sue cifre, 10/14 al tiro e una bomba – i ragazzi di coach Codiglia riescono a ribaltare le sorti della contesa.

Basket - Serie C2

RISULTATI	
Ardita-Pom Monfal.	86-81
Barcolana-Cbu Udine	87-85
Cus Trieste-Latisana	80-76
Motonavale-S. Daniele	101-88
Pagnacco-Intermuggia	85-79
Palmanova-Corno di Ros.	74-68
Spilimbergo-Gradisca	62-79
Staranzano-Porcia	76-61

ARDITA
allo spareggio-promozione
contro PORTO S. GIORGIO
(a Ferrara)

Retrocedono
CUS TRIESTE
PUBLIUNO UDINE
TUTTO SCONTO SPILIMBERGO

CLASSIFICA

Ardita	46	30	23	7	2526	2259
Palmanova	38	30	19	11	2460	2350
Pom Monfal.	36	30	18	12	2171	2072
Pagnacco	36	30	18	12	2387	2349<
Gradisca	36	30	18	12	2279	2241
Corno di Ros.	34	30	17	13	2331	2215
Staranzano	34	30	17	13	2361	2267
Barcolana	28	30	14	16	2581	2691
San Daniele	26	30	13	17	2269	2255
Latisana	26	30	13	17	2138	2150
Porcia	26	30	13	17	2041	2181
Motonavale	24	30	12	18	2556	2538
Intermuggia	24	30	12	18	2466	2612
Cbu Udine	22	30	11	19	2225	2312
Spilimbergo	22	30	11	19	2326	2426
Cus Trieste	22	30	11	19	2194	2393

SPILIMBERGO-GRADISCA 62-79

TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Lodolo 17, Camillotti 6, Sovran 7, Colussi 11, Toffoli 2, Marioni 10, Manzano 9, Morelli. All.: R. Bardini.
PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Krizman 19, Leita 19, Braini 5, Fait 10, Stefani 14, Celega 4, Spessot 5, Barone, Brumat, Salvini 3. All.: Beretta.
ARBITRI: Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo e Pituello di Tavagnacco.
NOTE: primo tempo 38-35 per Gradisca. Tiri liberi: Tuttosconto 18/28, Gradisca 18/25.

SPILIMBERGO — Dopo tre anni di onorevole permanenza in serie C2 il Tuttosconto di Spilimbergo deve accettare il verdetto del campo, che ha sancito l'amara retrocessione dei mosaicisti di Bobo Bardini.

L'avvio del match è equilibrato: al 6' siamo in parità, 12-12, poi il Tuttosconto dà fuoco alle polveri e scatta sul 19-13. Nella ripresa Gradisca cambia registro, cala il jolly della zona 3-2 e il Tuttosconto va in bambola: al 4' la compagine di Beretta schizza sul 52-40, un break favorito dai contropiedi innescati da Krizman e spesso conclusi da Fait. Ormai non c'è più storia: gli ospiti dilagano e per il Tuttosconto si apre il baratro della serie D.

PALMANOVA-MANZANO 78-88

UNION BETON PALMANOVA: Bertacche 24, Giffoni 7, Ermacora 2, Di Matteo 7, Bonin A. 14, Malagoli 7, Famea 12, Cuccu, Bonin P. , Taviano. All. Fantini.
BCC MANZANO: Colautti 1, Iurich 12, Faganel, Molinari 4, Medeot 11, Groppo 5, Sartori 34, Bergnach, Della Rovere 10, Mocchiutti 11. All. Lizzi.
ARBITRI: Cozzolino e Penzo di Trieste.
NOTE: primo tempo 42-41 per la Bcc.

PALMANOVA — Nonostante la sconfitta che ha pregiudicato il secondo posto in solitaria, il presidente dell'Union Beton di Palmanova, Guido Bosso, è strafelice. A fine gara è finito sotto la doccia e, fradicio, ha avuto modo di dichiarare: «Devo fare un plauso a tutta la squadra. Eravamo partiti per salvarci, essendo una matricolare per la C2. E invece siamo arrivati secondi; questa sconfitta finale, sia chiaro, non ha rovinato per niente la festa. Nell'elogio al gruppo vanno uniti tutti i giocatori e l'allenatore. Per Palmanova è stata un'annata storica. Adesso ci aspetta una settimana di assoluto riposo, poi inizieremo a pensare al futuro».

STARANZANO-PORCIA 76-61

FLORIMAR: Spanghero, Danelon 8, Viola 7, Scropetta 3, Picillo 17, Podgornik 10, Bellina 4, Padovan 12, Cicciarella 10, Buttignon 5. All.: Perin.
PORCIA: Toneatto 11, Cessel 13, Discontin 2, Pilat 7, Miotti 2, Zaghis 13, Dagnolo 1, Capucci 5, Rizzetto 5, Bonic 2. All.: Della Flora.
ARBITRI: Borello di Udine e Bel di San Daniele.
NOTE: p.t. 41-34; tiri liberi Florimar 10/14, Porcia 8/18; 5 falli Cessel.

STARANZANO — Galoppata vincente della Florimar Bcc Staranzano che conclude il campionato con una secca vittoria sul Livenza viaggi di Porcia. Il quintetto di Perini liquida i pordenonesi con 15 punti di margine al termine di una contesa «salottiera» di due formazioni senza problemi di classifica. Per la Florimar anche un'occasione d'oro per far giocare maggiormente le proprie seconde file, che si sono tra l'altro dimostrate degne comprimarie.

La cronaca. Da un parziale negativo di 20-26 all'11' i ceramisti operano un break di 7-0 che li riporta in testa e nello slancio distaccano i purliliesi. Una lenta ma inesorabile pressione che porta i padroni a 21 lunghezze di vantaggio al 10' della ripresa (64-43). Poi quintetti inediti a volontà, sempre però con una difesa molto attenta. Nel complesso la Florimar ha realizzato 30 dei 62 tiri scoccati, mentre il Porcia solo 25 su 67.

sor

BASKET

L'ACLI RETROCEDE IN PROMOZIONE - LARGO ISONZO: ULTIMA SPERANZA

Dom e Santos: duello all'ultimo minuto

D

Inter 1904 91
Infoter 74

INTER 1904: Martucci 18,Sumberesi, Kocevar 2,Pitteri 26, Valdemarin 4, Ferronato 21, Bruni 18, Crasti 2. All. Moschioni.
INFOTER GO: Caterini 14, Beunssi 20, Prodani 14, Gaggioli, Di Lenardo 8, Rosso G. 2, Nonino 6, Bressan 10. All. Rosso.
ARBITRI: Moimas S. di Pieris e Minisini di Trieste:
NOTE: p.t. 44-30 per l'Inter.

TRIESTE — Dopo il 14-0 iniziale per l'Inter (massimo vantaggio più 26), non c'è più stata partita. E l'Infoter (priva di metà squadra) può festeggiare i primi 2 punti in campionato del quattordicenne Giovanni Rosso.

Lega Nazionale 74
Momo Giò 67

LEGA NAZIONALE TS: Sussi 19,Ziberna 8, Moro 3,Crocetti, Maranzana 11, La Porta 14, Pecek 12, Tamaro 7. All. Cavazzon.
MOMO GIO': Bogatec, Gobbi C. 2, Fabrici 13, Zollia 14, Sornig 12, Gobbi M. 24, Franco 2, Pahor. All. Moscolin.
ARBITRI: Bernobich e Orlando di Trieste.
NOTE: p.t. 41-36 per il Momo Giò. Tl Lega 23/29, Momo Giò 20/27.

TRIESTE — Dopo il primo tempo di marca Momo Giò (41-36), al 10' della ripresa la Lega sorpassa (58-53), ma gli ospiti non demordono e si rifanno sotto al 18' (66-65). Poi, nel rush finale, la Lega Nazionale strappa i due punti che valgono la matematica salvezza.

Pref. Marsich 75
Petrolifera 72

CICIBONA MARSICH TS. Stokelj, Persi 25, Giacomini 7, Jogan, Zuppin 19,Battilana, Jankovic, Ursich 6, Furlan 9, Possega 8. All. Furlan.
PETROLIFERA GRADO: Bouchlas 7, Zorba 4, Mazzoli 22, Schiaffino 16, Marchesan 6, Millotti 7, Mian 10, Aiello. All. Zulini.
ARBITRI: Gaiardo di Monfalcone e Riosa di Trieste.
NOTE: p.t. 37-36 per Grado. Tl Cicibona 7/15, Petrolifera 25/31.

TRIESTE — Nella ripresa qualche palla persa di troppo e i numerosi secondi tiri concessi costano alla Petrolifera il match: al 9' il Cicibona schizza sul «più 12», 57-45, ma il Grado è vivo e rimonta con gli spunti di Bouchlas. A 10" dalla fine è parità, 72-72, ma Zuppin infila la bomba dell'allungo definitivo.

Autosandra 67
Conca d'Oro 59

SANTOS AUTOSANDRA TS: Canato 12, Cossutta, Bembich 13, Mezzina, Degrassi 8, Boschini, Covacich 12, Petelin 1, Flora 10, Pitacco 11. All. Marini.
CHIARBOLA CONCA D'ORO TS: Iurkic 3, Difeliceantonio 11, Gori 10, Caponetti 5, Serafini, Bembich 7, Gallo 13, Rivolt 9. All. Lagoi.
ARBITRI: Boucher e Ruaro di Trieste.
NOTE. p.t. 37-31 per il Santos.

TRIESTE — Parte forte il Santos (al 5', 16-7), ma all'intervallo il match è ancora aperto (37-31). Al 5' della ripresa il Chiarbola pareggia, 39-39, ma al 10' l'Autosandra allunga di nuovo, 52-42, margine quindi protetto fino alla sirena.

Cicibona Marsich 82
Largo Isonzo 70

recupero
infrasettimanale

Rob Roy 87
Csc Ronchi 85

DOM ROB ROY GO: Cossutta 7, COrsi 12, Di Ceccó 43, Franco 4, Cej 2, Podbersig 10, Ambrosi, Jarc 9, Cociancig. All. Semolic.
CSC RONCHI: Borsetti 17, Porcari 3, Marras 9, Bernardi 4, Pensabene, Miniussi 23, Bellisario 8, Pellizzon 16, Galbiati 5. All. Gallo.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Zinni di Terzo d'aquileia.
NOTE: p.t. 47-45 per il Ronchi. Tl Dom 11/14, Csc 19/25.

GORIZIA — Nel primo tempo il Ronchi va anche sul «più 8», poi infila gli spogliatoi sul 47-45. Nella ripresa il Dom riassesta la difesa, ribalta l'inerzia ma il finale è rovente. La spuntano i rossi, che devono comunque ringraziare Di Cecco (43 punti, 18/24 al tiro).

Largo Isonzo 81
Libertas 71

LARGO ISONZO MONFALCONE: Del Bello 10, Lorenzon 9, Zanello 8, reale 12, Colautti E. 13, Colautti G. 14, Minocci 15. All. Battini.
LIBERTAS TS: Vascotto 14, Catalanotti 8, Volpe 7, Contento, Cigotti 11, Glavina 7, Franceschini 3, Organo 2, Serschen 7, Furlan 13. All. Perna.
ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone.
NOTE: p.t. 36-29 per il Largo Isonzo. Tl Largo Isonzo 19/28, Libertas 13/19.

MONFALCONE — Il Largo Isonzo parte fortissimo (al 7' è 21-10) poi, contenendo la reazione degli ospiti chiude il tempo sul 36-29. Nella ripresa con un break di 10-0 i monfalconesi arrivano al 7' sul 50-36, margine ampliato fino al «più 19» e soltanto limato nel finale.

Bor Radenska 80
Acli Fanin 71

BOR RADENSKA TS: Filipcic 12, Susani 23, Percic 15, Barini 4, Simonic M. 10, Tomsich 12, Razman 2, Klabjan, Stokelj. All. Canciani.
ACLI FANIN TERMOIDRAULICA CG TS: Tirreni 12, Karis 3, Callini 6, De Zuccoli 16, Rizzi 4, Menis 20, Barzelogna, Blasina 2, Toich 8. All. Puissa.
ARBITRI: Romano e De Lucia di Trieste.
NOTE: p.t. 40-40. Tl Bor 11/21, Acli 7/20.

TRIESTE — L'Acli Fanin parte con piglio e guadagna presto un buon vantaggio, ma il Bor rientra e all'intervallo è parità, 40-40. Nella ripresa il Bor decide di accelerare i tempi e passa così alla difesa a zona: per l'Acli fare canestro diventa terribilmente difficile e i «plavi» mettono in saccoccia altri due punti contro la già retrocessa Acli.

Arte 72
Kontovel 63

ARTE GO: Ferrara 4, Miani 17, Ambrosi D. 10, Travagin, Brancati, Gasparini 9, Pecorari 15, Medesani 5, D'Amelio 12, Gennari. All. Maghet.
KONTOVEL TS: Spadoni 2, Emili I: 16, Gulic 6, Dolja, Givardi 20, Krizman 4, Cerne 1, Vodpivec, Godnic 14. All. Starc.
ARBITRI: Vettorato di Trieste e Moimas di Pieris.
NOTE: p.t. 36-28 per l'Arte. Tl Arte 23/38.

GORIZIA — È stata la classica partita di fine stagione. Senza alcuni giocatori cardine, senza grandi stimoli.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte-Kontovel	92-63	Acli TS-Cicibona
Bor-Acli TS	80-71	Arte-Bor
Cicibona-Grado	75-72	Dom-Largo Isonzo
Dom-Ronchi	87-85	Infoter-Santos
Inter 1904-Infoter	91-74	Kontovel-Inter 1904
Largo Isonzo-Libertas	81-71	Lega Naz.-Libertas
Lega Naz.-Momo Giò'	74-67	Momo Giò'-Grado
Santos-Chiarbola	67-59	Ronchi-Chiarbola

CLASSIFICA

Santos	48	29	24	5	2213	1928
Dom	48	29	24	5	2445	2265
Bor	40	29	20	9	2292	2091
Arte	38	29	19	10	2151	2050
Ronchi	32	29	16	13	2081	2011
Inter 1904	32	28	16	12	2109	2070
Infoter	30	28	15	13	2004	1943
Grado	30	29	15	14	2121	2089
Cicibona	24	29	12	17	2023	2049
Kontovel	24	29	12	17	2081	2153
Libertas	24	29	12	17	2069	2186
Lega Naz.	20	29	10	19	2086	2140
Momo Giò'	20	27	10	17	2093	2171
Chiarbola	20	29	10	19	2280	2458
Largo Isonzo	18	29	9	20	2133	2338
Acli TS	12	29	6	23	2080	2319

VOLLEY

SERIE B2 / ANCORA UN SUCCESSO DEI GORIZIANI CHE SI CONGEDANO IN BELLEZZA

L'Imsa rifinisce l'opera

Il Koimpex, in vacanza anticipata, subisce un pesante «cappotto» dal Laguna Light

IMSA-SAN MIGUEL 3-0

(15-9, 17-16, 15-10)
IMSA: Feri 14+10, Matej Cernic 6+18, Cola 4+10, Beltrame 6+8, Marchesini 1+0, Florenin 2+6, Korsic 0+0, Radetti 0+0 e Simon Cernic 0+0. All. : Giorgio De Salvador.
SAN MIGUEL: Poppi, Broilo, Casarin, Dalsasso, Baldi, Zendri, Gabrielli, Carisì, Capra e Caumo. All.: Paolo Ballista.
ARBITRI: Finocchiaro e Daffara di Udine.

GORIZIA — Forse non bella, commenteranno i palati sopraffini. Ma non s'era vista mai un'Imsa così determinata a ribadire che la B1 non è arrivata per gentile concessione dei trentini «scoppiati» nel finale di stagione. Capitan Feri e C. dopo aver sgambettato l'Isola della Scala, hanno concesso il bis ospitando la Birra San Miguel.

Gorizia senza l'opposto titolare mentre dall'altra parte della rete un calibro novanta come Casarin scaricava la rabbia tenendo a galla il Borgo Valsugana. Davor Sulina, infatti, non s'è ripreso dall'infortunio capitatogli nel terzo set contro l'Isola della Scala: caduto di schiena, attende la decisione dei medici. In diagonale allora Giorgio De Salvador ha mandato Matej Cernic che da oggi è a Fano con la nazionale juniores di Lorenzetti a preparare i campionati mondiali. Nel sestetto base è rientrato Igor Florenin: un ricettore affidabile.

A parte un brivido nel primo set (l'Imsa da 13-4 rischiava di essere agganciata: 13-9) è il secondo set che ha coagulato la determinazione dei goriziani: 36 minuti che sembravano un'eternità, con agganci e sorpassi, una lotta punto su punto. Ma sul 14-13 è Poppi a negare il set ball dopo aver conquistato il cambio palla con un pallonetto: ed è 14-14. Ma è lo stesso trentino a consegnare il 15.o punto all'Imsa, poi Cola viene murato (15-15). Ancora Poppi regala il 16, ma Matej Cernic martella fuori (16-16). Il set ball per l'Imsa lo firma di nuovo Poppi. Alti e bassi nel terzo set: 8-1, 9-7, 14-7, 14-10.

l.t.

LAGUNA LIGHT PAESE-KOIMPEX 3-0

KOIMPEX TS: Bosich, De Cecco, Riolino, A. Kralj, Princi, Stabile, Butelli, Strain, Volcic, Miot. All.: de Walderstein.
LAGUNA LIGHT PAESE: Baldan, Dotto, Stival, Di Egidio, Bergamin, Scapin, De Boni, Slongo, Simionato, Cisolla, De Marchi, Carrera. All.: Scordellato.
ARBITRI: Contini di Ro e Parisato di Ve.

PAESE — Con la squadra di casa che doveva assolutamente vincere ed i triestini appagati dalla meta ormai raggiunta, la trasferta a Paese di Treviso si è trasformata in una tranquilla gita del sabato sera. La gara tra le due squadre non ha avuto nulla a che spartire con quella giocata nel girone di andata.

Il coach de Walderstein ha iniziato la gara schierando la formazione titolare, composta da Butelli e De Cecco, Princi e Bosic, Riolino e Stabile e dal secondo set Strain ha rilevato in regia Butelli ed Aljosa Kralj ha preso il posto di Maurizio Stabile, che ha subito un risentimento alla coscia. Le sostituzioni sono giunte al termine di un primo set in cui molti dei titolari sono apparsi sottotono, offrendo così la possibilità a chi ha giocato meno durante l'anno di calcare il parquet. Nel terzo la rivoluzione è proseguita, con la coppia Volcic e Strain in palleggio e l'esordio di Miot in croce con Riolino.

La partita non ha offerto particolari spunti, nè tecnici nè agonistici, consentendo unicamente al Laguna Light di salvarsi, assieme all'Argentario Trento. La formazione di casa ha dimostrato maggior determinazione al successo, commettendo meno errori del Koimpex nelle differenti fasi del gioco. Per il Koimpex, nonostante la stagione agonistica ripartirà con le Coppe in ottobre, continuerà il regolare allenamento per tutto il mese di giugno, mettendo già in pratica i programmi per il futuro.

g.st.

PROMOZIONI E RETROCESSIONI

Squadre	Promosse	Play-off	Retrocesse
B1	EVERAP SILVOLLEY Padova		IB OFFICE Mestre VBU CITTA' CALZATURA AS VOLLEY SEDICO ARNO MISERICORDIA PI
B2	RED LEVEL Isola della Scala OK VAL IMSA GO	IDEAL S. GIUSTINA Belluno MEC & GREGORY'S Mezzolombardo	FUTURA CORDENONS LOVATO Fossò GREGORIO COPPARO
C1	NOVA GENS Noventa PALLAVOLO TS ELECTRON Oderzo	PASQUATO Chioggia ARMET Mussolente	(vedi «IL PUNTO»)
C2		PREVENIRE TS	(vedi «IL PUNTO»)
D	INA ASSITALIA Pradamano		B&F FUTURA Cordenons LA GROTTA Artegna COMPUTER DISCOUNT TS MERCATO DI SELZ CORRIDONI

IL PUNTO

TRIESTE — Passaggio del testimone della B1 tra il retrocesso Vbu e l'Imsa. In B2 rimane tranquillo il Koimpex, che si vedrà opposto nel derby cittadino con la neopromossa Pallavolo Ts. La sfortuna condanna alla C regionale il Cordenons, sconfitto dal Red Level, che, a pari punti con il Mec & Gregory's, viene fermato dal peggior quoziente set. Nella ristrutturazione dei campionati la sorte delle formazioni di C2 e D dipenderà anche da quanto riuscirà a fare il Prevenire Ts nei play-off per il salto in B2: il 21 maggio match d'andata con il Trentino, il 24 ritorno a Trieste.

SERIE B1 / AMARA RETROCESSIONE DI SWIDEREK E COMPAGNI

I friulani ricevono l'ultima sberla

0-3

(9-15; 9-15; 4-15)
CITTÀ DELLA CALZATURA Ud: Swiderek, Bruno, Tromba, Coszach, Tonello, Cappellini, Guerrini, Vallar, Di Paolo, Lucchini, Decilia, Cerqueni. All. Swiderek A.
OCCHIOBELLO: Snidero, Frosini, Leonelli, Rigo, Gallini, Randelli, Diceco, Minelli, Skiba, Roverti. All.: Tosi.
ARBITRI: Toso e Zucca di Trieste.

UDINE — Ultima partita e ultima desolante esibizione del Città della Calzatura che abbandona la serie B1 rimediando un più che comprensibile, almeno a guardare il divario tra le due squadre in classifica, verdetto di 0-3. Ci impiega poco più di un'ora infatti, la compagine dell'Occhiobello per infliggere al sestetto di Alec Swiderek un «cappotto» senza repliche, nonostante alcune mancanze importanti nell'organico ospite.

A sotterrare il team biancoverde ci pensano l'alta percentuale nelle battute ottenute dai giocatori dell'Occhiobello e la potenza, unita alla precisione, con la quale i padovani hanno sfruttato la difesa a muro. Un'autentica corazzata che i friulani non sono riusciti in alcun modo a impensierire.

Il resto? Si riassume in una serie di regali dei volleisti udinesi, ormai completamente deconcentrati e già con la testa in vacanza. Il solo vantaggio del Vbu avviene nelle prime fasi del primo set: il tabellone dopo qualche minuto segna 5-0 per la compagine friulana; da lì in poi è il buio più totale. Da salvare, come al solito, la prestazione del palleggiatore italo-argentino Bruno.

f.f.

CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE
Risultati: Provenza Def Sass. Mo-Madel Liverani Lu. Ra 3-0; Gs Ruini Firenze-I B Office Mestre Ve 3-1; Città Calzatura Udine-Us Occhiobello V. Ro 0-3; As Volley Ferrara-Arno Misericordia Pi 3-0; As Codyeco Lupi Pi-Atletica Sestese Fi 0-3; Everap Silvolley Pd-As Volley Sedico Bl 3-0; Pallavolo Prato-Stadium Mirandola Mo 0-3.
Classifica: Everap Silvolley Pd 48; Us Occhiobello V. Ro 44; Provenza Def Sass. Mo 40; Madel Liverani Lu. Ra 40; As Codyeco Lupi Pi 34; Gs Ruini Firenze 32; Atletica Sestese Fi 26; As Volley Ferrara 24; Stadium Mirandola Mo 22; Pallavolo Prato 20; I B Office Mestre Ve 16; Città Calzatura Udine 12; As Volley Sedico Bl 4; Arno Misericordia Pi 2.

SERIE B2 MASCHILE
Risultati: Futura Cordenons Pn-Red Level Isola Vr 0-3; As Ok Val Imsa Go-Birra S. Miguel Tn 3-0; Ideal S. Giustina Bl-Giorgia R. Brenta Ve 2-3; Debei Bonacic Chi. Ve-Color. S. Marco Tv 3-0; Lagunalight Paese Tv-Sloga Koimpex Ts 3-0; Argentario Trento-Lovato Fossò Pd 3-1; Mec & Gregory's Vr-Gregorio Copparo Fe 3-1.
Classifica: Red Level Isola Vr 48; As Ok Val Imsa Go 44; Debei Bonacic Chi. Ve 36; Birra S. Miguel Tn 34; Giorgia R. Brenta Ve 30; Color. S. Marco Tv 28; Lagunalight Paese Tv, Argentario Trento, Sloga Koimpex Ts 24; Ideal S. Giustina Bl 22; Mec & Gregory's Vr, Futura Cordenons Pn 16; Lovato Fossò Pd 14; Gregorio Copparo Fe 4.

SERIE C1 MASCHILE
Risultati: Livenza Piave Tv-Pall. Ponte nelle Alpi Bl 3-2; Soave Volley Vr-Soca Savogna Go 3-1; Idealsedia Buia Ud-Pasquato Chioggia Ve 0-3; Nova Gens Noventa Pd-Flebus Povoletto Ud 3-0; Latterie Friulane Ud-Ar Fincantieri Mo. Go 3-1; Pallavolo Trieste-Eltor S. Giov. Nati. Ud 3-1; Armet Mussolente Vi-Electron Oderzo Tv 3-0.
Classifica: Nova Gens Noventa Pd 50; Pallavolo Trieste, Electron Oderzo Tv 40; Pasquato Chioggia Ve 36; Armet Mussolente Vi, Livenza Piave Tv 32; Latterie Friulane Ud 28; Eltor S. Giov. Nati. Ud 26; Soave Volley Vr 24; Ar Fincantieri Mo. Go 20; Idealsedia Buia Ud 18; Soca Savogna Go, Pall. Ponte nelle Alpi Bl 6; Flebus Povoletto Ud 4.

SERIE D MASCHILE
Risultati: As Volley B. Maniago-Ap Travesio 3 Valli 3-0; Computer Discount-Us Pall. Acli Ronchi 3-1; Ina Assitalia-Npt Birr. Spofford 3-0; B & F Futura-Azimut 1-3; Buffet Toni Mariano-Vis et Virtus Rovere 2-3; Espego-La Grotta 3-1; Shangri Là-Mercato Selz Corrid. 3-1.
Classifica: Ina Assitalia, As Volley B. Maniago 42; Azimut, Shangri-Là 34; Npt Birr. Spofford, Vis et Virtus Rovere 32; Ap Travesio 3 Valli 30; Espego, Us Pall. Acli Ronchi 22; Buffet Toni Mariano, B & F Futura 20; La Grotta 16; Computer Discount 12; Mercato Selz Corrid. 6.

SERIE C1 E D / ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO SENZA SORPRESE

Pallavolo Trieste, passerella trionfale

TRIESTE – Si chiudono le contese in C/1 senza grosse sorprese, visto che i giochi per il salto in B/2 si sono fatti con largo anticipo. Delle tre squadre promosse, Nova Gens Noventa, Pallavolo Trieste ed Electron Oderzo solo quest'ultima è incappata in una sconfitta per 3-0 in casa del Mussolente. I veneti, penalizzati dell'inattesa sconfitta della scorsa settimana a Monfalcone, dovevano assolutamente vincere per aggiudicarsi l'accesso ai play-off e così è avvenuto. Per quanto riguarda questo girone Pasquato Chioggia e Mussolente se la vedranno con l'Ideal Santa Giustina e con lo Spem Faenza.

In B/2, dopo la lunga e complessa trafila proposta dagli spareggi, potrà arrivare anche il Prevenire Trieste, mentre dalla D in serie C è stato promosso l'Ina Assitalia Pradamano. Le partite dell'ultima giornata valevano davvero poco per le squadre regionali, e così i risultati dell'ultima giornata hanno poco a che fare con i valori reali delle compagini.

La Pallavolo Trieste ha schierato proprio tutti nella gara vinta sull'Eltor per 3-1 compreso capitan Marsich e Bertocchi in seconda linea, e Nigido davanti. Tra Finvolley e Latterie Friulane la gara è termianta sul 3-1 per Morsut e soci, mentre a Soave il Soca è stato battuto 3-1 e il Buia ha cercato di opporsi solo nel primo set, prima di arrendersi 0-3 al Pasquato Chioggia.

In serie D onore al merito per il Rozzol Azimut che ha chiuso la stagione assieme all'Altura Shangri. La dietro alla coppia di testa composta da Pradamano e Maniago (che perde la promozione per differenza punti). Il Buffet Toni da Mariano ha perso l'ennesimo tie-break 2-3 contro il Rovereto. Con le quattro retrocessioni certe, e ringraziando l'Azimut vittorioso 1-3 in casa del Futura, le sorti di Pagliaro e compagni dovrebbero essere sicure.

Chi saluta la categoria è invece il Sant'Andrea Computer Discount, che ha concluso la stagione vincendo 3-1 sull'Acli Ronchi. sono tranquilli anche i giovani della Npt Birreria Spofford, nonostante la sconfitta 3-0 contro la capolista, mentre il Shangra-La, che era impegnato con il fanalino di coda Mercato di Selz, ha guadagnato la vittoria 3-1.

G. St.

CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE
Risultati: Fait Trasporti Ro. Tn - Gs Albatros Tv 1-3; Alloys Furstenber. Go - Domovip Porcia Pn 0-3; Pall. Sangiorgina Ud - Oroleader Cavazza Vi 3-0; Wuber Schio Vi - Pol. Sodigese Tv 3-0; Pol. Mogliano Tv - Koimpex Ts 0-3; Spes Veltro Coneg. Tv - Camst Pav Ud 2-3; Noventa V.Girls Vi - Marzola Grisenti Tn 3-1.
Classifica: Wuber Schio Vi 46; Pall. Sangiorgina Ud 44; Gs Albatros Tv, Camst Pav Ud 40; Noventa V. Girls Vi 36; Oroleader Cavazza Vi 28; Spes Veltro Coneg. Tv, Koimpex Ts 24; Fait Trasporti Ro. Tn, Pol. Godigese Tv 20; Marzola Grisenti Tn 18; Domovip Porcia Pn 14; Pol. Mogliano Tv 10; Alloys Furstenber. Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE
Risultati: Sartori ind.le Pd - Carigo Torriana Go 3-0; Lid. Delser Marti. Ud - Bancagricola Kesp Go 2-3; Us Colombo Vr - La Goriziana Bor Ts 3-1; E. Mobili V. 93 Ts - Us Fontane Tv 3-1; Volley Codognè Tv - V. Ball Gemona Ud 3-0; BMeters Bagna. A. Ud - Trend Volley Dolo Ve 0-3; Ott. Tomasini Cord. Pn - Gibus P.S. Carlo Pd 0-3.
Classifica: Sartori ind.le Pd 52; Trend Volley Dolo Ve 42; Ott. Tomasini Cord. Pn, E. Mobili V. 93 Ts 40; Gibus P.S. Carlo Pd 38; Volley Codognè Tv 34; BMeters Bagna. A. Ud 30; Us Colombo Vr, Bancagricola Kesp. Go 22; Lib. Delser Marti. Ud, La Goriziana Bor Ts 14; Carigo Torriana Go 10; Us Fontane Tv 4; V. Ball Gemona Ud 2.

SERIE D FEMMINILE
Risultati: Appiani Viaggi Sgt - A.S. Pall. Staranzano 3-2; Pall. Acli Fiumicello - Ass. Pol. Aquileiese 1-3; Di Emme Sedie Paluzz. - Pall. Altura Invicta 3-0; Pol. Cecchinese - Tranfor Fontanafred. 3-0; A.P.C. Cassacco - Tecnoinox S. Lorenzo 3-0; Danone Rivignano - U.S. Sz Sloga 3-0; Autoricambi Favento - Pol. Azzurra 94 3-0.
Classifica: A.P.C. Cassacco 46; Di Emme Sedie Paluzz. 44; Autoricambi Favento 42; Danone Rivignano, Tecnoinox S. Lorenzo, Ass. Pol. Aquileiese (*), Pol. Cecchinese 32; Pol. Azzurra 94, U.S. Sz Sloga, Tranfor. Fontanafred., Appiani Viaggi Sgt 18; A.S. Pall. Staranzano 14; Pall. Altura Invicta 10; Pall. Acli Fiumicello 6.
(*) = 2 punti di penalizzazione

VOLLEY

SERIE B2 / BALZO DELLA RANDI, SCIVOLANO NELLA SERIE C REGIONALE MONFALCONE E PORCIA

Sangiorgina in festa, Koimpex salvo

Le triestine, costrette a vincere, superano fuori casa il Mogliano - Camst a testa alta a Conegliano

0-3

(13-15 7-15 9-15)
ALLOYS: Lorenzini, Trevisan, D'Aniello, Franco, Cattin, Krainer, Ilias, Martinis, Legovich, Ahmed, Camolese.
PORCIA: Lendaro, Mondin, Viera, Vizzon, D'Agnolo, Giacomin, Montico, Delben, Boz, Da Ros, Frangipane, Callegaro.

MONFALCONE — Niente da fare per le cantierine sconfitte anche da un retrocesso Porcia che si pensava più disponibile a cedere i punti in palio. Eppure l'incontro era stato preparato al meglio: nella formazione era stata inserita la Ahmed, regista cantierina che ha anticipato il debutto per dare una mano alle colleghe. A dare indicazioni da bordo campo c'era anche Franco Fella, neo allenatore della squadra che inizierà ufficialmente oggi la sua attività.

La formazione iniziale che prevedeva Ahmed in regia con Franco opposta, Lorenzini e D'Aniello al centro, Trevisan e Cattin all'ala, parte bene: avanti per 3 - 0 le cantierine si fanno agguantare e superare sino al 7 - 10, ma con un'ottima reazione ne sono passate a condurre per 13 - 12. Nel finale i soliti inutili errori danno la vittoria al Porcia. Senza storia il secondo set con le ospiti subito sul 8 - 2 che controllano le locali sino al 15 - 7. nel terzo l'Alloys sembra crollata, va sotto per 1 - 8, ma poi trova la forza per pareggiare sul 8 - 8, cedendo però nel finale per 15 - 9.

s.m.

0-3

(8-15; 7-15; 14-16)
CANEVEL SPUMANTI MOGLIANO: Berton, Di Sanzo, Magnaguagno, Pasqualotto, Toffoli, Tolomio, Trabachin, Durizzotto, Pagan. All. Favaro.
KOIMPEX TS: B. Gregori 4+8, P. Gregori 0+3, Sricchia 8+17, Mamillo 0+1, Benevol, Gruden 0+1, Ciocchi, Vodopivec, Cok 5+6, Fabrizi, Pertot, Piccoli. All. Sain.
ARBITRI: Mazzaretto e Chiminello di Vicenza.

MOGLIANO — La salvezza è arrivata, e ora è già tempo per programmare con serenità la prossima stagione. La grinta di Breda Cok, la grande giornata in attacco di Benevol, Sricchia e Barbara Gregori e la conduzione misurata in regia della Gruden, hanno permesso la disputa di una gara piuttosto semplice. La partita è stata affrontata con la giusta determinazione e la mentalità necessaria a dominare le avversarie. Il primo set è iniziato con il Koimpex in vantaggio 9-1 ed è bastato amministrare fino al termine per portar via il set. Nel secondo dal 4 pari le triestine hanno allungato 11-6 e poi vinto, mentre nel terzo c'è stata più lotta: dal vantaggio di 12-8 il Koimpex è stato raggiunto e poi superato 12-14 ma dopo due palle set fallite dal Mogliano, è stato in grado di far suo il match e con esso la permanenza in B/2.

G. St.

3-0

(15-8, 15-7, 15-11)
RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debida, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All. Savonitto.
OROLEADER: Michelin, Manea, Pinton, Reniero, De Forni, Lucci, Duso, Murolo, Marangoni. All. Delio.
ARBITRI: Leotta e Faidane di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — La Randi si congeda con un acuto: dopo aver centrato l'obiettivo-promozione a due giornate dalla fine, le ragazze di coach Savonitto hanno voluto chiudere in bellezza.

La partita non ha presentato difficoltà per le sangiorgine, schierate in campo con Battistutta in regia, Ballaminut, Bellinetti, Bosco e Rizzetto in banda e la centrale Tortul. Il primo set, gomito a gomito fino al 6 pari, e dopo una «strigliata» della coach sangiorgina alle sue, le padrone di casa hanno ritrovato la retta via e hanno raggiunto il 15-8.

Nel secondo set la Randi va subito sul 10-3 grazie a un'ottima difesa a muro e agli offensivi di Bellinetti, Ballaminut e Bosco. Sul 13-5 cambio della guardia al centro: Mazzolin prende il posto di Rizzetto e la frazione si chiude al 22'. Stessa musica nel terzo parziale nonostante la resistenza delle avversarie che si portano sul 12-10. Ma invano.

Carla Landi

PROMOZIONI E RETROCESSIONI

Squadre	Promosse	Play-off	Retrocesse
B2	WUBER Schio SANGIORGINA	GODIGESE MARZOLA Trento	DOMOVIP PORCIA MOGLIANO ALLOYS Monfalcone
C1	SARTORI Padova TREND VOLLEY Dolo OTTICA TOMASINI Cordenons	E. MOBILI Trieste GIBUS Padova	(vedi «IL PUNTO»)
C2		CASTENETTO SEDIE NATISONIA	(vedi «IL PUNTO»)
D	CASSACCO		APPIANI VIAGGI Sgt Ts STARANZANO ALTURA Ts ACLI Fiumicello

IL PUNTO

TRIESTE — Scende dall'A/2 il Latisana che troverà la neopromossa Sangiorgina, restano in B/2 la Camst e il Koimpex Ts. Il doppio salto dalla C/2 verrà tentato dal Pav Natisonia che, come il Prevenire, dovrà battersi con la vincente del Trentino, e quindi della Lombardia. In C regionale scenderanno Porcia e Alloys. Le retrocessioni dalla C/2 interesseranno tante squadre quante saranno necessarie a comporre un girone di C da 14 squadre, mentre dalla D in prima divisione passeranno le ultime 4 più tante squadre quante saranno necessarie per comporre due gironi da 10.

C1: E. Mobili ai play-off D: battaglia tra le ultime

TRIESTE — L'Ottica Tomasini Cordenons ha terminato la stagione con una sconfitta interna, perdendo 0-3 (11-15; 12-15; 12-15) con il Gibus Padova. Le friulane chiudono così a pari punti con le triestine dell'E. Mobili, ma con 63 set vinti e 28 persi, contro i 65 vinti e 37 persi delle triestine che sono costrette in tal modo a giocarsi i play-off. Dal 30 maggio al 1.o giugno si terranno i concentramenti per gli spareggi, e Trieste contende a Fusignano la sede delle gare: una risposta dagli organizzatori si saprà entro la settimana. Venerdì 30 maggio si batteranno Cepu Città di Castello e Volley Romagna Fusignano, a seguire l'E. Mobili Trieste giocherà contro la Godigese. Dopo i tre giorni di partite solo la prima classificata passa in B/2 e le altre giocheranno in C regionale. Non sono previsti ripescaggi nel caso di rinunce di una delle squadre aventi diritto ai play-off.

Alla Suvich le ragazze di Manzin hanno battuto il Fontane 3-1 (15-4; 12-15; 15-10; 15-2) dimostrando sì di poter dare alla gara l'impulso giusto al momento desiderato, ma anche di incorrere nei soliti cali di tensione. Dopo un primo set giocato in maniera lineare, sia nel secondo che nel terzo la squadra non ha mantenuto la necessaria continuità, ritrovando nel quarto set muro e attacco. Da questa settimana gli allenamenti per Vida e compagne continueranno con le consuete tre ore al giorno, aggiungendo qualche gara amichevole.

Nella peggiore delle ipotesi, cioè se il Castenetto non sale e se neppure all'E. Mobili dovesse andare bene, lo Sloga manterrebbe la permanenza in serie D e verrebbero condannate Fiumicello, Altura e Sgt Trieste e Staranzano. L'ultimo turno della stagione in D ha registrato il successo per 3-0 (15-5; 15-7; 15-6) del Virtus Favento sull'Azzurra e dall'ormai condannata Sgt Appiani Viaggi sullo Staranzano per 3-2 (15-13; 2-15; 9-15; 15-9; 16-14). Sia lo Sloga che l'Altura invece chiudono con una sconfitta superate rispettivamente dal Rivignano per 3-0 (15-9; 15-11; 15-8) e dal Paluzza per 3-0 (15-12; 15-6; 15-9).

G.St.

B. Meters «mura» il Povo nella sfida interregionale

3-0

(15-5, 15-7, 15-9)
B. METERS: Braida, Bront, Di Bras, Fontana, Godeassi, Miani, Mondini, Montina, Pallavicini, Passaro, Swiderek, Tiussi. All. Minotto-Dose
POVO MARZOLA: Bortolotti, Balzoiger, Gasparotti, Marzari, Cagon, Eccel, Bornabò, Fiorani, Ober, Sponorati, Fronza, Gennare. All. De Luca-Toller.
ARBITRI: Sessolo e Voltato di Treviso.

SEVEGLIANO — Fanno il proprio dovere le «ragazze» della B. Meters, battono le coetanee del Povo Marzola e si accingono all'incontro con la Theodora Ravenna per il titolo interregionale della categoria e l'accesso alle finali nazionali in programma a Castellana Grotte dal 12 al 15 giugno. Basta un'ora di gioco alle biancoverdi per battere le avversarie.

Primo set quasi senza storia: dopo un avvio favorevole alle trentine queste soffrono il muro della B. Meters, che si distacca e vince. Nel secondo set parziale rimonta del Povo da 14-3 a 14-7 ma la B. Meters chiude al 22'. Nel terzo set 4 cambi palla sul 14-9 ma poi le biancoverdi mettono a termine i tre punti decisivi.

c. l.

CANOTTAGGIO / LA REGATA DI BARCOLA ORGANIZZATA DALLA NETTUNO

Vascotto, per un soffio

Nel singolo il confronto con Dei Rossi si è protratto per tutto il percorso

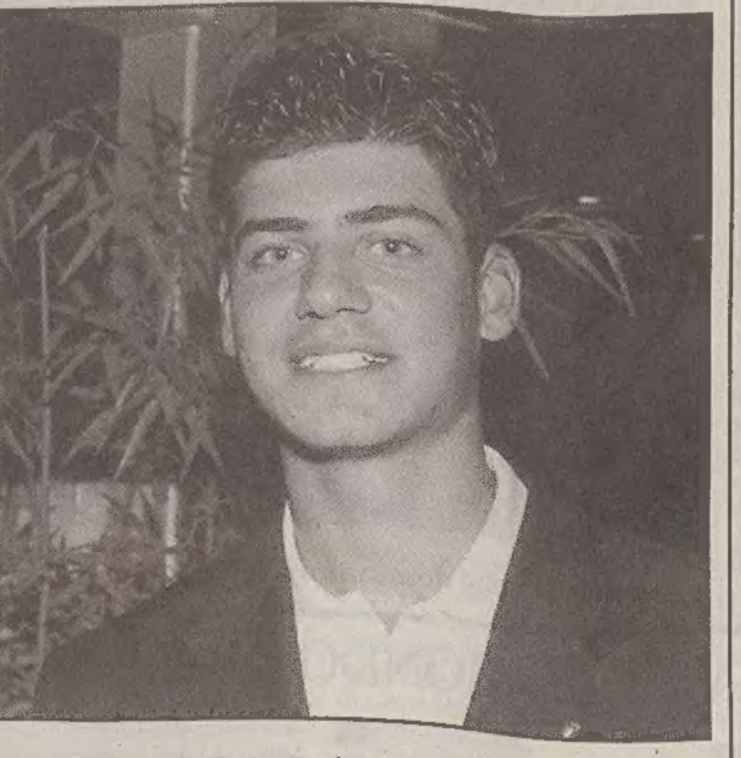
TRIESTE — Domenica di grande attesa per la regata organizzata dalla Nettuno, che ha visto il doppio confronto tra i due più forti vogatori italiani del momento: Luca Vascotto (Pullino) e Riccardo Dei Rossi (Saturnia). Reduci dal vittorioso impegno per entrambi del Memorial d'Aloja, i due fuoriclasse triestini si sono affrontati in due regate dall'altissimo contenuto tecnico, come sul campo di Barcola non si assisteva da molto tempo.

Nella prima finale, quella del singolo, il confronto, iniziato dopo il via del giudice, si è protratto per tutti i duemila metri del percorso, con frequenti rovesciamenti di fronte a favore prima di uno e poi dell'altro singolista, concludendosi soltanto sul traguardo a favore di Vascotto.

A distanza di un'ora circa, i due talenti di casa nostra si sono cimentati nel doppio. Mentre il singolista muggesano trovava un valido prodiere in Andrea Bonetti (Adria), atleta più volte in maglia azzurra nelle passate stagioni e vincitore in tarda mattinata ' del singolo P.L., Dei Rossi affrontava l'impegnativo confronto con il compagno di società Montagnini. La vittoria ancora a Vascotto.

Maurizio Ustulin

RISULTATI. Doppio jun. m. I serie: 1) Argo. II serie: 1) Bidoli-Tremul (Sgt). **2 senza jun.:** 1) Jadran (Ivanovic-Bosevic). **Singolo sen. m.:** 1) Vascotto (Pullino). **Singolo jun. m.** I serie: 1) Weingartler (Cmm). II serie: 1) Franco (Saturnia). **Singolo es. f.:** 1) Casalino (Timavo). **Singolo jun. f.** I serie: 1) Skerlavaj (Saturnia). II serie: 1) Mariola (Sgt). **Doppio rag. m.** I serie: 1) Valente-Sergas (Saturnia). II serie: 1) Rotello-Pecchiari (Pullino). **720 all. B m.:** 1) Argo (Pullin). **Doppio sen. m.:** 1) Vascotto-Bonetti (Pullino/Adria). **720 all. C f.** I serie: 1) Berro (Pullino). II serie: 1) Riosa (Saturnia). **720 all. c m.** I serie: 1) Fonda (Pullino). II serie: 1) Ruggeri (Timavo). III serie: 1) Fasolo (Pullino). **Doppio P.L.:** 1) Candotti-Pestrin (S. Giorgio). II serie: 1) Mari-Bertoli (Sgt). **Singolo sen. f.:** 1) Bratic (Jadran). **720 cad. f.:** 1) Giannaccaro (Cmm). II serie: 1) Rehar (Argo). **Doppio cad. m.:** Meze-Borac (Argo). **4 di coppia jun. m.:** 1) Lapaine - Fonda - Hrvatin - Lusina (Piran). **Singolo master:** 1) Canetti (Nettuno). **Singolo rag. f.** 1) Meneghello (Timavo). **Singolo cadetti m.** I serie: 1) Lonzaric (Argo). II serie: 1) Medeot (Sgt). **Singolo rag. m.** I serie: 1) Zolgar (Argo). II serie: 1) Valente (Saturnia). **Singolo P.L.:** 1) Bonetti (Adria). **4 di coppia rag. m.:** 1) Joras - Valentin - Ganza - Bolcic (Piran). **Doppio jun. f.:** 1) Mariola-Bandelli (Sgt). **4 di coppia sen.:** 1) Bertoli - Tagliapietra - Mari - Stadari (Sgt). **4 senza jun.:** 1) Buctian - Zolgar - Levac - Hrvat (Argo). **Class. per società:** 1) Saturnia (?); 2) Ginnastica Triestina (239); 3) Timavo (179); 4) Pullino (141). **Straniere:** 1) Jadran (250); 2) Argo (233); 3) Piran (205).



Luca Vascotto protagonista a Barcola

La Nazionale italiana protagonista alla seconda prova di Coppa del mondo

TRIESTE – Organizzata dal C.K.C.C. Milano, si è svolta all'Idroscalo lombardo la seconda prova di Coppa del Mondo.

Presenti nove nazioni, la parte del leone l'ha fatta la nazionale italiana, vincitrice delle finali più importanti sui 500 e sui 1000 metri.

In evidenza ancora una volta gli atleti protagonisti ai Giochi Olimpici di Atlanta con Rossi, Bonomi e Negri in campo maschile, e un'incontenibile Josefa Idem vincitrice di tutte le finali alle quali ha partecipato, in quello femminile.

Sui 500 metri, tripletta per gli azzurri nel K1 (Negri), il K2 (Bonomi-Tomasini) e il K4 (Rossi - Bonomi - Scaduto - Negri) e successo sempre sulla stessa distanza per la Idem nel K1 e per il K2 (Idem - Ravetta).

Sui 1000 metri, ancora gli italiani protagonisti e quindi sul gradino più alto del podio: Il K1 (Bonomi), il K2 (Rossi - Negri) e il K4 (Bonomi - Rossi - Scaduto - Tomasini), il K1 (Idem) e il K2 femminile (Idem - Ravetta).

Le ottime performance azzurre venivano concretizzate dai successi sulle distanze di massimo sprint; sui 200 metri medaglie del metallo più pregiato per il K1 (Caldognetto), il K2 (Bonomi - Tomasini), e solite Idem - Ravetta nel K! e K2.

Dei due atleti regionali presenti con la squadra italiana all'Idroscalo, Cristian De Pollo (FF. GG.).

Ha dovuto rinunciare all'impegno agonistico per una fastidiosa lombosciatalgia.

Soddisfacente la prova del monfalconese Luca Piemonte (Timavo) che giungeva nono in una impegnativa finale del K1 sui 200 metri.

L'atleta di Soranzio, utilizzato dal direttore tecnico anche nel K4, giungeva quinto sui 500 metri (assieme a Malusà, Virgili e Defalco) e quarto sui 1000 metri (assieme a Matè, Carducci e Mantovan).

Luca Piemonte, impegnato per la seconda volta quest'anno nella categoria under 23, ha dato ancora uan volta un valido apporto agli equipaggi azzurri, il che fa ben sperare per il suo utilizzo in manifestazioni internazionali ancora più importanti.

m.u.

ATLETICA / IL TROFEO REGIONALE CATEGORIA CADETTI

Lancio del martello, grande Maria Coccolo

TRIESTE — Il campo sportivo di Cologna ha ospitato la prima giornata (fase A) del Trofeo regionale di specialità riservato alle categorie Cadetti e nella prima «tranche» di gare sono scaturite prestazioni di rilievo. Come spesso succede di questi tempi, a farla da padrone è stato ancora il lancio del martello femminile. Quando in pedana entra la giovane friulana Maria Coccolo, il risultato da oltre 1000 punti (un po' la quota dell'eccellenza) scaturisce sempre: 41,22 metri, stavolta, il lancio della rappresentante della Rolo. Martello a parte, a lasciare il segno sul «tartan» di Cologna è stata la «sangiacomina» Anna Miceli.

Lasciati per un giorno gli ostacoli «alti», la triestina si è misurata con quelli «bassi» dei 300 hs, «saltandoli» in un prestigioso 49"2. Sulla stessa gara, ma in campo Cadetti, si è fatto valere il pordenonese Stefano Zorzi con un 43"4.

Da segnalare ancora il «volo» sul doppio chilometro del monfalconese Luca Petaccia (6'12"8), l'1,53 nell'alto della friulana Martina Ceschia, il 36,74 del martellista sanvitese Giuliano Ellero ed il 9"8 sugli 80 piani del promettente portacolori dell'Act Trieste Andrea Chersicla.

Risultati. Maschili: 300 hs: 1) Stefano Zorzi (Lib. Sanvitese) 43"4; 2) Alberto Giacomini (Lib. Mereto) 43"5; 3) Ivano Pizzignach (Fincantieri Monf.) 46"8.80 p.: 1) Andrea Chersicla (Act) 9"8; 2) Davide Mansutti (Lib. Sanvitese) 10"0; 3) Manuel Riva (Pro Cervignano) 10"0. Alto: 1) Fabio Cargnello (Lib.Udine) 1,60; 2) Marco Persello (Lib. Mereto) 1,58; 3) Stefano Venier (idem) 1,53. Martello: 1) Giuliano Ellero (Lib. Sanvitese) 36,74; 2) Stefano Coccolo (Finc. Monfalcone) 30,08; 3) Alex Sandrigo (Lib. Manzano) 24,36. 2000 m.: 1) Luca Petaccia (Finc. Monf.) 6'12"8; 2) Guido Londero (Gemonatletica) 6'16"6; 3) Giovanni Balbi (Finc. Monf.) 6'23"2. Svedese (200+400+600+800): 1) Rolo Libertas Udine 5'24"9; 2) Cral Act Atletica giovanile 5'38"8; 3) Libertas Mereto di Tomba 5'49"7. **Femminili:** 300 hs: 1) Anna Miceli (San Giacomo) 49"2; 2) Alessandra Antoni (Ugg) 50"6; 3) Marica Pivetta (Azzanese) 52"1. 80p.: 1) Emanuela Fabbricatore (Ugg) 10"7; 2) Valentina Da Ros (Azzanese) 10"7; 3) Nicole Paronitti (Ugg) 10"9. Martello: 1) Maria Coccolo (Lib. Udine) 41,22; 2) Pamela Della Schiava (Moggese) 32,02; 3) Biserka Cesar (Act) 27,18. Alto: 1) Martina Ceschia (Lib. Ud) 1,53; 2) Manuela Cimadori (Act) 1,40; 3) Erica Cusin (Azzanese) 1,40. 2000 m.: 1) Debora Doz (Ug Goriziana) 7'26"7; 2) Cristina Marini (Gemonatletica) 7'46"4; 3) Ambra Franzil (idem) 8'03"3. Svedese (200+400+600+800): 1) Polisp. Azzanese 5'57"8; 2) Rolo Lib. Ud 6'12"5; 3) Act Ts 6'34"4, 4) Fincantieri Ts 6'45"8.

Alessandro Ravalico

Tremila metri di sudore al Trofeo Val Rosandra

TRIESTE — Tremila metri di sudore. Sono quelli che si sono pappati ieri i partecipanti al «II Trofeo Val Rosandra», terza prova del Trofeo Città di Trieste - Centro Gas. Tra 300 impavidi «amateurs» che hanno affollato le 16 batterie dei 3000 sul «tartan» dello Stadio «Grezar», a spuntarla sono stati i più resistenti (al caldo, più che alla distanza) Guido Potocco e Alessandra Pichierri.

A. Ravalico

CLASSIFICHE MASCHILI. M23: 1) Fabio Borghes (Marciatori Go) 9'44"7; 2) Stefano Fontana (Finanza) 9'54"1; 3) Maurizio Marseglia (Arac) 10'40"6. **M30:** 1) Giuseppe Pagano (Altopiano) 9'08"7; 2) Daniele Samez (Arac) 9'35"1; 3) Stefano Sciortino (Tram) 9'54"6. **M35:** 1) Guido Potocco (Telecom) 9'03"9; 2) Stefano Bruni (Arac) 9'43"4; 3) Diego Pettirosso (Tram) 9'46"9. **M40:** 1) Mauro Michelis (Telecom) 9'32"5; 29 Massimo Bertuzzi (Insiel) 9'45" 8; 3) Pietro Vidotto (Marathon) 9'59"1. **M45:** 1) Giuseppe Suplina (Tram) 9'48"8; 2) Francesco Corte (Generali) 9'58"8; 3) Ferruccio Divo (idem) 10'02"1. **M50:** 1) Silvano Zerbo (Arac) 9'56"1; 2) Giovanni Piras (Tram) 10'29"0; 3) Giuseppe Sanvincenti (Fincantieri) 10'30"5. **M55:** 1) Livio Donato (Act) 10'54"8; 2) Andrea Calò (Arac) 11'02"7; 3) Fabio Calligaris (Acega) 11'18"2. **M60:** 1) Bruno Verzegnassi (Act) 11'16"0; 2) Benedetto Parente (Crisport Go) 11'19"5; 3) Roberto Agosta (Altopiano) 11'51"4. **M65:** 1) Vincenzo Lavenia (Tram) 12'15"6; 2) Oliviero Magris (Telecom) 13'31"6; 3) Sergio Maraccini (idem) 13'32"2. **M70:** 1) Antonio Veronese (Val Rosandra) 15'10"8; 2) Aurelio Donaggio (San Giacomo) 15'33"9; 3) Giulio Suberni (idem) 19'03"5.

CLASSIFICHE FEMMINILI. F23: 1) Serena Bonin (Generali) 11'08"4; 2) Valentina Cimarosti (Tram) 11'27"8; 3) Cristina Pichierri (Arac) 13'32"7. **F30:** 1) Alessandra Pichierri (Arac) 11'01"3; 2) Silvia Tapieri (Telecom) 11'15"1; 3) Michela Lonza (Tram) 11'38"1. **F35:** 1) Maria Forza (Telecom) 11'22"3; 2) Loredana Gustin (idem) 12'36"2; 3) Serena Tugliach (Arac) 12'53"4. **F40:** 1) Valnea Parma (Generali) 12'25"3; 2) Adriana Maffei (Tram) 12'52"8; 3) Lidia Fantuz (Teenagers) 12'57"5. **F45:** 1) Roberto Brandolin (Telecom) 12'47"8. **F50:** 1) Silva Barbo (Generali) 12'13"4. **F55:** 1) M. Cristina Fragiacomo (Sci Club 2) 13'54"3. **F60:** 1) Vittoria Loredan (Acega) 14'50"6.

CANOTTAGGIO / L'ASSEMBLEA REGIONALE DELLE SOCIETA'

Deganello (Adria) presidente

TRIESTE — Alla presenza del vicepresidente della Federcanottaggio Giuseppe Pintabona, si è svolta nella sede della Stc Adria l'assemblea regionale delle società di canottaggio del Friuli-Venezia Giulia. L'ordine del giorno, dopo le dimissioni di alcuni mesi fa del consiglio nella sua interezza, prevedeva le elezioni del presidente e dei consiglieri per il prossimo quadriennio olimpico.

Dalle votazioni delle dieci società remiere regionali emergeva il nome di Silvio Deganello alla carica di presidente del comitato Fic.

Veneziano d'origine, ma triestino d'adozione, Deganello ha vissuto da sempre le realtà del mondo del canottaggio triestino attraverso l'attività remiera del suo club: la Canottieri Adria e quella del massimo organo regionale, dapprima come segretario e poi come presidente. Dopo la nomina di Deganello è avvenuta anche quella dei sette consiglieri. Sono stati quindi votati: Fausto Toffoli, Cristina Chiandussi, Giulio Rigo, Luciano Millo, Marco Tagliapietra, Gabriele dell'Aquila e Fabio Venturin.

PALLANUOTO / SERIE B

Due punti preziosi alla Triestina

12-10

PARZIALI: 2-0, 5-2, 2-6, 3-2.

TRIESTINA: Golob, Polo 1, Corazza 1, Vellenich 1, Bortoli 1, Ingannamorte 1, Marini 3, Tiberini 3, Possega, Sanson 1, Ponziano, Castrovinci, D'Incecco.

MANTOVA: Frodà, Begaglia, Savazzi 1, Bertolini 5, Bonaconza 3, Zancogni, Capelli 1, Verani, Agosti, Sfotti, Sussarello, Fornalè.

ARBITRI: Ceccarelli Leonardo e Vitiello Riccardo.

TRIESTE — Pronostico rispettabile sabato alla Bianchi per la Triestina, impegnata nel campionato di pallanuoto di serie B maschile. Due punti preziosi strappati ai motivatissimi mantovani dopo una partita risultata meno facile del previsto. Gli alabardati guidati dal tecnico Franco Pino non hanno dato respiro agli avversari per i primi due tempi conclusi con un eloquente 7-2. Poi un terzo tempo da dimenticare (Pino afferma che la stanchezza a quel punto si è fatta sentire) in cui i giuliani si sono fatti raggiungere fino all'8 pari. Poi la vittoria raggiunta punto a punto. Franz Tiberini ha dimostrato l'utilità della sua presenza in attacco, anche se è stato ben presto escluso dal gioco con tre espulsioni. Gran bel lavoro in porta di Giancarlo Golob., già titolare fra i pali nella scorsa stagione, ora in servizio di leva a La Spezia ma tornato fra le file degli alabardati orfani del portiere Scuozzo, ancora inutilizzabile per motivi di salute.

Gli altri risultati: Cus Milano-Novara 12-9; Fanfulla-Busto 9-8; Snam-Plebiscito 5-9.

La classifica: Plebiscito 12;, Snam 10; Cus 8; Triestina, Fanfulla 5; Busto e Novara 3; Mantova 2.

I marcatori: Ruffo (Cus Milano) 32; Del Gaudio (Plebiscito) 20; Veglioli (Novara) 18; Bonaconza (Mantova) 16; Molena (Plebiscito) 15.

Isabella Grandi

BASEBALL / SERIE A E B

Air Dolomiti a fasi alterne Staranzano prima in C1

RONCHI DEI LEGIONARI — Non c'è molto da recriminare per l'ennesima trasferta dell'AirDolomiti nel campionato di serie A1 di baseball.

Il bilancio, nella sedicesima, diciasettesima e diciottesima giornata del girone di andata, è di una vittoria e di due sconfitte di fronte alla Fiorentina.

Ma quel che è più importante è che la compagine di Ronchi dei Legionari, così come era successo una settimana fa contro il Caserta, lotta fino in fondo e riesce ad impegnarsi, nonostante i tanti problemi sul tappeto, anche con quelle formazioni che hanno una maggiore esperienza alle spalle nel massimo campionato.

Vediamo ora come sono andate le cose in terra toscana.

Nella prima gara, caratterizzata dal duello tra Newman, poi rilevato per una ripresa da Conte, e Mc Caskill, sono i padroni di casa ad avere la meglio con il punteggio di 4 a 1 e il punto dei ronchesi è frutto di un «home run» del sempre generoso Cecotti.

Nella seconda, appannaggio dei ronchesi per 11 a 9, si deve attendere addirittura la dodicesima ripresa per chiudere le ostilità, mentre nella terza tutto va bene sino alla sesta frazione di gioco quando la Fiorentina passa più volte il piatto di casa base e mette a segno un fuoricampo da due punti con Sheldon.

Ora la classifica vede al comando la Danesi Nettuno, a quota 833, con 15 vittorie e 3 sconfitte, seguita dalla GB Modena a 72" (13-5), Juventus Torino e Caserta a 611 (11-7), CariParma e Fiorentina a 556 (10-8), Fontemura Grosseto e Ivas Rimini a 471 (8-9), AirDolomiti Ronchi a 167 (3-15) e Verona ancora a quota 0 (0-18).

Si riconferma prima in classifica nel campionato di serie C1 la Banca di credito cooperativo di Staranzano che ieri, nella prima giornata dell'Intergirone, ha battuto la temibile Pool '77 di Bolzano per 6 a 2.

Ottimo sul monte di lancio Franco Deffendi.

Sconfitta sonante per I Dragons di San Giorgio battuti dal Cus Trento per 10 a 0. Un risultato amaro e inequivocabile per la compagine friulana costretta ora a ripensare profondamente le proprie strategie.

Spartizione della posta in palio, infine, nel derby regionale che ha contrassegnato la terza e quarta giornata del girone di ritorno del campionato di serie A di softball.

L'Azzanese ha fatto suo il primo incontro per 8 a 7, mentre nel secondo le Peanuts di Ronchi dei Legionari hanno vinto per 2 a 0.

Luca Perrino

BASEBALL

L'Alpina Tergeste riesce a resistere

TRIESTE — Giornata ricca di soddisfazioni per l'Alpina Tergeste che nella gara di intergirone con gli Yankees Persiceto di Bologna, squadra leader del raggruppamento con dieci vittorie e una sola sconfitta, ha ottenuto un lusinghiero 1-1. Nulla da fare nel corso del primo confronto perso a causa della mancanza del lanciatore titolare Pilat, bloccato a casa da una fastidiosa influenza. L'inconsistenza offensiva assieme ai troppi errori in difesa hanno favorito i padroni di casa che nel settimo inning hanno chiuso la partita con un fuori campo da quattro punti.

Riorganizzatasi nel secondo incontro, l'Alpina ha disputato un grande match riuscendo a imporsi per 7 a 6. Ottima prova di Vergine, che ha lanciato per i nove innings, bene Paretto in prima base mentre in difesa sono sicuramente da segnalare i fratelli Marussig messisi in luce per le efficaci eliminazioni. Questa la formazione che ha affrontato gli Yankees Persiceto: Kramar, Paretto, Tropeano, Marussig D.,Vergine, Tamaro, Bidut (Peressin), Brunello, Marussig M., Pizzo.

Lorenzo Gatto

CICLISMO / LA DECIMA EDIZIONE DEL GRAN PREMIO ORGANIZZATO DAL PEDALE SANVITESE

Michele Sartor sfiora la media di 46 km/h

Dominata dalla Zalf la gara degli Elite-Under 23, medie altissime anche per gli juniores

SAN VITO AL TAGLIAMENTO – Fine settimana a tutto ciclismo a San Vito per la decima edizione del Gp Zipr, una manifestazione che riunisce, in due giornate di competizioni, una gara per élite e under 23, una per juniores, una per allievi, una per esordienti e una prova per i giovanissimi, tutte organizzate dal Pedale Sanvitese Del Mei. Una grande festa per il ciclismo regionale, quindi. La gara degli élite-under 23 si è disputata sabato su un circuito pianeggiante per un totale di 100 km. Ci si attendevano medie altissime e così è stato. La vittoria, alla media di 45,802 km/h, è andata a Michele Sartor della Zalf Euromobil Fior. La gara è stata dominata dalla Zalf che non solo ha piazzato tre atleti tra i primi cinque ma ha tenuto alta l'andatura, non permettendo quindi le fughe. In realtà ci sono stati parecchi tentativi di fuga (da segnalare la tenacia di Bertoldo della De Nardi e del messicano Meza del Caneva) ma tutti rientrati facilmente. A sei km dall'arrivo si sono staccati in sei (i primi della classifica finale) e sul lungo rettilineo d'arrivo, dove tirava un po' di vento, il gruppo si è spaccato. Sartor è riuscito a scrollarsi di dosso i compagni di fuga nell'ultimo km, giungendo al traguardo con 50 metri di vantaggio. Alle sue spalle tanti nomi noti. Seconda piazza per Gianfranco Nichele del Sonego Sport, terzo Mauro Furlan della Zalf, quarto Luca Anselmi della Tasselli Elematic, quinto Mauro Zanella della Zalf e, a seguire, il vincitore del Giro del Friuli dello scorso anno, Rottenhofer, Meza del Record Caneva, Massotti delle Fiamme Azzurre, Libert della De Nardi e De Mauri della Roslotto.

Media alta anche nella gara degli juniores, disturbata dalla pioggia e molto combattuta. Anche in questo caso, però, le tante fughe non hanno avuto successo e dopo 80 km e 1h 46' di gara corsa alla media di 45,283 km/h si è imposto in volata sul gruppo compatto Michele Da Ros del Mobil Record Caneva. A completare una splendida doppietta sul podio per il Caneva ci ha pensato Francesco Nadalutti, secondo a pochi centesimi dal vincitore. Terza posizione per Andretta della Sacilese Birex e quarta piazza per lo sloveno del Gs Stefanelli di Ancona Dean Podgornik, ex atleta dell'Hit Casinò. Nel gruppo dei migliori che ha passato compatto lo striscione d'arrivo, anche Pasut, l'atleta di casa tesserato per il Pedale Sanvitese, quarto, Miklavec dell'Hit Casinò, De Marco del Record Caneva, Bevilalcqua della Libertas Gradisca e il vicecampione del mondo juniores di cross, il friulano tesserato per la rinascita di Gorizia Toffoletti. Tra gli allievi, in gara alle 8.30, assenti gli sloveni, che domenica su domenica dominano sui regionali. I favoriti d'obbligo, quindi, erano i ragazzi del Latisana Riello, con il vicecampione italiano Denis Moro a fare da capofila. L'ha spuntata, però, Terence Biffis del Fontanafredda, primo di una volata a 11. A 15 km dall'arrivo undici atleti erano riusciti a staccarsi, guadagnando facilmente metro dopo metro ben 1'30" di vantaggio. All'arrivo la vittoria era quindi un affare riservato ai primi 11. Biffis, nascostosi nelle ultime fasi della gara, ha beffato il lignanese del Latisana Moro, secondo, e Luca Campagna del Pedale Sanvitese, incitato dai tanti concittadini. A seguire Fabio Pusiol e Douglas Dominici del Record Caneva, Claudio Cucinotta del Latisana Riello, il veneto Roberto Savorini del Santa Lucia Zanchetta, gli isontini Roberto Spanghero e Andrea Cingerli del Pieris Tellini e Roberto Prugnoli del Pedale Ronchese.

Gara senza i temibili sloveni anche tra gli esordienti. Tra i nati nel 1983 32 i km di gara percorsi in 52' alla media di 36,923 km/h. Anche in questa corsa volatona finale e affermazione facile per Alex Corazza (Corva Azzanese), uno dei ragazzini più promettenti della categoria. Posizioni a seguire per gli altri favoriti con Federico Melchior della Libertas Tendepratic secondo Thomas Scandolo della Sacilese Birex terzo, Alberto Zorzi della Libertas Gradisca quarto e Giuseppe Ciutto del Latisana Riello quinto. Tra gli atleti del primo anno battuto un po' a sorpresa i ragazzi della Sacilese. L'ha spuntata dopo 49' di corsa (28 km) alla media di 34,2 km/h Nicola Zampieri del Caneva San Marco. Al traguardo con lo stesso tempo del vincitore, autore di una volata, anche Riccardo Col della Sacilese, Federico Durigon del Pedale Sanvitese, Andrea Bel Belluz del Corva e Marco Nulchis della Sacilese.

Gara affollata tra i giovanissimi, con gli organizzatori costretti ad allestire una doppia batteria per i G4. Tra le G5 beffata la fortissima Analisa Cucinotta e gara molto positiva per i ragazzini della Libertas Gradisca Credito Cooperativo, presenti nelle zone alte della classifica in tutte le categorie. Questi i podi. G6: Stocco (Latisana), Alex Butazzoni (Ceresetto), Dario Massau (Gradisca). G5: Andrea Martinelli (Ceresetto), Annalisa Cucinotta (Latisana), Luca Morotto (Gradisca). G4: 1.a batteria: Daniele Cecchini (Ceresetto), Andrea Gallo (Latisana), Gabriele Savorgnano (Gradisca). 2.a batteria: Andrea Biasatti (Gradisca), Diego Valoppi (Gradisca), Stefania Moro (Latisana). G3: Patrik Agnoluzzi (Gradisca), Maicol Stocco (Pieris), Alessandro Dell'Asino (Flaibanese). G2: Claudio Turolo (Gradisca), Andrea Bertolini (Rivignano), Christian Gaspardo (Flaibanese). G1: Thomas Selenati (Buiese), Yezid Tabotta (idem), Matteo Battistello (idem).

Anna Pugliese

MTB / CAMPIONATO REGIONALE A CRONOMETRO INDIVIDUALE

Il ronchese Moimas primo agli Open

COLLOREDO DI MONTALBANO — Ottima prestazione degli atleti giuliani ieri al campionato regionale a cronometro individuale, una gara organizzata dal Gs Radical Bikers di Mels che assegnava cinque maglie di campione regionale. Si è gareggiato su un circuito ondulato di 17 km, tecnico e completamente sterrato. A fare selezione, tra i 208 partenti, ci ha pensato anche il caldo, che ha messo in difficoltà più di un atleta.

Nella categoria degli open, quella riservata ai più forti, vittoria netta (con 30" di vantaggio sul secondo) per il ronchese Roberto Moimas della Scv Cottur, al traguardo in 38'48". Alle sue spalle il poliziotto tarvisiano Marco Paruzzi (Pedale Tarvisiano), il fratello dell'azzurra dello sci di fondo Gabriella, che ha concluso la sua gara in 39'18" e poi un bel terzetto di triestini. Terzo gradino del podio per David Taucer del Federclub Capponi (39'23"), quarto Giampiero Dapretto, anche lui del Federclub (39'41") e quinto Gianni Sclip della Scv Cottur (40'40"). Il miglior tempo assoluto è stato fatto segnare dal vincitore della categoria sportman, Loris Macor del Pedale Tarvisiano, al traguardo in 38'46, quindi di 2" più veloce dell'élite Moimas. Sempre tra gli sportman secondo il «solito» Eligio Petris (Libertas Tendepratic) in 39'08" e terzo Flavio Del Bianco (Centro Friuli) in 41'35".

Tra le donne podio alle favorite e vittoria netta in 46'09" per Giovanna Del Gobbo del Gs Turro. Seconda piazza, a 2'8" dalla migliore, per Orietta Bucovaz del Gs Buttrio e terza in 48'48" Michela Zodio della Libertas Tendepratic. Tra gli juniores vittoria sofferta per Christian Bel del team La Roccia (41'53") primo per soli 12" davanti a Matteo Chittaro della Libertas Tendepratic. Terzo Mirco Brovedani (Carnia Bike) in 43'29". Tra i master, infine, riuniti in un'unica categoria primato di Salvatore Albano del Pedale Tarvisiano (39'15") su Luigi Donada del Turro (39'35") e su Gaetano Cimenti (40'02") del Gs Carnia Bike.

a.p.

MOTO / GRAN PREMIO AL MUGELLO

Biaggi re sul podio italiano

Bruciati in volata Lucchi e Capirossi - Nella 125 conferma del diciottenne Valentino Rossi

ROMA — Nella gara più bella del mondo, Max Biaggi ha fulminato allo sprint Marcellino Lucchi e Loris Capirossi: 50 millesimi tra il tre volte campione del mondo ed il suo ex meccanico ieri alfiere numero due dell' Aprilia. E 68 millesimi tra il centauro romano ed il peperino romagnolo che l'Aprilia ha assunto per avere un italiano di prestigio da anteporre ed imporre a Biaggi: un arrivo tremendo, da fotofinish, dopo una 250 di elevatissimo tasso emotivo che ha consentito a Biaggi di riprendersi la vetta della classifica iridata, con 13 punti di pargine (75 contro 62) nei confronti del connazionale Waldmann, ieri quarto.

Biaggi ha vinto la gara più delicata di tutte, quella della superiorità d'Italia: si correva infatti al Mugello, che dev'essere considerato come la pista di prova dell'Aprilia e non solo, Biaggi correva contro il proprio passato tramutatosi in prepotente presente: che Lucchi, il collaudatore quarantenne che sino alla scorsa stagione gli preparava le moto, avesse ottenuto il miglior tempo, non poteva non essere un guanto di sfida. E che Capirossi avesse ottenuto il secondo miglior riferimento cronometrico nelle prove, non poteva non essere un campanello d'allarme: l'Aprilia, cioè, aveva preparato un vero e proprio trabocchetto sull' anello che più di ogni altro rappresenta qualcosa per lei.

Ma Biaggi è riuscito nell'impresa di ribellarsi a questa morsa, vincendo in virtù di quella veemenza, determinazione e lucidità. Ha dato fuoco alle polveri sulla prima curva, tirando giù e portando Capirossi a toccarsi con il compagno di squadra Lucchi. Con Biaggi subito al comando e con l'Aprilia nella sua scia immediata scia, il gran premio ha preso colore: primo colpo di scena al secondo giro, con la rottura del motore del n.1 della casa di Noale, il giapponese Harada.

Ma alla coda Biaggi continuava ad avere Capirossi e Lucchi. Quest'ultimo si è mosso a metà gara ed a sette giri dal termine si è portato su Max superandolo, e salutandolo con la mano sinistra, staccata dal manubrio. Biaggi però ha consentito all'ex collaudatore soltanto un giro di gloria ed a cinque giri dal termine il romano ha riassunto il comando e nella sua scia, Lucchi ha avuto una sbandata che lo ha portato a scivolare in terza posizione, con Capirossi secondo.

Così sino all'ultima curva, dove Capirossi si è proiettato all'interno di Biaggi, entrando lungo ed imponendogli di cedere la parte interna della pista: Loris è così uscito al comando sul rettilineo finale, ma con poco gas e sulla staccata decisiva Biaggi è passato a 180 metri dal traguardo e Lucchi, pure, è riuscito a superare il compagno di colori per un'inezia.

La splendida giornata iridata italica è stata completata dal successo di Valentino Rossi nella 125. Il pesarese ha ...resistito in gruppo sino al settimo giro poi ha fatto il vuoto, lasciando Martinez e compagnia a battersi per il secondo posto ad una dignitosa distanza di 5 che spiegano come questo talento crescente (su Aprilia)) sia ormai pronto per diventare personaggio di primaria grandezza.

Valentino Rossi, 4 gare e 3 successi, con un ruzzolone in Giappone sull' ultima curva quando era al comando. Con questo impressionante ruolino di marcia il marchigiano si accinge a maturare per sfidare, presto, prestissimo la popolarità di Max.

Infine la 500: il solito Doohan, australiano tremendo, davanti ad un sorprendente Cadalora che ha finalmente una Yamaha competitiva, ultima grande notizia per il motociclismo italiano, ieri in evidente giornata di grazia.

Valentino Rossi dominatore nella 125

TENNIS / OPEN D'ITALIA

E Roma incorona lo spagnolo Corretja Rios «sprecone»

ROMA — A distanza di sei anni dall'ultima affermazione iberica (1991, Sanchez) gli Internazionali d'Italia di tennis hanno celebrato un altro spagnolo. Corretja, ventitrè anni, numero 10 del ranking del torneo, è infatti riuscito ad avere ragione del cileno Rios al termine di una partita-maratona giocata con sole caldissimo che ha ribaltato il risultato della recentissima finale di Montecarlo, dove il sudamericano era riuscito ad avere ragione proprio di Corretja.

Quest'ultimo però - lo avevamo ben espresso in questi giorni - a Roma era parso inequivocabilmente il migliore di tutti, mentre Rios, pur riconfermandosi al vertice sul fondo-terra rossa, era riuscito a raggiungere la finale con parecchi stenti, e soprattutto, faticando molto.

Questa stanchezza accumulata ha fatto ieri la differenza, e dunque, dopo un'iniziale equilibrio (i primi 3 games sono durati complessivamente 24') con Rios subito in vantaggio per 2-0, poi però 2-3 ed una prima partita durata la bellezza di un'ora e 2', Corretja, prendendo il comando per 7-5 si è trovato improvvisamente proiettato verso il successo, favorito in tal senso dal nervosismo che Rios ha evidenziato in modo crescente.

Il cileno ha avuto più volte la possibilità di rimettersi in cammino (ha strappato per due volte il servizio al rivale nel secondo set, ma glielo ha immediatamente restituito, commettendo l'errore più grave sul 5-6 e dunque cedendo la seconda partita ancora per 7-5), ma, evidentemente poco lucido e affaticato, si è arreso definitivamente 3alla disatnza (6-3), dopo una maratona veramente faticosa protrattasi per oltre due ore e mezza.

Alex Corretja

Corretja ha così pareggiato il proprio particolarissimo conto con Rios (ora son 3 vittorie per parte) ed ha guadagnato l'importante cifra di 325.000 dollari, pari a oltre 525 milioni di lire, che vanno appunto al vincitore del torneo romano. Rios si è invece... dovuto accontentare della metà, 162,500 dollari. Nel parterre gran bella gente, tra i tanti anche Alba Parietti e il campione dello sci azzurro, il discesista Kristian Ghedina.

IPPICA / A MONTEBELLO

Toniatti Lem vince alla maniera forte scortato da Tristano

TRIESTE – Non ha perso tempo Toniatti Lem per prendersi la rivincita su Turboss che l'aveva battuto all'ultima uscita correndo al comando come in qu e sta occasione. Stavolta però il cavallo di Romanelli, terzo in partenza dietro anche a tiger Lg, non ha usato mezze misure, è andato in fuori al termine della seconda curva, ha preso sotto tiro Turboss a un giro dall'arrivo, lo ha martellato nel penultimo rettilineo, lasciandolo «surplace» già all'imbocco della piegata conclusiva. Poi, mentre Turboss andava alla deriva, Toniatti Lem, ancora spigliato in retta d'arrivo, si è sottratto al tentativo di Tristano Joe che lo aveva seguito dal momento in cui si era spostato in seconda corsia.

Pimpante dunque Toniatti Lem, capace di esprimersi in 1.17.3 dopo percorso non proprio semplice che ne ha magnificato l'ottimo bagaglio atletico, e preciso il comportamento di Tristano Joe, che ha meritato la piazza d'onore, mentre terzo ha concluso un vispo Tigegr Lg, partito molto forte, tanto da mettersi subito secondo, e al quarto posto è approdato Tridimensionale che ha consluco al largo di tutti dopo aver anticipato l'avanzata di uno spento Taxi Jet all'imbocco dell'ultima curva. Fallosa sulla prima curva, Tandy Tand rientrata anzitempo in scuderia.

I giornalisti hanno inaugurato il convegno, e c'è stata la vittoria di Giorgio Bertocchi che ha portato Pollination Db in testa sulla seconda curva, dopo che al comando si erano avvicendati Rib Fc e Saranan poi finiti al seguito del figlio di Bion di Jesolo. Poi la prima «gentlemen», una maratonina sui tre giri che ha confermato l'ottimo statao di salute di Rento di Casei che Massimo De Luca ha portato a una affermazione per distacco nei confronti del sorprendente Rodeano Jet. Fuga decisa di Slem del Nord nell'handicap sul miglio, però nel finale il favorito Price Nb trovava spazio all'interno del fuggitivo e lo relegava di misura al posto d'onore, mentre Scik Pra, impegnatosi con coraggio all'esterno, non poteva essere che terzo.

Della serie «imbattibili», Unity King si rendeva interprete di una fuga a successo e in 1.18.8 lasciava a distanza il debuttante Unwise Effe che aveva ragione di Ugovizza Jet dietro alla quale concludeva l'altra deb Ukmar Laksmy. Targhetta bissava subito dopo con Usanna Cap che in un ottimo 1.17.6 piegava allo spunto il favoritissimo Ulisson Model che, dopo aver rotto in partenza, si era portato al comando a metà gara per poi sottostare al guizzo finale della figlia di Park Avenue Joe giunta al terzo successo consecutivo.

Colpaccio di Triller Nike nella seconda gentlemen». Bene assecondato da Dario Edera, l'erede di Badiali, risaliva il gruppo a un giro dall'arrivo e nel finale disponeva di Toppey che aveva preso il largo sul calod ella fuggitiva Tulle di Rosa. Fallosa al via la favorita Tridacna, sganciamento fra Tergeste Mors e l'avanzante Tony Gio a 900 metri dal palo.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Snai (metri 1660): 1) Pollination Db (G. Bertocchi); 2) Rib Fc; 3) Saranan. 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 36; 13, 14; (27). Trio: 21.600 Lire.
Premio delle Regioni O. Zamboni (metri 2480): 1) Rento di Casei (M. De Luca); 2) Rodeano Jet; 3) Preludio Max. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 14; 14, 32; (142). Trio: 57.200 Lire.
Premio Ascoli Piceno (metri 1680): 1) Price Nb (G. Simionato); 2) Slem del Nord; 3) Scik Pra. 6 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 23; 12, 17; (52). Trio: 27.600 Lire.
Premio Urbino (metri 1660): 1) Unity King (G. Targhetta); 2) Unwise Effe; 3) Ugovizza Jet. 10 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 13; 11, 18, 27; (65). Trio: 56.600 Lire.
Premio Ancona (metri 1660): 1) Usanna Caf (G. Targhetta); 2) Ulisson Model; 3) Udario. 8 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 65; 17, 11, 16; (38). Trio: 94.000 Lire.
Premio Pesaro (metri 2060): 1) Triller Nike (D. Edera); 2) Teppey; 3) Torrance Np. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 198; 45, 22, 22; (701). Trio: 1.552.100 Lire.
Premio Marche (metri 1660): 1) Toniatti Lem (P. Romanelli); 2) Tristano Joe; 3) Tiger Lg. 7 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 44; 26, 34; (239). Trio: 244.500 Lire.
Premio Fano (metri 1660): 1) Tanita Fa (V. P. Toivanen); 2) Tosca Box; 3) Teonista Mn; 4) Trumeau. 11 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 15; 13, 25, 43; (95). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 23.300 per 500 Lire. Quarté: 1.022.400 = 105.200 = 125.700 Lire.
Premio Senigallia (metri 1660): 1) Nuccio (R. Vecchione); 2) Sportivo; 3) Popsy Box. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 32; 19, 47, 19; (269). Trio: 172.000 Lire.

PALLAMANO / CAMPIONATI DEL MONDO IN GIAPPONE

I francesi bocciano gli azzurri

Esordio amaro ma dignitoso dell'Italia: tra i migliori in campo il «principino» Guerrazzi

25-21

(12-10)
FRANCIA: Gaudin, Martini, Wilterberger 5, Gille 3, Kervadec 4, Cordinier 1, Amalou, Latchimy, Zuzo, Joulin 2, Richardson 3, Stoecklin 7.
ITALIA: Niederwieser, Dovere, Schmidt Ricci 2, Cavicchiolo, Prantner 3, Kobilica 4, Guerrazzi 4, Fusina 3, Massotti, Fonti 3, Bronzo, Tarafino 2.
ARBITRI: Goto e Shimizu (Giappone).
NOTE: spettatori: 3.000.

KUMAMOTO — «Avevamo paura dell'Italia perchè sapevamo che era una squadra in crescita. Complimenti agli azzurri che ci hanno messo in grossa difficoltà».

Parole sincere quelle di Daniel Costantini, tecnico dei campioni del mondo uscenti della Francia. Apparsi emozionati e contratti, gli azzurri usciti sconfitti ma a testa alta. Dopo la rete iniziale di Fonti, hanno subito un terribile parziale di 6-0 e dopo dieci minuti la partita sembrava chiusa.

Ma a quel punto la squadra di Cervar si è scrollata di dosso i timori reverenziali e l'ansia del debutto, nobilitata dalla presenza dei principi ereditari del Giappone. Per salutare la coppia reale gli azzurri sono entrati in campo sventolando bandiere nipponiche, suscitando così le simpatie del pubblico.

Dopo il break iniziale tre gol di fila di Kobilica ha riaperto la gara, ma la fretta di concludere hanno fatto commettere agli azzurri qualche errore di troppo dai nove metri. Il migliore degli italiani è stato il portiere Miki Niederwieser (9 parate su 27 tiri).

Chiuso il primo tempo in svantaggio di due gol nonostante due prodezze di Guerrazzi, il pareggio di Prantner dopo circa 4 minuti della ripresa è stata una delle cose più belle dell'incontro con gol a volo e in tuffo. Ancora per 10 minuti l'Italia ha lottato alla pari. Ma due rigori dubbi accordati ai francesi e un gol, parso buono, annullato a Tarafino hanno chiuso l'incontro.

«Dopo i primi 10 minuti di emozione abbiamo giocato una buona pallamano - ha sottolineato Cervar - Nei prossimi incontri dobbiamo imparare a evitare ingenuità che alla fine sono risultate determinanti». «E' stata una sconfitta onorevole - ha commentato l'ex «principino» Settimio Massotti - Ora possiamo recuperare energie e idee per affrontare domani la Norvegia nelle migliori condizioni». Positivo anche il giudizio di Tarafino che la prossima stagione giocherà sempre in divisa biancorossa e che con Guerrazzi è stato tra i migliori in campo. «Siamo riusciti a fare una bella figura contro i campioni del mondo - ha rilevato - può essere un buon auspicio in vista del prossimo incontro il cui risultato sarà determinante».

I RISULTATI

KUMAMOTO — Questi gli altri risultati della seconda giornata dei Mondiali di pallamano in corso di svolgimento in Giappone.
Gruppo A: Lituania-Arabia Saudita 27-18
Jugoslavia-Giappone 22-19
Algeria-Islanda 27-27
Classifica: Islanda 3, Lituania e Jugoslavia 2, Algeria 1, Arabia Saudita e Giappone 0.
Gruppo B: Francia-Italia 25-21
Norvegia-Corea del Sud 21-21
Svezia-Argentina 36-17
Classifica: Svezia e Francia 2, Corea del Sud e Norvegia 1, Italia e Argentina 0.
Gruppo C: Portogallo-Brasile 26-18
Repubblica Ceca-Egitto 22-24
Spagna-Tunisia 32-21
Classifica: Spagna, Portogallo ed Egitto 2, Repubblica Ceca, Brasile e Tunisia 0.
Gruppo D: Russia-Cuba 31-17
Croazia-Cina 34-21
Ungheria-Marocco 25-19
Classifica: Russia, Croazia e Ungheria 2, Marocco, Cina e Cuba 0.

IN BREVE

Pallavolo: Jugoslavia «murata» dall'Italia

PESARO — A sole 24 ore dal primo successo, la nuova Italia di Bebeto si ripete a Pesaro superando la Jugoslavia per 3-0 nel secondo confronto della World League. Questa volta la differenza dei valori in campo è ancora più netta a vantaggio degli azzurri (solo 21 punti totali per gli slavi) che hanno dominato sia in attacco che in ricezione.

Tennista muore in campo

GENOVA — Un tennista di 59 anni, il genovese Paolo Fusi, è morto dopo essere stato colto da un malore mentre stava disputando un incontro della Coppa del Sindaco Veterani per over 55. Fusi era la testa di serie n.1 del tabellone del torneo che si svolge sui campi da comunali di via Campanella, a Genova. Fusi, subito soccorso, è stato trasportato al San Martino dove è arrivato privo di vita.

Ippica: «Oaks» a Dettori

MILANO — Frankie Dettori, in sella a Nicole Pharly, ha vinto le «Italian Oaks», prova svoltasi a San Siro. In sella allo stesso cavallo Dettori aveva vinto, il mese scorso, il premio Regina Elena a Roma.

Vela: al via la 500x2

CAORLE — Condizioni meteorologicheottime - ma previsioni di maltempo - per la partenza della 23.a edizione della regata 500X2 il cui via è stato dato ieri pomeriggio a Caorle. Presenti all'appuntamento più di 30 imbarcazioni. Tra i «big» della 500X2 - che fa rotta per Sansego, Tremiti e ritorno - la coppia Pelaschiar-Spanghero nella classe Jod One Design, mentre tra i favoriti in classe Open figurano i fratelli friulani Rizzi su Nafta Watch, già vincitori della Roma per Due. Numerosi i triestini presenti alle tre regate: in classe mini 6.50 difende la vittoria ottenuta nella scorsa stagione Jasmine di Gardossi-Suban dello Yacht club Adriaco.

Atletica «Mule» in luce

SAN MARINO — Ai campionati italiani Cusi in corso a San Marino le triestine Francesca Bradamante nel salto in alto e Arianna Zivez nel salto in lungo hanno stabilito la migliore prestazione italiana dell'anno con 1,86 nell'alto e 6,38 nel lungo.

TENNISTAVOLO / SEMIFINALE SCUDETTO

La Bersan spinge il Kras: «demolito» il Coccaglio

BRESCIA — Gara esaltante ieri in serata per le ragazze del Kras Generali, impegnate nell'incontro di ritorno della semifinale dei play-off con le atlete del Tt Lal Coccaglio. Le krassine non hanno sbagliato un colpo e si sono imposte nettamente, per 5 a 1, dimenticando la tensione dell'andata e dimostrando che anche in finale, contro le campionesse d'Italia del Castellana (vincenti nell'altra semifinale con il Muravera di Cagliari) potranno sperare in qualcosa di grande.

Le atlete del Castellana, sconfitte per 5 a 2 a Sgonico mercoledì sera, non avevano nulla da perdere e hanno giocato con grinta e determinazione. Ma non è bastato. Wang Xuelan, Vanja Milic e Ana Bersan sono state più forti, hanno dimostrato grinta (soprattutto la Bersan alle prese con una schiena ballerina), varietà di gioco e grande capacità di concentrazione.

L'incontro è iniziato con le partite tra Ana Bersan e Cristina Semenza e Wang Xuelan e Chen Lei Lei. Ana, scesa al tavolo di gioco con l'aiuto di un antidolorifico, si è imposta per 2 a 1 sulla Semenza e Wang ha battuto facilmente la connazionale Chen, non concedendole più di una dozzina di punti a set. È stata poi la volta della più giovane delle triestine, Vanja Milic, che in una partita splendida e molto equilibrata ha battuto Michela Merenda, un'atleta che, sulla carta, doveva essere più forte di lei. Wang Xuelan ha portato il Kras sul 4 a 0 vincendo per 2 a 0, in una partita dura per entrambe le atlete, sulla Semenza.

Ana Bersan ha poi affrontato la sua seconda partita. Il dolore alla schiena, però, si faceva sempre più forte e la krassina ha giocato rigida, senza mobilità, e ha concesso alla Merenda l'unico punto per il Coccaglio. A chiudere l'incontro, quindi, ci ha pensato un'irresistibile Vanja Milic, vincente sulla Chen per 2 a 1.

Il Kras Generali giocherà per lo scudetto il 27 o 28 maggio a Mantova. L'incontro di ritorno si disputerà sabato 31 maggio a Sgonico.

an.pug.

SKI-ROLL / GRAN PRIX ALPE ADRIA

Bogatec trionfa in casa Mladina, quasi un assolo

TRIESTE — È mancata solo l'affermazione nella classifica per società poi per la Ss Mladina il successo nella gara di casa, il Gran Prix Internazionale - Trofeo Alpe Adria, poteva dirsi completo. Nella classifica assoluta si è imposto David Bogatec, la punta di diamante della società triestina, gli altri atleti della Mladina hanno conquistato tre vittorie, un argento e due terzi posti e sotto il profilo organizzativo la gara ha avuto un ottimo riscontro con 190 partenti in rappresentanza di 19 società.

Il protagonista della giornata è stato David Bogatec, vincente sui 20 km del difficile percorso tra Sales, Baita e Samatorza. «All'inizio della mia gara ero teso, il gruppo andava molto forte – racconta David –. Poi al terzo giro io, Collavo, Rupil, Masiero e Cordoni ci siamo staccati. Temevo di non reggere il ritmo dei migliori ma al quarto passaggio la nostra andatura è calata. Arrivati sul rettilineo finale – continua David – la volata è partita lenta quindi, dal fondo del gruppetto, sono partito in progressione e ho tagliato per primo il traguardo».

Tra gli atleti della Mladina in evidenza anche i veterani (Masiero, Tedesco e Grattoni) e i più giovani (Aljosa e Mateja Paulin, Eros Sullini, Mateja e Veronika Bogatec, Ana Kosuta, Lorenzo Schirra).

Classifiche. Seniores. M: 1) Stefano Cordoni (Lissone) 34'34''64; 2) Collavo (Gatto) 34'34''89; 3) Gianni Rupil (Mladina) 34'35''20. **F:** 1) Eugenia Bitchougova (Hartmann) 15'32''30. **Juniores. M:** 1) David Bogatec (Mladina) 34'34''. **F:** 1) Martina Valjan (Fiume) 16'03''74. **Allievi. M:** 1) Martin Ponikvar (Olimpija) 14'55''23. **F:** 1) Ines Hizar (Olimpija) 15'51''37; 2) Mateja Bogatec (Mladina) 16'05''. **Cadetti. M:** 1) Emanuele Sbabo (Bassano) 8'43''13. **F:** 1) Mateja Mile (Vrhnika) 9'36''23. **Esordienti. M:** 1) Eros Sullini (Mladina) 5'12''76. **F:** 1) Mateja Paulina (Mladina) 5'38''85. **Giovani. M:** 1) Paolo Gallero (Bassano). **F:** 1) Tinka Petrovic (Vrhnika) 6'24''54; 3) Ana Kosuta (Mladina) 7'23''88. **Master. A:** 1) Guido Masiero (Mladina) 34'34''29. **B:** 1) Antonio Gnata (Berico) 35'44''92. **Società.** 1) Olimpija 976; 2) Mladina 924; 3) Bassano 529.

Anna Pugliese

KARATE / CAMPIONATI EUROPEI SENIORES

Benetello, argento azzurro

TENERIFE — Ancora soddisfazioni, ancora medaglie per Davide Benetello, portacolori del Karate club Monfalcone, società affiliata alla Filpjk, impegnato a Tenerife, in Spagna, nei campionati europei seniores con la casacca della nazionale italiana. E proprio in maglia azzurra Benetello ha conquistato la medaglia d'argento a squadre, fallendo d'un soffio il podio nella prova individuale. Ma andiamo con ordine. Quarantotto nazioni, tra le quali, a sorpresa, anche l'Albania, hanno dato vita a una competizione straordinariamente bella e combattuta, nella quale l'Italia s'era presentata con una squadra giovane. A Benetello, quindi, il compito di guidarla verso interessanti lidi, così com'è stato.

Nel primo confronto gli azzurri, in effettivo debito con l'esperienza, hanno battuto la Cecoslovacchia con il punteggio di 5 a 0, quindi hanno avuto ragione della Slovenia per 4 a 1, della Norvegia per 3 a 2, e infine della Gran Bretagna, vicecampione del mondo, per 3 a 1. Nella finale, conclusasi alle 2 del mattino, la nostra nazionale è stata battuta dalla Francia per 3 a 2. Solo 5 ore dopo Benetello ha affrontato le prove individuali. Ma ci sono voluti tre combattimenti per farlo uscire di scena.

Ora Benetello è atteso ai Giochi del Mediterraneo, a Bari dal 18 giugno, ultima chance per le Olimpiadi del 2004.

Luca Perrino

JUDO / COPPA ITALIA A OSTIA

Sette medaglie per la regione

OSTIA — Con una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo il Friuli-Venezia Giulia è riuscito a ricavarsi uno spazio di primo piano nelle classi junior e senior che hanno dato vita a Ostia alla Coppa Italia. A salire sul più alto gradino del podio è stata una splendida Daniela Monteleone del Tenri Ud che ha letteralmente dominato la categoria dei 56 kg, mentre per Manuela Tondolo del Kuroki nei più 72 e Monica Barbieri dell'Sgt nei 61 kg, la vittoria è sfuggita solo di un soffio al termine di una gara che ha visto entrambe meritevoli della medaglia più pregiata.

Si sono concluse invece al terzo posto le gare di Alberto Cosson, Tenri, nei 78 kg, Andrea Stoppa, Skorpion nei 96 kg, Francesca Casetta, Polisportiva Villanova nei 52 kg e Monica Minniti, Ginnastica Triestina nei 72 kg; per l'udinese Cosson sconfitto solo dall'olimpionico Brambilla, si tratta della conferma ai vertici nazionali, dopo averli disertati a lungo per un infortunio.

Ottimo anche il terzo posto della triestina Minniti battuta solo dalla Pierantozzi e vincitrice di tutti gli incontri prima del limite portando assieme al piazzamento della Barbieri la Sgt al terzo posto assoluto della classifica femminile per società. Completano il palma res regionale i piazzamenti dei pordenonesi Andrea Stoppa e Francesca Casetta e se per il primo si può parlare di una vittoria mancata, per la Casetta si è registrato il ritorno sul podio tricolore dopo un digiuno durato tre anni.

Enzo De Denaro